RAPINE A RIVOLI E DOGLIANI

- Attacco in banca stamane: 30 milioni. La guardia giurata ferita.
- Svaligiata una gioielleria. I banditi bloccati a Montà d'Alba sparatoria, un ferito, uno preso

• A PAGINA 7

Con questo numero seconda dispensa di «Terzo Reich»

- La troverete in omaggio dal vostro edicolante
- Questa è una iniziativa di «Stampa Sera» - Gruppo Fabbri

GIOVEDI' 7 GENNAIO - ANNO 114 - NUMERO 6

Giovedì 7 Gennaio 1982

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10100 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

TORINO - LOTTERIA ITALIA

CACCIA AI MILIONARI

350 A UN BENZINAIO?

Oltre al terzo premio, sono in città il vincitore di 50 milioni, quattro da venti - Alessandria gemella in fortuna: 50 e venti milioni

Questa volta la dea della fortuna, con i suoi occhi bendati, si è ricordata anche di Torino e del Piemonte.

Il terzo premio della Lotteria Italia (350 milioni) è stato infatti venduto a Torino. Il biglietto reca il numero GE 29287 (abbinato al concorrente Luciano Maiorana). Ma il Piemonte ha avuto una gradita pioggia di milioni anche per quanto si riferisce ai 190 premi cosiddetti «di consolazione». Dei 40 premi da 50 milioni uno è stato venduto a Torino e uno ad Alessandria.

Tra i premi da 20 milioni troviamo un vincitore ad Alessandria e altri quattro a Torino.

Anche la Liguria non è stata trascurata dalla fortuna. Un premio di 50 milioni è stato per Genova e un altro per Imperia. Dei premi da 20 milioni, Genova ne ha avuti quattro, La Spezia uno.

• A PAGINA 10

IL «PRESUNTO» VINCITORE DEI 350 MILIONI

A Torino pioggia di milioni della Lotteria Italia: 480. Che in gran parte finiranno nelle tasche del possessore del tagliando GE 29287. Da ieri sera questo biglietto vale 350 milioni. E' stato venduto in dicembre da Michele Menzio, anziano tabaccaio di via Veglia 6.

Vicinissimi alla rivendita sono i muri delle caserme degli agenti di Pubblica sicurezza e dei Carabinieri. E, in un primo momento, si era pensato che il vincitore fosse da ricercare tra le forze dell'ordine.

Ma stamane una telefonata anonima ha avvertito la cronaca di «Stampa Sera» di recarsi al distributore Fina di via Pietro Cossa e di chiedere del gestore Filippo Greco. Che naturalmente ha negato la vincita.

• A PAGINA 5

POLONIA / «Mi uccido» minaccia Jaruzelski

Natta contro lo stalinismo di Cossutta

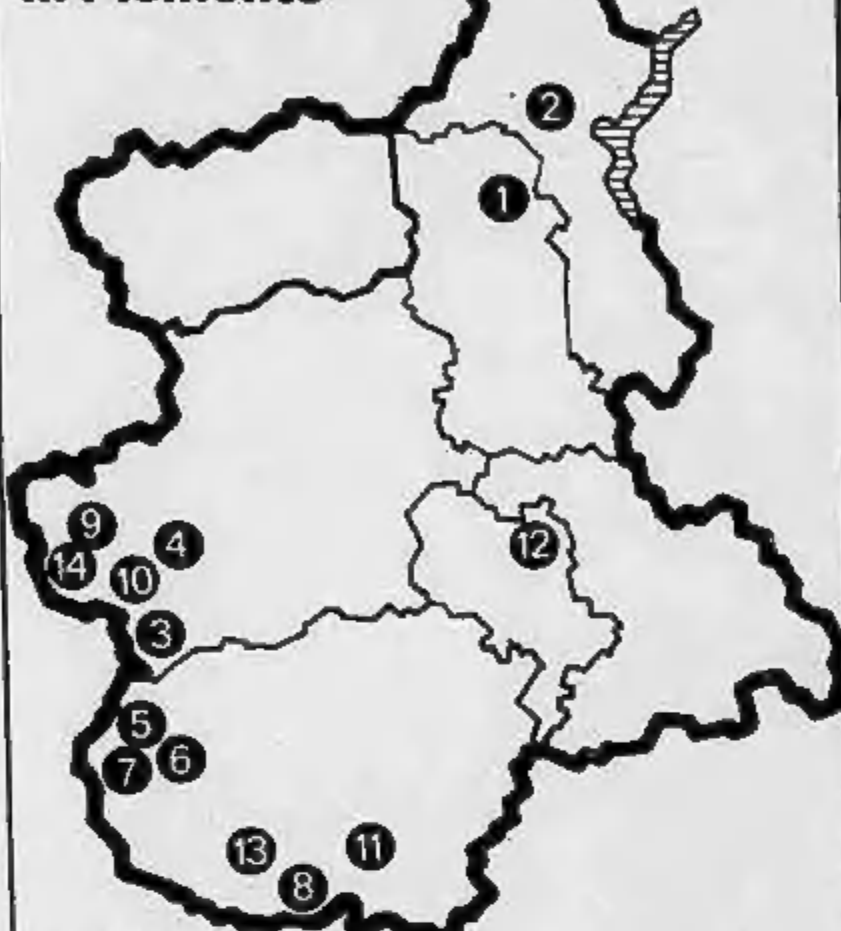
• A PAGINA 11

HA SPARATO AL BR IL VICEQUESTORE FERITO

• A PAGINA 9

IN PIEMONTE, D'ESTATE L'ESERCITO NON POTRA' SPARARE...

Esercitazioni sospese dal 1° luglio al 15 settembre, per non compromettere turismo e agricoltura montana - Un comitato di militari e civili decide domani sui nuovi poligoni di tiro - Indennizzi a pastori e sistemazione delle strade

I poligoni militari in Piemonte

LEGENDA:
1 Quarona Sesia 2 Cuzzago Nibbio 3 M. Frioland 4 Tavernette
5 Colle Maurin 6 Colle del Mulo 7 Prato Rotondo 8 Pian Madoro
9 Pian dell'Alpe 10 Gran Dubbione 11 P.ta Tamerla 12 Sessant
13 Gaiola 14 Gad

Avremo presto nuovi poligoni militari in Piemonte. Scade domenica il termine utile previsto dalla legge per scegliere le aree idonee alle esercitazioni di tiro a fuoco: lo prevede la legge 24 dicembre 1976, n. 898 («Nuova regolamentazione delle servitù militari»). Anche nella nostra Regione è stato costituito, a suo tempo, un «comitato misto paritetico» di militari e civili, col compito di individuare le nuove zone: domani, ultimo incontro, sotto la presidenza dell'assessore alla pianificazione territoriale, Rivalta.

Il compito non è facile. Occorre armonizzare le richieste dei vertici militari della Regione Nord-Ovest con le esigenze manifestate dalle singole comunità locali interessate dal provvedimenti. Negli incontri precedenti, i membri della commissione hanno già predisposto una bozza di intesa, che lascia ancora alcuni importanti problemi da definire.

Il dialogo avviato tra militari e civili si manifesta comunque interessante ed ha portato a prime forme di collaborazione. Innanzitutto, l'impegno dell'esercito ad utilizzare «il meno possibile» lo strumento dell'esproprio per poter entrare in possesso delle aree dei poligoni. Se non vi sarà il consenso per la cessione volontaria, i militari proporranno apposite convenzioni.

Poi, una novità. Salvo casi di esigenze improvvise, l'esercito si è impegnato a non utilizzare i poligoni (ad eccezione di quelli per tiri con armi portatili e per l'addestramento «in bianco») dal 1° luglio al 15 settembre. Una proposta fatta dai civili, per non danneggiare turismo, raccolti e allevamenti.

Nei giorni scorsi, i sindaci dei Comuni interessati dai nuovi poligoni di tiro sono stati invitati dalla Regione a promuovere Consigli comunali aperti, per discutere con la popolazione le esigenze manifestate dall'esercito e le proposte di mediazione presentate dalla Regione stessa. Domani, come si è detto, il comitato misto terrà la sua ultima riunione. Ma il Consiglio regionale piemontese ha chiesto a governo e Parlamento di prorogare i termini di scadenza della legge del 1976. Non si vuole che la fretta diventi cattiva consigliera, che il fruttuoso dialogo instaurato sia vanificato in poche ore dall'esigenza di prendere comunque una decisione.

m. tor.

E in Valsesia un nodo aperto

Il poligono coincide con la zona industriale

— Assessore Rivalta, lei — come responsabile della pianificazione territoriale in Piemonte — ha seguito tutti i lavori del comitato paritetico misto per l'istituzione dei nuovi poligoni militari. Quali sono i «nodi» aperti?

«Problemi, è ovvio, ci sono dappertutto. Ma i due veri e propri pomi della discordia sono il poligono di Gaiola, nel Cuneese e l'estensione di quello di Quarona Sesia. Nel primo caso, si tratta di una zona che da qualche anno — anche con l'intervento della Regione — ha avviato nuove colture agricole. La ripresa delle esercitazioni è vista come una grave minaccia. Di qui le opposizioni.

— E per la Valsesia?

«I militari vorrebbero un'area più ampia di quella attualmente utilizzata per le esercitazioni di artiglieria della divisione Legnano. Ma la postazione di tiro insisterebbe lungo tutto il Sesia e coinciderebbe con la programmata zona di sviluppo industriale della Valsesia. Per questo il nodo è aperto».

— Qual è l'aspetto più positivo del dialogo avviato in Regione?

«Credo sia nata una nuova generazione di militari. Sta emergendo una mentalità diversa, che non intende più imporre le cose, ma cerca il dialogo per conciliare le esigenze logiche delle Forze armate con quelle altrettanto logiche delle comunità locali».

— Il 10 gennaio scade il termine previsto dalla legge per definire le nuove servitù militari. La Regione Piemonte ha chiesto un rinvio al governo Spadolini. Perché?

«Non certo per una tattica dilatoria. E' stato avviato un dialogo positivo tra militari e civili. Vogliamo avere il tempo di approfondirlo e giungere a conclusioni di comune accordo. Non vorremmo veder vanificato tutto».

Meno espropri

I punti dell'accordo che si discute domani

Addestramento quotidiano. Le piccole aree per addestramento quotidiano «in bianco», situate nelle vicinanze delle caserme ed in gran parte già di proprietà del demanio, verranno acquistate solo se vi sarà il consenso per la cessione volontaria. In caso contrario, continueranno ad essere utilizzate ricorrendo ad apposite convenzioni.

Armi portatili Per quanto riguarda i tiri con armi portatili, verranno utilizzati i poligoni di Tavernette, per la quasi totalità già appartenente al demanio militare, di Guzzago Nibbio, in corso di acquisizione al demanio militare, di Punta Tamerla, da acquisire mediante cessione volontaria o da utilizzare in convenzione, di Ottiglio Monferrato, di Sessant e di Gad. da utilizzare con apposite convenzioni.

Artiglieria Per i tiri di artiglieria e mortai, saranno utilizzati con apposite convenzioni i poligoni di Monte Frioland, del Gran Dubbione e di Quarona Sesia. Quest'ultimo necessita di un'area di «schieramento» diversa da quella finora utilizzata, che coincide con la programmata zona di sviluppo industriale della Valsesia. Se le ricognizioni in corso non dovessero dare esito positivo, occorrerà reperire un poligono alternativo.

Altri poligoni I rimanenti poligoni per le esercitazioni a fuoco, alcuni dei quali consentono anche tiri con artiglierie e mortai (Pian dell'Alpe, Pian Madoro, Colle del Mulo/Passo della Gardetta, Colle Maurin, Monte Castello di Quarzina) ed il poligono per tiri controcarri di Pratorotondo, verranno utilizzati mediante convenzioni, con l'orientamento ad adottare le clausole più favorevoli per le comunità locali.

Le rinunce Per alleggerire gli oneri gravanti sulla provincia di Cuneo, su richiesta dei rappresentanti civili della Regione in seno al comitato misto, non verranno più utilizzati i poligoni di Monte Besimauda, di Rio Mollasco e di Pocapaglia.

«Accordo sofferto»

Soddisfatta la Regione Militare Nord-Ovest: c'è dialogo

«Un accordo arduo. Sofferto. Ma l'armonizzazione delle esigenze dell'esercito con gli interessi delle comunità locali può dirsi avviata in un rapporto di rinnovata collaborazione tra civili e militari, che non mancherà di produrre i suoi frutti». Il colonnello Di Staso, capo ufficio stampa della Regione Militare Nord-Ovest esprime la soddisfazione dell'esercito per la bozza di intesa raggiunta in Regione e che domani sarà discussa nell'ultimo incontro della commissione mista paritetica.

«Dovevamo definire le nuove zone di interesse per i poligoni militari. Noi siamo stati disponibili a ridurli di numero rispetto al passato. E' chiaro, comunque, che nei poligoni che rimangono le esercitazioni dovranno essere intensificate».

— Non è stato facile conciliare le vostre esigenze con quelle delle singole comunità locali...

«Ma la difesa è anche una esigenza della comunità nazionale. La gente deve capirlo. Noi siamo stati disponibili a ridurre il periodo di utilizzazione dei poligoni e a sospendere dal 1° luglio al 15 settembre, fatta eccezione per esercitazioni per esigenze improvvise».

— Poi, avete promesso assistenza alle comunità civili...

«Siamo disponibili a rimettere in ordine la viabilità locale, ad assistere i pastori nei forzati sgomberi, a pagare gli indennizzi per mancato pascolo e diminuita produzione di latte. Ci sembra una buona disponibilità al dialogo con i civili».

Il sindaco: perché Gaiola dice «no»

«Il poligono è troppo vicino all'abitato. Bisogna salvaguardare le nuove coltivazioni agricole»

Convivere con un poligono permanente di tiro non è facile. E dire che per vent'anni almeno Gaiola, nella Bassa Valle Stura di Demonte, ha ospitato con rassegnazione e impotenza chi impara a fare la guerra. La gente di montagna non ha mai nutrito sentimenti antimilitaristi: chiede semplicemente di poter vivere la propria vita dignitosamente, chiede di poter continuare a coltivare i propri campi, finalmente divenuti meno avari, di poter allevare il bestiame.

Ma lo spettro del coprifuoco permanente rischia oggi di esasperare la gente di Gaiola. C'è chi, senza mezzi termini, afferma la propria intenzione di occupare notte e giorno le terre che le autorità militari intendono espropriare per la realizzazione di un poligono permanente di tiro. Esasperazione giustificata: dei quattro chilometri quadrati su cui si estende il territorio comunale, ben 1,5, più di un terzo, verrebbero sottratti a qualsiasi attività produttiva. Un progetto assurdo che colpirebbe nel cuore l'economia del paese: l'agricoltura e l'allevamento.

Le terre scelte per il poligono si estendono nell'unica zona pianeggiante del Comune a ridosso della collina, a meno di 200 metri dal centro abitato, nelle vicinanze di una stalla sociale e di un allevamento intensivo di piccoli animali.

Il rischio di coprifuoco permanente non è fantasia: nel progetto presentato dall'autorità militare c'è l'indicazione di un utilizzo della struttura per 255 giorni all'anno, dall'alba al tramonto. Quanto basta per uccidere un paese, per sconvolgerne definitivamente le caratteristiche, per trasformarlo, suo malgrado, in una grande caserma. Certo, è una scelta comoda per l'autorità militare: Cuneo dista appena 15 chilometri, la caserma alpina di Borgo S. Dalmazzo meno di 10. Ma la comodità è forse motivazione valida quando sull'altro piatto della bilancia pesa la possibilità stessa di esistenza di un intero paese?

Livio Quaranta
Sindaco di Gaiola e presidente della Comunità montana della Valle Stura di Demonte

IN QUESTE FOTOGRAFIE LA TERRIBILE VERITA' ANCHE L'ASSASSINO AI FUNERALI DI LUCIANO

Molti abitanti di Varisella lo hanno riconosciuto - «Bel coraggio a fingere e tenersi in corpo la verità» - Ha aspettato che nella via passasse la bara portata a spalle dagli amici

Giacomo Colombatto è stato riconosciuto nelle fotografie scattate durante il funerale del povero Luciano dagli abitanti di Varisella. Che il muratore, dopo aver tentato di cancellare le tracce del delitto e aver partecipato alle ricerche dell'introvabile «stiletto», fosse anche stato presente alla cerimonia funebre lo sapevano tutti a Varisella, sinora però dalle immagini (popolate da migliaia di volti provenienti anche dai paesi vicini) non era emerso nessun riscontro.

Ieri pomeriggio invece, mentre le foto venivano ancora una volta guardate dai vicini di casa e dagli altri abitanti della borgata «Graffino», il fatto nuovo.

«Potrebbe essere questo qui seminascosto e accanto alle auto».

«Fai vedere, si è vero, guarda il collo di pelliccia. E' lo stesso giubbotto di pelle».

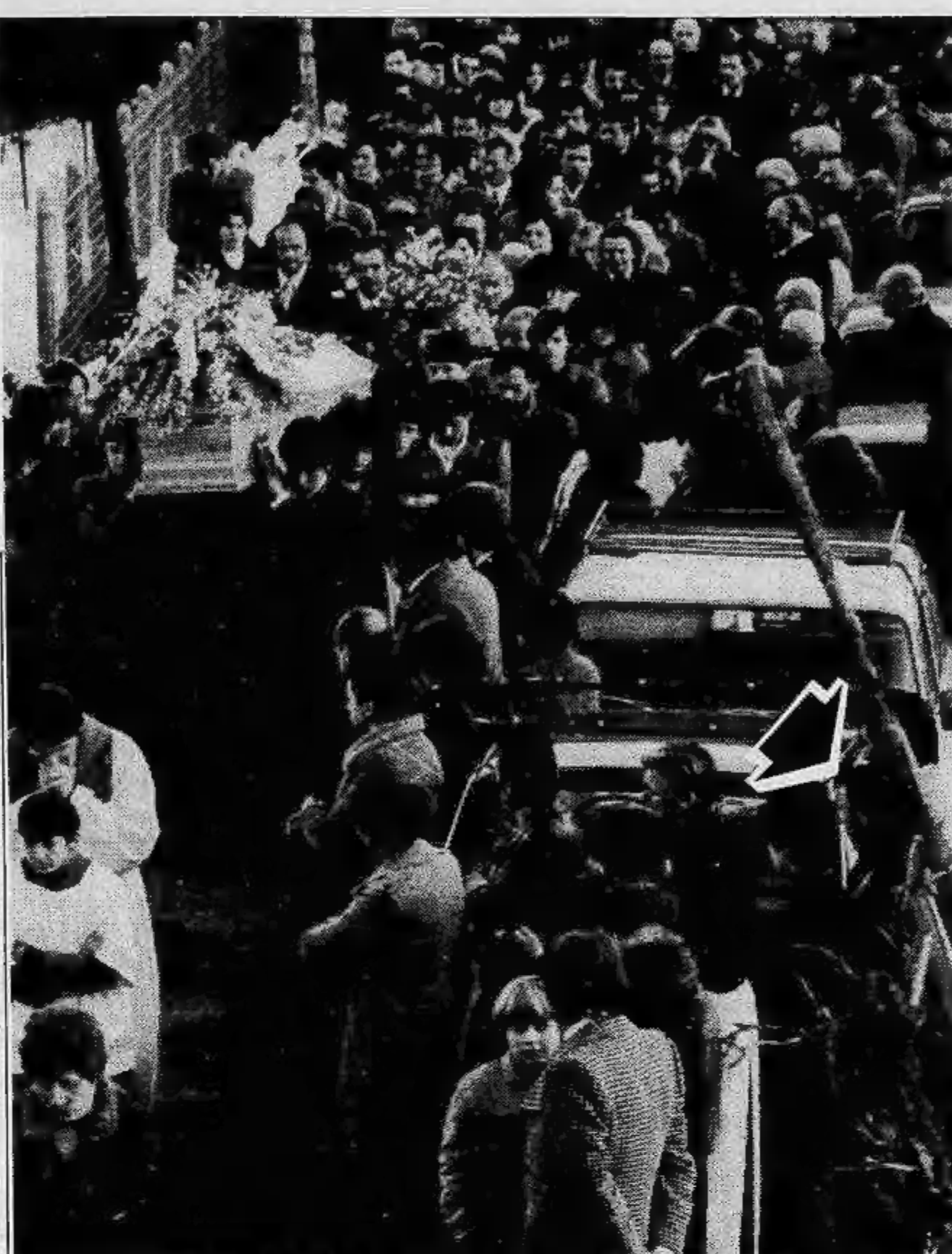
«Hai ragione, e osservate i capelli, la curva del capo».

La curiosità aumenta, ci si trasferisce nel bar trattoria a 30 metri dall'abitazione del Colombatto. Anche i clienti del locale compiono il riconoscimento, qualcuno dice che vicino a Giacomo Colombatto c'è anche un nipote, ma non tutti ne sono sicuri.

Sopraggiunge il padre di Ermanno Chiarle, Luciano, con il figlio undicenne presente anche lui con Daniele e Luciano la tragica notte di Capodanno. Il bambino è stato accompagnato dal papà dal dentista per l'estrazione di un dente. Di ritorno sono passati nel bar trattoria dove lavora anche la madre di Ermanno.

Luciano Chiarle guarda anche lui la fotografia e esclama deciso: «Sì, è lui, mi sembra proprio lui». *Anche l'impresario delle pompe funebri, Silvio Tibone, che ha curato per la famiglia Perino la triste cerimonia, compie il riconoscimento.* «Proprio lui, tutti i particolari coincidono. Peccato non si veda il volto e non si possa avere l'assoluta certezza». *In effetti, a meno che non si scoprano in futuro nuove immagini prese da diverse angolazioni, non si avrà mai la possibilità di escludere al cento per cento che l'uomo fotografato tra mille altri sia un'altra persona.*

Intanto però tra la piccola folla che si è radunata sulla strada di Varisella, da dove si vede la casa e il cortile del Colombatto mentre i carabinieri cercano i proiettili sparati dall'uomo, si alzano i primi commenti. «Hai visto che era proprio andato ai funerali? Bel coraggio a tenersi in corpo una cosa del genere e a fingere ancora». «Meno male che ha avuto il rispetto di non andare sin in casa del Perino per porgere le condoglianze. Si è fermato prima aspettando sulla via che passasse la bara portata a spalle dagli amici». «Chissà — *dice una donna* — cosa ha provato mentre la salma di Luciano gli passava davanti?». «Non solo — *aggiunge un'altra* — ma quando davanti a lui si sono trascinati i genitori e la sorella di Luciano con in volto lacrime e disperazione?».

Commenti che tradiscono la partecipazione della gente del paese al dramma che ha sconvolto tutti. **Marco Vaglietti**

UN MOMENTO DEI FUNERALI DI LUCIANO PERINO. INDICATO DALLA FRECCIA IL PRESUNTO ASSASSINO, GIACOMO COLOMBATTO (LA FOTO E' DI PIERO GOLETTI)

Serbava rancore per quei «ragazzacci» che facevano chiasso sotto il balcone

A Varisella tutti sostengono che Giacomo Colombatto era un uomo chiuso, ma non certo tipo da sparare - Di notte combriccole di giovani andavano spesso sotto casa sua a far baccano - Ricognizione per trovare bossoli e proiettili

Esiste forse una spiegazione e una precisa ragione per cui la notte di Capodanno Giacomo Colombatto, descritto da tutto il paese di Varisella come un uomo chiuso ma non certo tipo da sparare contro dei ragazzi, si è affacciato sul balcone di casa e ha ucciso il piccolo Luciano.

Secondo la testimonianza di alcuni abitanti del piccolo centro Giacomo Colombatto da qualche tempo a questa parte sarebbe stato disturbato molte volte nel primo sonno da combriccole di ragazzi che tornavano a casa rumorosamente dopo esser stati a ballare o più semplicemente in qualche bar dei paesi vicini.

Proprio vicino all'abitazione del Colombatto esiste un piccolo spiazzo per posteggiare le auto ed un bar trattoria, luogo di ritrovo sia di giorno che di sera. Non è perciò improbabile che il muratore quarantasettenne (abituato ad andare a letto molto presto la sera, come molti hanno confermato compreso il suo capomastro con la moglie) avesse già accumulato una buona dose di rancore verso i *«ragazzacci»* del giorno d'oggi.

Forse la notte di Capodanno non si è reso conto che sotto le sue finestre erano invece tre bambini che uscivano per la prima volta di casa sino a quell'ora per far scoppiare qualche mortaretto. Forse le loro grida, rese più intense dall'eccitazione provocata da qualche bicchiere di vino (anche questo bevuto ben poche volte in precedenza) gli hanno fatto perdere la calma e saltare definitivamente i nervi. La classica goccia che fa traboccare il vaso.

I tre ragazzi, che meritavano al massimo di esser cacciati con un urlaccio o, se insistevano, una sculacciata, sono stati scelti come bersaglio di alcuni colpi di calibro 22, poi ritrovata dai carabinieri nascosta in un panno sporco nel cestino della lavatrice. Per molte persone a Varisella sembra proprio non esserci altra spiegazione considerato che Giacomo Colombatto, al di là del suo carattere introverso, era universalmente considerato una persona a posto. Non per nulla negli anni che vanno dal 1965 al '70 era anche stato eletto consigliere comunale nelle liste della sinistra indipendente. E non per nulla i carabinieri gli avevano concesso l'autorizzazione a tenere una pistola in casa per difesa personale.

Intanto, sul piano delle indagini, dopo che già ieri il Colombatto è stato ufficialmente accusato di omicidio volontario, va registrato che nel pomeriggio, sin che non è sceso il buio, una decina di carabinieri ed altrettanti vigili del fuoco volontari della zona al comando del maresciallo Luigi Bindi — il sottufficiale dei carabinieri che ha risolto il caso evitando un errore giudiziario — hanno setacciato il cortile del delitto alla ricerca di bossoli e, soprattutto, proiettili. Gli uomini impegnati nelle ricerche muniti di vanghe e setacci hanno accuratamente «arato» cortile e terreno immediatamente circostante alla ricerca del proiettile che ha passato da parte a parte il torace di Luciano Perino.

Nulla è trapelato sui risultati della ricognizione, anche se non ufficialmente si ha l'impressione che almeno un paio di bossoli ed un proiettile siano stati rinvenuti. Gli investigatori hanno deciso di stendere un muro di silenzio sulla vicenda dopo che nei primi giorni di indagini, per una serie di tragici errori, specie quello dell'autopsia, è stato accusato di omicidio un ragazzo e i suoi genitori sono stati tenuti in carcere per tre giorni e tre notti. Comunque l'ultimo atto ufficiale che dovrebbe ancora essere compiuto nei preliminari che precedono il processo, la data ovviamente non è ancora stata stabilita, è il sopralluogo per ricostruire la scena del delitto presente l'accusato. Ci saranno ancora momenti di dolore terribili, ma purtroppo inevitabili, per gli anziani genitori del Colombatto, Lorenzo e Maria rispettivamente di 77 e 70 anni, e per le quattro sorelle (Liliana, Santina, Dorina e Dionisia).

COLOMBATTO, MENTRE VIENE ACCOMPAGNATO IN CARCERE

L'INGRANDIMENTO DELLA FOTO IN CUI COMPARE AI FUNERALI

Pci allo specchio «Contro la crisi più protagonismo dentro e fuori la sede di partito»

Alle 18 comincia il secondo Congresso regionale a Palazzo a Vela

I comunisti piemontesi si ritrovano oggi, alle 18, a Palazzo a Vela, per il secondo congresso regionale. In quattro giorni di dibattito — infatti i lavori si concluderanno domenica pomeriggio con l'intervento dell'onorevole Aldo Tortorella, della direzione del pci, e con l'elezione degli organismi dirigenti — si tireranno le somme delle osservazioni, delle istanze, delle diagnosi emerse in 631 congressi di sezione (di cui 83 di sezione di fabbrica e di azienda) e di 30 assemblee di zona. Alla fase precongressuale hanno partecipato 15.722 iscritti pari al 17,2 per cento dei tesserati in Piemonte. Stasera, la prima radiografia della situazione la fornirà il segretario regionale Athos Guasso.

Già nella presentazione del congresso, avvenuta nella sede di via Chiesa della Salute, lo stesso segretario regionale Guasso, il vice Franco Revelli, Germano Calligaro della segreteria regionale, e il sen. Nino Berti, presidente della commissione regionale di controllo, hanno puntualizzato i principali temi che saranno «all'ordine del giorno» dell'assise.

Prima di tutto la crisi. Una crisi che è internazionale, italiana, regionale. *«Essa pone problemi nuovi al movimento dei lavoratori* — si legge nel documento preparatorio —, *a cominciare dalle trasformazioni già avvenute o in corso all'interno stesso della classe operaia. E poi l'emergere di nuovi soggetti sociali. Processi che hanno già mutato in modo profondo le relazioni industriali e sindacali, generando nuove domande di partecipazione, di democrazia, stimolando rapporti più stretti con le forze della scienza, della cultura»*.

Il pci piemontese indica due strade principali per tentare di uscire dal tunnel. *«Le idee-forza su cui abbiamo dato battaglia in questi anni si sono tradotte in un governo nuovo della città, in un ruolo diverso della Regione... Qui è l'embrione di un'alternativa alla crisi che ha bisogno di due condizioni fondamentali: che si vada più a fondo nella definizione di un programma di risanamento economico e di trasformazione dello Stato e che si giunga a una proposta organica della sinistra, di tutte le forze che si richiamano alla necessità del "cambiamento"»*. Il secondo «percorso» riguarda *«la qualità del lavoro»*. *«E' il terreno* — dicono i dirigenti pci —, *su cui è praticabile una ricomposizione di classi e di ceti»*.

In un'ottica nuova, meridionalistica ed europea, lavorare per uno sviluppo equilibrato del Piemonte. Per il raggiungimento di questo obiettivo *«sarà proposto un vero e proprio contratto»* — anticipa il segretario del pci regionale, Guasso.

I comunisti faranno verifiche sui rapporti con le altre forze politiche. In particolare, con i *«compagni»* con cui contano di lavorare per risolvere i problemi collettivi.

«Da anni governiamo gran parte della realtà regionale con i socialisti — si sostiene nel documento preparatorio —. *Spesso il psdi è parte integrante delle giunte o delle maggioranze. E' un rapporto unitario, che ha alle spalle un retroterra di lotta e di alleanze attorno ai lavoratori, che è un patrimonio storico della sinistra. Ci è comune una certa analisi sulle cause della crisi... Se oggi la centralità della dc è così profondamente in crisi, in particolare a Torino, è per questa unità, è per una politica che ha emarginato le vecchie pratiche di potere democristiane e portato alla ribalta nuove forze dell'area laica e dello stesso mondo cattolico»*.

Il pci piemontese propone: *«Non si può battere il sistema di potere dc seguendo gli stessi metodi della dc. Sta ai partiti di sinistra lavorare per ricomporre e sviluppare le potenzialità di lotta e di elaborazione del movimento operaio e democratico, per riaprire la via delle riforme e del cambiamento»*.

Per lavorare per una *«sinistra unita e alternativa»* i comunisti della nostra regione fanno esame di coscienza. Non si nascondono i segnali di allarme letti attraverso la caduta di iscritti: settemila in meno fra il '77 e l'81.

«La questione della crisi di partito non riguarda certo solo noi. E' un problema di tutti, è un grosso problema per le prospettive della democrazia italiana — dice il segretario regionale Guasso —. *Per quanto ci riguarda, c'è stata una perdita di immagine del partito. Ci siamo confusi con il sindacato, forse, soprattutto, con le giunte, con i poteri locali? Certo la capacità di rapporto diretto con la gente, nostra forza essenziale, si è appannata»*.

Sono riflessioni che sono già state fatte recentemente, a Torino, in occasione dell'assemblea cittadina del pci. Lì, sono state decise innovazioni organizzative. Perché nella base si discuta di più e perché dalla base partano le proposte per la linea politica, regionale e nazionale, del pci. Saranno orientamenti rilanciati oggi, al congresso piemontese.

l. bor.

L'ospedale di Rivoli? Un'opera bellissima ma è il duomo di Milano

Da undici anni i lavori sono in corso - In quindici hanno costruito Superga - Costi alle stelle - Ma ci saranno moderni reparti di chirurgia, ostetricia e pediatria - L'assessore regionale Bajardi promette che si finirà in fretta

Undici anni sono decisamente troppi per costruire un ospedale e Rivoli da undici anni attende che il superospedale nuovo, che dovrebbe sostituire il vecchio e malandato stabile che finora ha servito la città, entri in funzione. La spesa già raggiunta da questa moderna «fabbrica del Duomo» si aggira intorno ai dieci miliardi.

«E' possibile? Undici anni di lavori e ancora non è finito — *protesta un sindacalista della Uil Sanità, Comollo* —. Pensiamo che la Basilica di Superga è stata fatta in quindici e allora si era nel 1700...».

«Ormai — *continua* — i costi sono aumentati di non so quante volte e non è più pensabile che si possa rimandare l'apertura. Certamente anche il sindacato ha una parte di responsabilità in questo ritardo, forse dovevamo essere più duri sull'argomento, ma oggi diciamo che non è più tempo di rimandare: le forze politiche e quelle sindacali devono darsi da fare perché al più presto la struttura entri in funzione».

In che modo? «Questo lo devono stabilire i politici. Posso solo fare un'osservazione, senza voler entrare in polemica con nessuno: i soldi che sono stati spesi per restaurare il Castello di Rivoli li avrei visti meglio investiti nell'ospedale. Sicuramente il restauro era un fatto importante, ma dovendo scegliere...».

Come risponde la Regione. L'assessore alla Sanità Bajardi non si dimostra particolarmente pessimista al riguardo. Annuncia anzi l'apertura di una prima parte dell'ospedale per questa primavera, con circa un centinaio di letti.

Assessore, la struttura è sovradimensionata rispetto al compito che dovrebbe assolvere... «Per la verità lo era — *risponde Bajardi* —. Infatti il progetto originale contemplava circa mille posti letto. Era la politica che si faceva negli Anni Cinquanta... La Regione Piemonte ha ridotto i letti a 550 in tutto, riconducendo l'ospedale ad una dimensione appropriata».

E le spese? «Abbiamo pagato le spese rimanenti per l'81, circa un miliardo e mezzo e abbiamo pagato anche le attrezzature per arredamento, circa un miliardo».

«Un nuovo stanziamento di circa 700 milioni è stato deciso per il triennio '82-'84. Ma vorrei fosse chiaro che la Regione s'impegna a coprire tutte le spese fino alla fine e quindi alla completa realizzazione».

Un'opera, peraltro, definita «modernissima e bellissima» dall'assessore stesso. Molti saranno i reparti specializzati.

Oltre alla medicina, alla chirurgia, all'ostetricia, alla pediatria, che serviranno le Usl 25 e 24, rispettivamente Rivoli, Collegno e Grugliasco, entreranno in funzione anche i reparti di dermosifilopatia, neurologia, oculistica, ortopedia, urologia e otorinolaringoiatria, che serviranno anche le Unità sanitarie 26 (Venaria), 33 (Nichelino) e 25 (Susa-Avigliana). In programma altre specializzazioni è precisamente: anatomia, istologia patologica, cardiologia, nefrologia, dialisi, neuropsichiatria infantile, neuropsichiatria e Dea (Dipartimento di emergenza e accettazione).

Un progetto, sia pure con le riduzioni apportate al precedente piano un po' malato di elefantiasi, ancora ambizioso. «Sì — *commenta Bajardi* — sarà un bell'ospedale. E non sarà il solo. Il piano regionale prevede la messa a punto di altri quattro ospedali sostitutivi di vecchie strutture, ormai inadeguate: quello di Avigliana, quello di Ovada, quello di Borgata Mirafiori e quello di Demonte». *L'unico problema con cui dovrà confrontarsi la Regione sarà il «tempo», con la necessità di far presto per assicurare tempestivamente assistenza adeguata ai cittadini e per ridurre, al massimo, le spese.*

IL «NUOVO» OSPEDALE HA UNDICI ANNI, MA NON HA MAI OSPITATO MALATI

Cristianamente è mancata

Margherita Bonino nata Cavigliasso

Sposa devotissima, madre insostituibile, lascia nel cuore dei suoi cari un ricordo indimenticabile. L'annunciano: i figli Maddalena, Giacomo, Paolo, Bartolo e Caterina con le rispettive famiglie, cugini e parenti. L'accompagnamento funebre avrà luogo giovedì 7 corr. ore 14,30 partendo da corso Principi di Piemonte 50, Racconigi. Funerali in Cavallerleone ore 15.

— Racconigi, 7 gennaio 1982.

Partecipano al lutto della famiglia Bonino: Franco, [illegible], Livio, Anna e Piercarlo Veraglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pelissero ved. Salvano

Ne danno il triste annunzio le figlie, generi, nipoti, cognati, sorelle, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 parrocchia San Benedetto. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 6 gennaio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Camarda

di anni 81

Addolorati lo annunciano, la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 corrente ore 14,30 alla Parrocchia Crocetta.

— Torino, 6 gennaio 1982.

Lella Bachstadt Malan con i figli Erika, Carlo e Johnny ed il genero Gianni Terzolo partecipano, con affettuosa solidarietà, al grande dolore che ha colpito Giovannella e Lamberto per la perdita del figlio

Luciano Jona Celesia

— Genova, 7 gennaio 1982.

(Continua a pag. 8)

echi di cronaca

CHE COSA FARA' DEI 350 MILIONI? «COMPRERO' UN APPARTAMENTO AI MIEI TRE FIGLI»

E' cominciata la caccia al fortunato vincitore del terzo premio della Lotteria Italia - Stamane una telefonata anonima ha segnalato al giornale il nome di un benzinaio in via Pietro Cossa - E' lui? Interpellato, nega, però...

Una pioggia di milioni su Torino: 480, quasi mezzo miliardo. Se li divideranno in sei. Per modo di dire, perché al primo, il fortunato (persino superfluo sottolinearlo) possessore del tagliando GE 29287, spetta la fetta più grossa, i 350 milioni del terzo premio della Lotteria Italia.

Stabilito che il biglietto è stato venduto in dicembre nella tabaccheria di via Veglia 6, della quale è proprietario Michele Menzio, si è aperta sin dalle prime ore del mattino la «caccia» a un volto, a un nome. Da abbinare al tagliando-assegno della supervincita.

Via Veglia è lunga poco più di cento metri. Porta alle fabbriche di Grugliasco: la Pininfarina, la Bertone e, attorno — sparse nei campi — altre cento medie e piccole industrie. E porta alle caserme di polizia e carabinieri, che sono pochi metri oltre la tabaccheria dov'è stato venduto il biglietto che si è aggiudicato il terzo premio. Agenti di pubblica sicurezza e carabinieri sono fra i più assidui frequentatori del piccolo negozio ed era probabile — lo si è supposto almeno sino a poche ore fa — che si «nascondesse» tra le forze dell'ordine il vincitore dei 350 milioni.

Ma ecco, alle otto del mattino, una telefonata alla cronaca di Stampa Sera: *«Ha vinto, ha vinto. So io chi ha vinto. Andate al distributore "Fina" di via Pietro Cossa e chiedete al gestore. Vediamo se ha il coraggio di smentire di essere lui il vincitore»*. La voce nell'apparecchio è naturalmente anonima.

Il cronista va in via Pietro Cossa a guardare in faccia il presunto vincitore. Ovviamente, non si aspetta che confermi, anzi «confessi», di avere il prezioso tagliando. E infatti il benzinaio, che si chiama Filippo Greco, inarca il labbro superiore in una smorfia tra il finto attonito e l'altrettanto finto divertito. Per poi dire: *«Quella telefonata è stata uno scherzo. Mi creda»*.

Credergli o no? Questo il dilemma, classico di simili situazioni. Filippo Greco, un uomo robusto sulla quarantina, non si è sbarbato stamane, ma potrebbe essere un'abitudine. Appare teso, ma potrebbe essere l'improvvisa (e, chi lo sa, magari immeritata) pubblicità a infastidirlo. Comunque è un signore gentile.

Si rivolge a cronista e fotografo dicendo: *«Venite, vi offro il caffè»*.

Ma lo si deve incalzare con gli interrogativi di prammatica: supponiamo per un istante che lei abbia vinto i 350 milioni. Come li spenderebbe?

Il benzinaio stende un braccio, come volesse dire: «Guardi qua» e aggiunge: «Trecento milioni ci sono già tutti in un impianto come questo».

Ma allora lei è un uomo già ricco?

«Ma cos'ha capito? Qui, io sono solo il gestore».

Dobbiamo dedurne che la vincita, qualora fosse lei il possessore dell'ormai famoso biglietto, non la emozionerebbe troppo. O non è così?

«Ma con 350 milioni oggi comperi tre alloggi da cento milioni. E avanzi qualcosa. Altro che vita da nababbo».

Per questo è venuto a lavorare regolarmente stamane? Ammetta che l'anonimo (per noi) suo amico-nemico è ben informato (provocazione del cronista).

«Se per questo in via Veglia ci vado sempre. Mi servo dal gommista, a trenta metri dal tabaccaio».

E' LUI IL FORTUNATO VINCITORE?

E ha acquistato lei quel tagliando?

«Ne ho acquistati tanti. Anche a Firenze, anche sull'autostrada». Poi, cercando di essere disinvolto: *«Speriamo che abbia vinto anche quello di Firenze»*.

Ci racconti ancora qualcosa di sé.

«Sono di origine siciliana, vivo a Torino da ventidue anni. Ho moglie e tre figli e abito qui vicino. Ma non vi dico dove».

E della vincita che farà?

«Comprerò un appartamento per ciascuno dei miei figli».

Se non è lui il vincitore, Filippo Greco è almeno un uomo di spirito...

Filetto a ventimila il chilo poi non pagavano le imposte

Settimo: nel libro rosso degli evasori l'intera categoria dei macellai - In 44 hanno denunciato per il '75 redditi di gran lunga inferiori alla realtà

Si allunga l'elenco dei presunti evasori fiscali di Settimo. In un anno il Comune ha reso noti i nomi di circa 500 contribuenti per i quali l'ufficio imposte ha ritenuto poco veritiere le dichiarazioni dei redditi per l'anno 1975. Si tratta soprattutto di commercianti, artigiani, professionisti, industriali ai quali i funzionari dell'Ufficio tasse hanno provveduto a notificare le rettifiche di imponibile. In alcuni casi la cifra è stata addirittura aumentata di dieci volte, quando il contribuente aveva dichiarato di avere guadagnato meno di due milioni all'anno.

Stavolta nel «libro rosso» del Comune è finita in blocco l'intera categoria dei macellai. Secondo gli «007» dell'Ufficio distrettuale delle imposte di Torino tutti i 44 esercenti hanno denunciato per l'anno '75 redditi di gran lunga inferiori alla realtà. I nuovi accertamenti sono stati inviati al Consiglio tributario di Settimo che ha provveduto ad approvare i nuovi redditi senza apportare variazioni.

«Le rettifiche — dicono all'Ufficio tributi del Comune — sono state determinate non con il metodo induttivo che può prestarsi a contestazioni, ma con il metodo analitico che si basa cioè su elementi concreti ricavati dalle stesse dichiarazioni dei contribuenti. Ad esempio, i capi macellati, la quantità di carne ricavata che in media è uguale per tutti, e poi ancora l'Iva versata. In sostanza, chi ha macellato cento vitelli non può dichiarare di aver guadagnato cinque milioni perché conosciamo i costi e i ricavi».

Il consiglio tributario di Settimo ha ora all'esame le dichiarazioni di una settantina di grossi contribuenti soprattutto industriali: i loro nomi saranno resi noti tra una quindicina di giorni.

Ecco l'elenco dei 44 macellai, la prima cifra riguarda il reddito dichiarato, la seconda quello accertato dal fisco.

Tamagno Franco dichiarato 3 milioni 275 mila (accertato 7 milioni 360 mila); Varvello Giuseppe 9 milioni 981 mila (16 milioni 773 mila); Vittone Mario 3 milioni 985 mila (6 milioni 692 mila); Bona Luciano 3 milioni 416 mila (9 milioni 850 mila); Clerico Secondino 2 milioni 198 mila (12 milioni 500 mila); Gramegna Tommaso 5 milioni 236 mila (12 milioni 568 mila); Marchisio Michele 4 milioni 21 mila (7 milioni 695 mila); Raia Maria Rita 1 milione 192 mila (3 milioni 500 mila); Tassi Astorre 4 milioni 334 mila (9 milioni 279 mila); Garbolino Giovanni 2 milioni 780 mila (6 milioni 812 mila); Cavassa Arturo 4 milioni 963 mila (7 milioni 467 mila).

Biasi Dino 5 milioni 78 mila (14 milioni 986 mila); Aragno Francesca in Cravero 4 milioni 190 mila (6 milioni 490 mila); Cravero Guido 3 milioni 964 mila (6 milioni 264 mila); Richetti Giuseppe 4 milioni 597 mila (19 milioni 754 mila); Morsetti Giovanni 4 milioni 904 mila (18 milioni 354 mila); Bertinetti Aldo 2 milioni 398 mila (6 milioni 617 mila); Balducci Santina 3 milioni 195 mila (5 milioni 642 mila); Astegiano Domenico 3 milioni 537 mila (13 milioni 942 mila); Actis Teresa in Comoglio 2 milioni 938 mila (6 milioni 35 mila); Comoglio Claudio 2 milioni 543 mila (5 milioni 640 mila).

Sorasio Giorgio n.d. (6 milioni); Mensio Fiorenzo 4 milioni 169 mila (8 milioni 848 mila); Re Domenico 5 milioni 703 mila (11 milioni 2 mila); Gavazza Renato 3 milioni 319 mila (17 milioni 676 mila); Tonzano Giovannina 4 milioni 170 mila (11 milioni); Carpignano Giovanni 7 milioni 535 mila (26 milioni); Carbonella Antonio 3 milioni 711 mila (8 milioni 525 mila); Micciarelli Mario 1 milione 366 mila (7 milioni 395 mila); Vernelli Elide in Micciarelli 1 milione 442 mila (7 milioni 471 mila).

Rossi Maddalena 3 milioni 245 mila (12 milioni 847 mila); Savino Luigi 5 milioni 612 mila (16 milioni 300 mila); Ferraris Piergiorgio 3 milioni 279 mila (9 milioni 618 mila); Bechaz Giampiero 4 milioni 478 mila (12 milioni 639 mila); Bugni Walter 15 milioni 878 mila (28 milioni 296 mila); Guglielmone Francesco 1 milione 693 mila (4 milioni 248 mila); Tamagno Mario 2 milioni 969 mila (7 milioni 54 mila); Lovera Giuseppe 3 milioni 259 mila (7 milioni 303 mila); Re Fedele 4 milioni 64 mila (13 milioni 500 mila); Fornello Pierino 4 milioni 574 mila (12 milioni 465 mila); Canestra Loredana in Fornello 4 milioni 809 mila (12 milioni 600 mila; Russo Giovanni 1 milione 683 mila (7 milioni 752 mila); Russo Mario 561 mila (2 milioni 584 mila); Ruatto Giovanni 5 milioni 145 mila (15 milioni 450 mila).

«I mercati bestiame di Chivasso e Moncalieri devono restare dove sono»

«Occorre mantenere i mercati ortofrutticoli all'ingrosso di Casalborgone e di Pecetto e i mercati bestiame di Moncalieri e di Chivasso. Mentre un nuovo mercato bestiame dovrebbe sorgere per il comprensorio di Torino e il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Torino dovrebbe infine essere localizzato nell'area Moncalieri-Trofarello»: queste le indicazioni emerse in una recente seduta della terza commissione permanente del comitato comprensoriale di Torino.

Il parere, che non è deliberativo, influirà comunque sulla programmazione del piano socio-economico territoriale del comprensorio. La scelta sui mercati di Casalborgone e Pecetto è stata fatta in base ad una serie di considerazioni. I due mercati infatti sono localizzati in zone agricole depresse per le quali sono previsti aiuti particolari.

Negli ultimi anni la produzione del mercato di Casalborgone è costante, mentre quella di Pecetto è aumentata in modo sostanziale. Esiste infine l'impossibilità tecnico-economica da parte di molti produttori di raggiungere i mercati.

Per quanto riguarda il mercato ortofrutticolo di Torino, il suo spostamento lo renderebbe più accessibile ai produttori. Nella zona Moncalieri Trofarello (sempre secondo il parere della commissione) esistono sufficienti strutture di servizio e stradali.

La commissione si esprime infine in modo negativo sull'eventuale spostamento degli altri mercati presi in considerazione.

In particolare il mercato di Chivasso dovrebbe essere mantenuto *«nella sede attuale con i necessari interventi di manutenzione e gli atti amministrativi di difesa dell'esercizio da parte della civica amministrazione»*.

Quello di Moncalieri dovrebbe essere mantenuto *«per la sua importanza e per la sua funzione nell'ambito regionale procedendo ad una riorganizzazione complessiva»*.

Toccherà agli organismi competenti l'ultima parola su queste scelte.

E' PRONTO IL PIANO PER SCONFIGGERE LA CASSA INTEGRAZIONE

Lo ha presentato Sanlorenzo, assessore regionale al lavoro, ai sindacati per l'approvazione - Prevede di impiegare anche i disoccupati nella protezione civile e nella tutela del patrimonio forestale - Proposta di costituire cooperative - I corsi professionali

Al secondo piano del palazzo del governo piemontese, l'altro ieri, i maggiori responsabili regionali dei sindacati hanno ricevuto ufficialmente un fascicolo intitolato «Proposte, iniziative e progetti per l'impiego di lavoratori a cassa integrazione e di disoccupati in opere e servizi di pubblica utilità». *Subito sotto è precisato* «Materiali di studio e di lavoro, a cura dell'assessorato al Lavoro e industria».

Questo fascicolo costituisce il primo frutto concreto dell'impegno che la giunta regionale si è assunta per aiutare i lavoratori in cassa integrazione e «per evitare che in Piemonte dilaghi la piaga dell'assistenzialismo»; *dice Dino Sanlorenzo, l'assessore al Lavoro che coordina le iniziative che hanno per obiettivo l'utilizzo dei «cassintegrati» e dei disoccupati nelle opere di utilità pubblica.*

Per la prima volta, all'interlocutore naturale e prioritario, al sindacato cioè, il governo del Piemonte ha proposto iniziative e progetti concreti, ha indicato esempi. Sottolineando chiaramente, però, che si tratta di «materiale di studio e di lavoro». *La precisazione è voluta perché dai rappresentanti dei lavoratori, più che un'approvazione, si attendono contributi, consigli, modifiche.*

Soltanto dopo aver ricevuto le osservazioni, le integrazioni, i suggerimenti dei sindacati, Sanlorenzo porterà le proposte finali all'attenzione dei ministri e alla giunta regionale per l'approvazione delle misure a favore dei «cassintegrati» e dei disoccupati. Dopo di che queste potranno finalmente prendere il via.

I progetti proposti dall'assessorato al Lavoro tengono tutti conto di questi criteri fondamentali: la volontarietà, la temporaneità, la straordinarietà dei lavori, la loro pubblica utilità. In più, i «cassintegrati» non vanno a coprire buchi d'organico o a sottrarre occasioni di lavoro che potrebbero essere sfruttate in modo diverso. Non devono fare concorrenza a nessuno, meno che mai ai disoccupati. Caratteristiche, queste, che gli stessi sindacati avevano ritenuto giusto ribadire in una lettera, spedita a Sanlorenzo il 15 del mese scorso.

Ed ecco, in sintesi, le iniziative per i lavoratori in cassa integrazione e per i disoccupati proposte nella bozza di documento consegnata ai sindacati.

Protezione civile — *In sostanza, Sanlorenzo propone l'istituzione di un corpo di volontari che si impegnino in opere di educazione, prevenzione e intervento. Il nucleo di queste squadre dovrebbe essere costituito appunto da lavoratori in cassa integrazione e da disoccupati, che prima di iniziare quest'attività dovrebbero seguire un corso di preparazione della durata di due-tre mesi.*

Tra gli impegni del corpo per la protezione civile non dovrebbe mancare quello di fare proseliti nella cittadinanza, nel maggior numero possibile.

Quanti «cassintegrati» e disoccupati potrebbero far parte di questo corpo? Impossibile definirlo, per la caratteristica appunto della volontarietà dell'iniziativa. Tuttavia si può presumere che potrebbero essere forse tremila. Non viene precisato neppure il costo dell'operazione. «Comunque di pochissimo conto se si considerano i vantaggi» *commenta Sanlorenzo.*

Tra l'altro l'assessore spiega che un'altra caratteristica dei lavori socialmente utili per i «cassintegrati» è che per essi verranno corrisposti soltato contributi, sotto forma di premi-presenza o di rimborsi spese, comunque tali che il lavoratore in cassa integrazione non arriverà ad avere più di quanto guadagnava in fabbrica, come prescrive la legge.

Cooperative — *Volontà del governo piemontese è pure* «promuovere e incentivare iniziative autonome di carattere artigianale e cooperativo attivate da lavoratori in cassa integrazione». *In parole più semplici, si vorrebbe aiutare i «cassintegrati» più specializzati e più intraprendenti o nella miglior condizione per farlo, a dare vita a cooperative in grado di sostenersi presto con le proprie forze.*

Questa ipotesi ha qualche punto in comune con il progetto del ministro dell'Industria, Giovanni Marcora.

Tutela del patrimonio forestale — *Anche in questo caso, il documento riporta proposte concrete, offerte di lavoro già avanzate da numerosi Comuni montani, che non potrebbero far eseguire queste opere in modo diverso. Si tratta di rimboschimenti, di sistemazione di rii, di manutenzioni, di ripulitura.*

Formazione professionale — *Le indagini sulle condizioni e sulle caratteristiche dei lavoratori in cassa integrazione hanno mostrato che non pochi di loro non hanno il diploma di terza media o addirittura di quinta elementare. Perciò si ritiene indispensabile varare dei corsi scolastici e incentivare i «cassintegrati» a parteciparvi. C'è un progetto preciso del Comune di Torino, per duemila persone.*

Proposte di Comuni — *Nel fascicolo dell'assessorato al Lavoro consegnato ai sindacati è riportato un primo elenco di lavori socialmente utili che secondo i Comuni interessati potrebbero essere proposti ai lavoratori in cassa integrazione e ai disoccupati. Anche in questo caso, si tratta di iniziative specifiche e che rispondono ai requisiti basilari indicati dagli stessi sindacati.*

Nell'incontro con i sindacalisti, Sanlorenzo ha dichiarato di voler tenere un ritmo sostenuto per passare su questo tema dalle polemiche ai fatti. E ha ribadito che «di fronte a una tale gravità di situazioni umane, individuali e familiari e in presenza di disponibilità culturale e pratica manifestata da centinaia di lavoratori a essere impegnati in lavori socialmente utili, non si può arrestarsi di fronte alle pur rilevanti difficoltà».

Ha aggiunto: «Questi materiali sono il tentativo di dare una prima risposta, ma certo non sono ancora veri e propri progetti. Perché lo diventino (quelli che lo potranno) occorre ancora che vi sia il contributo delle organizzazioni sindacali, dei lavoratori, dei giovani disoccupati, delle forze politiche e del governo».

Oggi Sanlorenzo rivela, però, che conta di essere in grado di fare un punto sulla situazione forse a metà della prossima settimana, quando dovrebbe aver già ricevuto i pareri dei sindacati e un appuntamento con il governo.

Rodolfo Bosio

Fermi i tram e gli autobus Colpiti operai e studenti

Nuovo sciopero stasera dalle 20,30 fino alle 9 di domattina - Ancora lontano uno sbocco della vertenza? Domani non circolano la Satti e la Torino-Ceres

I dipendenti della «*TT*», Trasporti Torinesi, sono stati invitati dai sindacati a scioperare, dalle 20 e 30 di questa sera alle 9 di domani mattina. Per oltre dodici ore, quindi, niente tram e autobus. Colpiti soprattutto i lavoratori pendolari e gli studenti. Domani, sciopero tutto il giorno, anche alla Satti e alla Torino-Ceres.

Lo sciopero di stasera e di domani, che segue quello di martedì (ore 18-21), rappresenta chiaramente un inasprimento della lotta dei dipendenti della società pubblica dei trasporti torinesi e dei loro rappresentanti, a sostegno della vertenza aziendale.

I sindacalisti dei tranvieri sostengono che le loro rinvendicazioni sono equilibrate, perché chiedono sì aumenti economici ma anche maggiore efficienza e la riorganizzazione del servizio, per garantire una maggiore produttività.

«Nonostante ciò, la posizione assunta dal Consorzio TT e dall'amministrazione comunale torinese risulta ancora attestata su rigidità tali da non prefigurare la possibilità di intesa — ha scritto la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil — *ed è una rigidità, a nostro avviso, pericolosa e preoccupante, anche perché tende a coprire disfunzioni e ritardi nella organizzazione del lavoro e sulla viabilità, che sussistono per resonsabilità specifiche del Consorzio TT o dell'amministrazione»*.

Per il 28 di questo mese, invece, i responsabili piemontesi dei sindacati confederali hanno proclamato uno sciopero generale regionale. In sostanza, invitano tutti ad astenersi dal lavoro per otto ore, quel giorno.

L'iniziativa è stata decisa per sostenere la «*vertenza Piemonte*», una serie di rivendicazioni che hanno come obiettivo il mantenimento dei livelli occupazionali e lo sviluppo dell'economia regionale.

IL CIMITERO DEGLI IMPICCATI DIVENTA SALA DI LETTURA

Terminati i lavori di restauro dell'opera settecentesca nel cuore del Balon - Costo: 700 milioni

Dopo aver subito per decenni l'ignobile vandalismo degli uomini e le ingiurie del tempo, il cimitero di San Pietro in Vincoli è stato restaurato e destinato a museo per accogliere le sculture più significative del XVII e XVIII secolo della nostra città, oltre ad una emeroteca per giornali e periodici e un giardino di lettura.

San Pietro in Vincoli è uno dei più antichi complessi architettonici di Torino. Sorge nel quartiere Aurora, alle spalle del Cottolengo ed è popolarmente conosciuto come *«cimitero degli impiccati»*, rimasto in stato di completo abbandono per oltre un secolo e mezzo.

Di San Pietro in Vincoli si era occupata persino la cronaca «nera» quando, dieci anni fa, erano state costrette ad intervenire le autorità di polizia poiché, oltre al ripetersi dei furti di lapidi e porte, il luogo era divenuto ritrovo malfamato di convegni. Tanto che qualcuno lo aveva definito con scritte sui muri «campo dei vampiri».

Fu in seguito alle proteste degli abitanti della zona contro i responsabili di tanta incuria che la Direzione dei Cimiteri intervenne trasferendo i resti delle tombe profanate in luoghi adeguati. L'amministrazione comunale infine — con delibera del 25 luglio 1978 — ha deciso il restauro dell'antico monumento.

San Pietro in Vincoli fu costruito nel 1777 per volontà di Vittorio Amedeo III che ne affidò l'incarico all'architetto Francesco Dellala di Beinasco. Nello stesso periodo sorsero il cimitero di San Lazzaro (dove attualmente si trova l'edificio della Riv in corso Cairoli) e quello di Borgo Po.

Per molti anni San Pietro in Vincoli accolse le spoglie delle famiglie più illustri di Torino, come lo stesso progettista conte Dellala, il barone Damiano Vernazza, che fu ministro di Carlo Emanuele IV, la principessa Beloseiskij, moglie ventinovenne dell'ambasciatore di Caterina II di Russia. Questa famosa tomba comprendeva uno stupendo monumento con un artistico medaglione raffigurante la giovane dama e una statua della «donna velata» scolpita da Innocenzio Spinazzi scultore del Granduca di Toscana. Ancora oggi i critici sono incerti sul significato da attribuire alla elegante scultura: e per alcuni si tratterebbe della raffigurazione della Morte e per altri della Fede.

La statua è stata conservata nella Mole Antonelliana ed ora è tornata al suo posto nella cappelletta originale posta a destra della facciata di ingresso, mentre altri busti e sculture di notevole interesse artistico saranno sistemati sotto l'armonioso porticato e nella Cappella, che verrà adibita a sede di convegni e di concerti.

* *

San Pietro in Vincoli, chiamato popolarmente «San Pe di coi» per gli ortaggi coltivati tutto intorno, venne chiuso nel 1829. Continuò però a mantenere le tombe esistenti. Fu soppresso definitivamente nel 1884, cominciando così la sua lunga disastrosa decadenza.

Perché la definizione di «cimitero degli impiccati»? Per tutto l'Ottocento la maggior parte dei suicidi avveniva per impiccagione (essendo le armi da fuoco privilegio di pochi) e gli sventurati che si erano tolti la vita venivano seppelliti fuori dalle mura del cimitero. Qui esisteva l'edicola di San Gaudenzio che accoglieva anche i morti non battezzati e i condannati che venivano giustiziati al Rondò della Forca (all'incrocio tra corso Regina Margherita, via Cigna, corso Principe Eugenio e corso Valdocco). Questa zona si trovava sul lato sinistro di San Pietro, dove oggi sorge una vecchia casa adibita a magazzino di mobili usati.

Sull'opera di restauro, abbiamo sentito l'assessore alle Opere Pubbliche Libertino Scicolone: «E' stato un lavoro molto impegnativo — *dice* — perché i restauri sono stati eseguiti nel rispetto assoluto della dignità architettonica originale con operai e artigiani impegnati nell'opera tutti altamente specializzati. Hanno così potuto ricostruire l'edificio e parte degli stucchi nel loro aspetto originale, quali erano quasi duecento anni fa».

La maggior parte dei busti — ha continuato Scicolone — provengono dalla Casa dei Poveri Vecchi di corso Unione Sovietica, dall'ex manicomio di via Giulio e dal vecchio ospedale San Giovanni di via Giolitti.

Il vasto spazio centrale sarà adibito a giardini per lettura e per manifestazioni culturali. Nella parte sotterranea sono stati sistemati scaffali per le sculture meno note, ma non per questo meno interessanti sotto il profilo artistico. Qui si possono ancora vedere le antiche lapidi delle tombe lasciate al loro posto, come alcuni dipinti restaurati.

Scicolone sottolinea che «Torino è stata una delle prime città a consentire la sepoltura dei defunti nelle cappelle, come dimostrano gli atti delle Regie Patenti di Vittorio Amedeo III del 1777».

I restauri sono costati circa 700 milioni. Ora tocca ai dirigenti dei Musei civici e della Sovrintendenza per i beni monumentali e architettonici del Piemonte definire la sistemazione delle opere e la data di apertura al pubblico.

Domenico Allegretti

LA «DAMA VELATA»

Spaccata all'oreficeria, inseguimento e sparatoria un ladro è ferito, uno catturato, due sono in fuga

I malviventi presi sono entrambi residenti a Torino - Avevano fallito il «colpo» a Dogliani, in piazza Carlo Alberto - I carabinieri li hanno fermati alla periferia di Montà d'Alba

L'inseguimento di 4 ladri, che avevano appena compiuto una «spaccata» alla vetrina di una oreficeria a Dogliani, si è concluso stanotte a Montà d'Alba con una violenta sparatoria. Uno dei malviventi è stato ferito, l'altro è stato preso. Due sono riusciti a fuggire.

I catturati risultano entrambi residenti a Torino. Sono Leonildo Robione, 45 anni, via Nizza 224, vedovo, barista (il ferito) e Vincenzo Alaimo, ventottenne, corso Cincinnato 217.

Il drammatico episodio di cui sono stati protagonisti è avvenuto questa notte, poco dopo le tre. A quell'ora l'orefice Carlo Violino, che abita a Dogliani in piazza Carlo Alberto 2 nell'appartamento proprio sopra il negozio, è stato svegliato dal rumore di vetri infranti.

«Ho capito che stavano svaligiando la mia gioielleria — *racconterà più tardi ai carabinieri* — e sono balzato dal letto».

Si è affacciato alla finestra, ha visto due ombre in strada, allora ha afferrato la rivoltella che tiene per difesa personale e ha sparato alcuni colpi in aria allo scopo d'intimorire i ladri.

E infatti i due sono balzati su un'auto di grossa cilindrata parcheggiata lì accanto e se la sono svignata.

Carlo Viglino ha avvertito immediatamente i carabinieri. Una pattuglia si è gettata all'inseguimento dei fuggitivi. La gazzella ha tallonato l'auto dei ladri fino alla periferia di Montà d'Alba. Qui i carabinieri hanno sparato una raffica di mitra. Leonildo Robione è stato colpito da un proiettile a una gamba. E' caduto in un lago di sangue. Soccorso, è stato accompagnato all'ospedale San Lazzaro di Alba. Sottoposto a intervento chirurgico, guarirà in due mesi: ha riportato la frattura della tibia destra.

Accanto a lui, ancora sull'auto, i carabinieri hanno trovato Vincenzo Alaimo. E' stato accompagnato in caserma per l'interrogatorio. Gli altri due sono invece riusciti a fuggire: una vasta battuta nelle campagne attorno a Montà d'Alba non ha dato risultato. E' stato soltanto trovato un crick che era probabilmente servito per la spaccata.

A Chivasso è già carnevale

Domenica prossima, alle 11, l'Abbà e la Bela Tòlera, si affacceranno al balcone dell'Agricola, nella piazza Carletti di Chivasso. Con questa cerimonia comincerà ufficialmente il carnevale chivassese.

Fino a domenica, quindi, le identità dei due personaggi centrali del carnevale saranno oggetto di indiscrezioni e pettegolezzi. La certezza si avrà soltanto quando le due maschere si presenteranno.

Rivoli: rapina in banca In tre via con 30 milioni

Rapina da trenta milioni, stamane, a Rivoli. A distanza di soli quattro mesi, i banditi hanno preso nuovamente di mira l'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena. Questa volta è rimasta ferita una guardia giurata.

Il fatto è accaduto verso le 10,30. Davanti alla banca di corso Susa 18/6 si è fermata una 127, dall'auto sono scesi tre giovani, a viso scoperto. Si sono avvicinati alla guardia di un'agenzia privata di Rivoli. Uno dei banditi l'ha colpito alla testa con il calcio della pistola, quindi l'hanno disarmato. I tre sono entrati.

«Tutti fermi, questa è una rapina», *poi hanno ordinato ai clienti e agli impiegati di sdraiarsi a terra. Dal cassiere si sono fatti consegnare il denaro contenuto dalla cassaforte, circa 30 milioni.*

L'assalto è durato pochi minuti. I tre banditi sono fuggiti con la 127, alla cui guida era rimasto il complice. Appena è scattato l'allarme, pattuglie dei carabinieri hanno perlustrato la zona. Sinora, dei rapinatori non si è trovata traccia.

(Segue da pagina 4)

E' mancato dopo una vita serena

rag. Salvatore Albanese

Lo ricordano con affetto la moglie Santa Descole, i figli Gigi e Aldo con la moglie Luisa Longo, i nipotini Luigi e Andrea, il fratello Peppino, parenti tutti. Funerali il giorno 7 alle ore 14,15 ospedale Molinette via Santena 7.
— Torino, 5 gennaio 1982.

Luciano Demaria e famiglia partecipano al lutto.

Partecipano al dolore dell'avvocato Aldo Albanese per la scomparsa del padre i colleghi:
Carlo Altara
Luigi Balestra
Franco Balosso
Bruno Bonazzi
Geo e Olviero Dalfiume
Walter De Filippi
Giuseppe Forno
Alfredo Francarolo
Gian Vittorio Gabri
Enio Galasso
Andrea Galasso
Giuseppe Gallengo
Gian Andrea Giordano
Liliana Longhetto
Graziano Masselli
Maria Pia e Claudio Morra
Giancarlo Nisi
Ettore Obert
Gino Obert
Annarosa Oddone
Alfredo Paola
Fiorella Pastore
Aldo Perla
Mauro Ronco
Antonio Rossomando
Fernando Santoni de Sio
Angelo Simonetti
Domenico Sorrentino
Luigi Tartaglino
Oreste Verazzo
Romano Vigliani
Giuseppe Volante
Piero Vighetti.

Partecipano al dolore di Aldo gli amici Arturo e Maurizio Caruti.

Famiglia Altero
Mariagrazia e Hans Bechstadt
Walter e Antonietta Broccardo
Lidio Giorgis e famiglia
partecipano al lutto.

Dividono fraternamente il dolore di Luigi ed Aldo per la perdita del caro PAPA' gli amici
Wilma e Totò Jarsi
Assj e Ninillo Jorfida
Carmen e Tonino Jorfida
Enzo Saturiale
Enzo Silvestro
Alcibiade Stefanizzi
Nelly e Pippo Jannelli
Maria e Tito Jannelli
Filippo Ottaviano Russo
Marisa e Natalino Anseldi

Luisa Turroni e figli sono vicini ad Aldo e famiglia.

Michele e Fausta Saracino
Nicola Ciafardo
Rosanna Silcombra
Mario Baldasso
Micaela Gozani
Vittorio Passavento
Gabriella Sanda
con le rispettive famiglie partecipano al grave lutto della famiglia Albanese per la perdita del

rag. Salvatore Albanese
— Torino, 6 gennaio 1982.

I Componenti tutti lo Studio Legale Albanese condividono il dolore dell'avvocato Aldo Albanese per la scomparsa del PADRE.

Gli amici:
Italo Argiolas
Bruno Bertini
Michele Bianco
Alessandro Fiacente
Mario Merotto
Fabio Nagliati
Angelo Sunino
si uniscono al dolore dell'amico Carlo Brovero per la perdita della cara mamma

Maria Gabanizza ved. Brovero
— Torino, 7 gennaio 1982.

I cugini Rosina ved. professor Alessandro Gatti, Ica, Duccio, Rita e Antonella partecipano con grande dolore alla scomparsa dell'

avv. Guglielmo Savio
— Torino, 7 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Reami

Ne dànno il doloroso annuncio: Emanuele, mamma, papà, il caro Eliseo, parenti tutti. Funerali venerdì 8 corrente ore 10,15 parrocchia S.S. Pietro e Paolo (largo Saluzzo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 gennaio 1982.

Ciao BRISTINI, sarai sempre con noi Renato e Paola.

Rita e Nino ricorderanno sempre con affetto la cara amica CRISTINA.

Maria Rosa partecipa con grande affetto all'immenso dolore di Emanuele, papà, mamma e fratello, per l'immatura scomparsa della cara CRISTINA.

Aldo e Loredana Audenino
Anna, Marco e Michele Logrand
Claudio e Franca Giorcelli
Elsa Goitre
Paolo Farina
Paolo, Maria Antonietta e Maria Luisa Sandoli
Teresa e Franco Necci
Tullio Dondè
Maria Pia Odello
sono vicini a Emanuele in questo doloroso momento.

E' mancato

Gaspare Alberto Arpino

Lo annunciano moglie, figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 corr., ore 14,30, partendo dall'abitazione, viale Castello 9 bis.
— Moncalieri, 6 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancato

Beniamino Fassetta

Affranti lo annunciano la moglie Maria Sunino la figlia Danila fratello sorelle cognati nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino corso Telesio 14, venerdì 8 gennaio per Casalbeltrame dove si svolgeranno i funerali. L'orario verrà confermato nell'edizione dell'8 gennaio. Servizio pullman.
— Torino, 7 gennaio 1982.

Gianni e Luciana Saccari commossi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Beniamino Fassetta
— Torino, 7 gennaio 1982.

La ditta Vinciguerra di Novara Genesio e Maestranze partecipano con vivo dolore alla scomparsa del sig.

Beniamino Fassetta
— Torino, 7 gennaio 1982.

Operai e impiegati della «Fassetta Beniamino S.p.A.» si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Beniamino Fassetta
— Torino, 7 gennaio 1982.

Ernesto Arena collaboratore per la Sicilia per la ditta «Fassetta S.p.A.» affranto partecipa col suo dolore alla gravissima e immatura scomparsa del sig. BENIAMINO.

Franco Barbarossa profondamente colpito è vicino con grande affetto a Dany e mamma per la scomparsa del caro amico

Beniamino Fassetta
— Torino, 6 gennaio 1982.

La Odino Valperga Italeuropa SpA partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Beniamino Fassetta
— Torino, 6 gennaio 1982.

Fouad e Emma Zananiri prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del signor

Beniamino Fassetta
— Torino, 6 gennaio 1982.

Benito Fusco e la Impergom sono vicini alla famiglia per la perdita del signor

Beniamino Fassetta
— Torino, 6 gennaio 1982.

Titolare e dipendenti ditta Garbero, profondamente colpiti si associano al dolore della famiglia.

Le Officine Meccaniche Poeti si associano al dolore della famiglia Fassetta per la perdita del loro caro CONGIUNTO.

Andreina Poeti è vicina a Danila in questo momento di grave lutto.

Ferdinando Novarino e famiglia costernati piangono la perdita del caro BENIAMINO.

La famiglia Fabbro partecipa al dolore della famiglia Fassetta.

Il dott. Renato Grill ed i Collaboratori dello Studio partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa di

Beniamino Fassetta
— Torino, 6 gennaio 1982.

Titolari e Maestranze della Ditta Lolodice & Figlio partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Beniamino Fassetta
— Torino, 6 gennaio 1982.

Mariangela e Marco Giorgi partecipano commossi al dolore della famiglia di

Elio Corbella
— Torino, 6 gennaio 1982.

I Condomini di corso Vittorio Emanuele 180 partecipano al dolore della signora Clara Bocca per la perdita del marito

COLONNELLO
Carlo Ceppo
— Torino, 6 gennaio 1982.

E' mancata

Beatrice Zaninetti Povero

Dànno il triste annuncio: il marito Pietro con la figlia Lina, il genero Giuseppe Cherasco e i nipoti Maria Carla e Piero. I funerali avranno luogo venerdì 8, ore 8,45. No fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1982.

Partecipano al dolore dei familiari:
Arturo Visconti e famiglia
Giacomo, Renzo Visconti e famiglie
Carlo Viano e famiglia
Rosa Bianco D'Aloia
Lucia Chiavazza
Bruno Chiavazza e famiglia
Elsa Castorello e famiglia
Carlo Carpignano e famiglia
Luciano Berardi e famiglia
Caterina Strangio e famiglia
Anna Vendemiati e famiglia
Roberto e Anna Ferro
Mario Eandi e famiglia
Ilario Viano e famiglia

La famiglia Luino partecipa al dolore.

Le famiglie Desimone Tartaglia prendono parte al dolore di Piero Carla e congiunti.

Gli amici:
Bruna Barello
Mario Bertolino
Claudio e Fulvia Cassardo
Piero e Daniela Genta
Mario e Paola Grillo
Claudia Massucchetti
Lio Pocher
Francesco e Donatella Protopapa
Claudio e Franca Vergano
partecipano al dolore di Piero e Carla.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Marchisone Savelli ved. Artuffo

A esequie avvenute lo annunciano i figli: Maria, Dino e Luciano, il genero, le nuore, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 7 gennaio 1982.

Dopo molto soffrire, munito dei conforti della fede, ci ha lasciati il

comm. Alfeo Allegri

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio le figlie: Vittoria con il marito Ettore Spreafico, Mariagrazia con il marito Paolo Della Chiesa di Cervignasco e di Trivero; gli adorati nipoti Barbara, Anna, Federico; l'affezionata Mina alla quale va tutto il ringraziamento per il tanto prodigarsi durante tutta la malattia. Un grazie al dott. Cesare Navone per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 7 gennaio 1982.

Ginetta, Aldo, Alberto con rispettive famiglie partecipano la grave perdita del caro ALFEO.

Condomini, inquilini di corso Galileo Ferraris 162 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Alfeo Allegri
— Torino, 4 gennaio 1982.

Le famiglie Pesce-Adabbo partecipano al dolore di Vittoria e Mariagrazia per la perdita del PAPA'.

Silvy e Tito Cavalieri partecipano al dolore di Mariagrazia e famiglia per la perdita del PAPA'.

Le famiglie Ardissone Graziani Zini partecipano commosse al dolore della famiglia.

Famiglia Miglioli affettuosamente partecipa.

Sono vicini a Mariagrazia:
Violante Balbo
Michele Bigo
Maria Grazia Falcetto
Gianni Daria Fantoni
Dario Fasano
Leoncillo Caterina Leoncilli
Giorgio Nucci Olive
Patrizia Pagliani

Giorgio e Luisa Villata
Giuseppe e Franca Balocco
si uniscono al dolore della famiglia.

Consolato di Torino del Ducato di Parma piange il carissimo console

comm. Alfeo Allegri
— Torino, 7 gennaio 1982.

Igi continuerà nel ricordo l'amicizia di sempre.

Le famiglie Rosati - Bertino partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Adamo Ogliaro
anni 69

Addolorati l'annunciano la moglie Alda, il figlio Piercarlo con la moglie Giovanna e i nipoti Alberto e Gianpiero. I funerali venerdì 8/1/1982 ore 10,15 nella parrocchia di Sassi.
— Torino, 6 gennaio 1982.

La famiglia Panuello commossa partecipa al dolore.

Gli Amministratori, Dirigenti e Maestranze della Cigala & Bertinetti Industrie SpA partecipano al dolore che ha colpito il proprio collaboratore Piercarlo Ogliaro per la scomparsa del padre

Adamo Ogliaro
— Torino, 7 gennaio 1982.

Bianca e Giovanni Genta partecipano al cordoglio dell'amico Piercarlo per la perdita del papà

Adamo Ogliaro
— Torino, 7 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata

Margherita Daneo ved. Gallero

La piangono le figlie Agnese e Luciana con Nino, sorelle, fratelli, zia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Edgardo Perazzo, collaboratori e suore della Casa di cura Suore Domenicane. Benedizione venerdì ore 13,45 via Villa della Regina 19; funerali ore 15 nella Parrocchia di Livorno Ferraris.
— Torino, 6 gennaio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Ferrero in Parandero

Addolorati lo annunciano: il marito Augusto, l'adorata figlia Renza, la mamma, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Venerdì 8 corr., alle ore 9,30 la cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano per Cinaglio d'Asti ove avverranno i funerali.
— Torino, 7 gennaio 1982.

Mariolina e Patrizia Germanino partecipano commosse al dolore di Augusto e Renza.

Le famiglie Barbano e Gallero partecipano commosse al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata

Angiolina Franchini ved. Coinu

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella, nipoti, cugini e amici. Funerali giovedì 7 corrente ospedale Martini via Tofane ore 14. La salma sarà tumulata a Carmagnola.
— Torino, 7 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Racca in Valle

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali 8-1-1982, ore 14,30 Parrocchia Santi Apostoli.
— Torino, 6 gennaio 1982.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Narina Della ved. Massaroni

Addolorati ne dànno il triste annuncio le figlie: Milena, Franca con il marito Romano, le adorate nipotine Stefania e Simona, la zia Cioci, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Bossi ed assistenti Reparto Neurologia Ospedale Maria Vittoria. Funerali da via Rosazza 25 venerdì ore 14,30.
— Torino, 7 gennaio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marzio Sagazio
Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, il figlio Alessandro con la moglie Anna e l'adorato nipotino Fabio, la sorella Amelia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Filiberto Dalmasso, ai Medici e Personale del Reparto 1 Urologia. Funerali venerdì ore 8,45 nell'ospedale «Mauriziano», indi la cara salma proseguirà per Passerano Marmorito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1982.

Milena e Dante sono affettuosamente vicini a Ida ed Alessandro.

Margherita, Mario, Caterina ricordano l'amico carissimo MARZIO.

Le famiglie Cappelli e Sala partecipano commosse al dolore della famiglia Sagazio.

Sono affettuosamente vicini a Sandro e Anna gli amici:
Marina e Enzo Gugliotta
Maurizio Carrero
Anna e Piero Crosetto
Silvana e Mario Cullati
Daniela Gagliardone
Giuseppe Gaita
Silvana e Beppe Giordano
Patrizia Moriondo
Olga e Paolo Mosso
Francesco Palano
Mauro Pia
Guido Raynero
Silvio Scagliola

Alfredo, Elsa piangono commossi l'AMICO fraterno.

Partecipano al lutto della famiglia Sagazio le famiglie Baggiore, Bucci, Calogia, Felici, Pezzuti, Pilotti, Piovano, Soria, Solgiu.

E' mancato

Giovanni Robba
cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo partecipano la moglie Carolina Piovanotto, i figli Marisa e Piero, il genero Pino Nicolotti, la nuora Donatella Paccasi, i nipoti Cristina, Maurizio, Lucia, sorella, fratello, cognata. Funerali venerdì 8 gennaio alle ore 10,15 dalla parrocchia Sacro Cuore di Gesù in via Nizza.
— Torino, 6 gennaio 1982.

Carla Paccasi con i figli Simonetta, Adria e Luca e loro famiglie, è affettuosamente vicina alla nonna Lina ed ai figli.

Mirella partecipa con affetto al dolore di Piero e Donatella.

Partecipano al dolore di Piero e Donatella gli amici:
Cesare, Luisa Chiolero
Gian, Rosella Conti
Geppe, Lidia Gerardi
Bruno, Marita Rasi
Piero, Annamaria Sasati.

E' mancato

Attilio Andreone

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Vittoria e figlio Giuseppe, il fratello Domenico e famiglia, parenti tutti.
— Chieri, 7 gennaio 1982.

Colleghi e amici
Alberto e Clara Petrarca
Emilia Recardi
Dora Errico
Filippo Priviera
Walter Bertoli
partecipano al dolore del dottor Giuseppe Andreone.

Il 5 gennaio 1982 è mancato:

Luigi Patrucco
cavaliere di Vittorio Veneto

Profondamente addolorati lo annunciano il figlio Amelio con Lella, Enrico e Laura, la sorella Rina, i fratelli Paolo, Remigio, Ottavio, i nipoti e i parenti tutti. Funerali oggi 7 corrente ore 14,15 da ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 5 gennaio 1982.

Giovanni, Nuccia Gherzi con Luciana, Giangiacomo Girardi sono affettuosamente vicini ad Amelio.

Dopo una vita dedicata al bene, è mancato

Luigi Manzone
medico chirurgo
di anni 80

Rattristati dal dolore, lo annunciano: la figlia Lalle con Pino e gli amatissimi Alessandro, Luisa e Giovanni. I funerali avranno luogo in Alba, giovedì 7 c.m., ore 16, dall'ospedale S. Lazzaro per la cattedrale.
— Alba, 6 gennaio 1982.

E' mancato

cav. Giovanni Borio
ex brigadiere carabinieri
anni 75

L'annunciano moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali venerdì 8 gennaio ore 10 via Fabio Filzi 2.
— Collegno S. Maria, 7 gennaio 1982.

Irma Giorgio e Sandra Magnano partecipano al dolore.

Famiglia Vittone partecipa al lutto.

Mariuccia Vassura Bodrati

è mancata all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano addolorati il marito Paolo le sorelle Emilia e Pina i nipoti Carlo e Titti, Vittorio e Mariuccia. Le esequie avranno luogo oggi, 7 gennaio alle ore 15 nella parrocchia di Spinetta Marengo (Alessandria). Non fiori.
— Sanremo, 6 gennaio 1982.

E' mancato ai suoi cari

Guglielmo Bertana

L'annunciano i figli: Sergio e Luciano, Francesca col marito Giorgio Zampolli, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Murisengo, oggi ore 15,30. Partenza ore 14 da c.so Francia 135, Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Murisengo, 7 gennaio 1982.

Si è spenta serenamente mancando all'affetto dei suoi cari

Maria Vergano nata Castellano

Ne dànno il triste annuncio figli e nuore Giancarlo e Mariuccia, Gino e Teresa, Andrea e Magda, i nipoti Stefano, Paolo, Giuseppino e Cristina. I funerali si svolgeranno venerdì 8 corrente alle ore 14,30 presso la parrocchia di S. Benedetto via Delleani 24.
— Torino, 6 gennaio 1982.

I consuoceri Adalgisa ed Ermenegildo Maggiora si uniscono al dolore di Giancarlo e Mariuccia per la perdita della mamma signora

Maria Vergano nata Castellano
— Rivoli, 6 gennaio 1982.

Giuseppe e Renzo Maggiora con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Giancarlo, Gino e Andrea per la scomparsa della mamma

Maria Vergano nata Castellano
— Rivoli, 6 gennaio 1982.

Le Maestranze della S.p.A. Viarengo-Ivit partecipano al dolore che ha colpito il loro Amministratore dr. Giancarlo Vergano per la perdita della cara mamma

Maria Vergano nata Castellano
— Cascine Vica, 6 gennaio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Bes S.p.A. di Carrù prendono viva parte al dolore dell'ing. Gino Vergano per la scomparsa della madre

Maria Vergano nata Castellano
— Carrù, 6 gennaio 1982.

I Dipendenti della Bes S.p.A. di Carrù si associano al dolore del loro Direttore Generale ing. Gino Vergano per la scomparsa della mamma

Maria Vergano nata Castellano
— Carrù, 6 gennaio 1982.

Lucilla e Marcella Muti sono vicini al dolore di Stefano e della famiglia per la scomparsa della nonna

Maria Vergano
— Torino, 6 gennaio 1982.

Rinaldo Luciano Natalino Accornero con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Vergano Giancarlo Gino Andrea per la scomparsa della MAMMA.

Ci ha lasciato

Domenico Destefanis

Affranti ne dànno il doloroso annuncio la moglie Adelina, il figlio Giancarlo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Roberto per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 8 corr., alle ore 8,45 nella parrocchia Santa Rita. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 gennaio 1982.

E' mancata ai suoi cari:

Beatrice Perlo ved. Gastaldi
mamma esemplare, nonna dolcissima

L'annunciano con rimpianto le figlie: Angela e Margherita con il marito Matteo Dieto e Renato, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Schillaci. Funerali venerdì 8 ore 10,15 nella Parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1982.

Serenamente è mancato

Giacinto Rava
Anziano Simca (Parigi)
Cav. Vittorio Veneto

Ne dànno il triste annuncio: la sorella Luigina, il cognato Giovanni ed i nipoti Balbo, il comm. Piero Pollone e nipote La Salandra. Funerali venerdì 8 corr. ore 10,15 parrocchia Santa Rosa (via Beaulard 72). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 gennaio 1982.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia e al lavoro è tornato a Dio l'anima buona di

Francesco Porporato

Lo annunciano la moglie Lucia Ferrero, la figlia Maria Teresa con il marito Angelo e la piccola Carola che tanto amava; fratelli, sorelle, cognate e nipoti. Funerali chiesa S. Rita venerdì 8 gennaio, ore 10,15. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Orbassano.
— Torino, 6 gennaio 1982.

Addolorati per la grave perdita di

Francesco Porporato

lo ricordano con amore fratelli e sorelle: Maddalena ved. Graziano, Michele, Giovanna ved. Mare, Vittorio, Giulio. Si uniscono al dolore le cognate: Maria Garliglio ved. Porporato, Rita Trombotto, Marta Costamagna.

I nipoti rivolgono un affettuoso saluto al caro

«Barba Cichin»
— Torino, 6 gennaio 1982.

Pino e Vittoria Da Como si associano al lutto della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Anna Favale ved. Turitto

Addolorati lo annunciano: il figlio Franco con Gina, le figlie: Clara con Alberto, Maria con Tonino, i nipoti: Annalaura, Ornella, Marika, Alice, parenti tutti. I funerali avverranno venerdì 8, ore 10,15 nella Parrocchia di Gesù Operaio.
— Torino, 6 gennaio 1982.

Isa Dina e Mariuccia Cimino partecipano al dolore della famiglia Turitto.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata improvvisamente l'anima buona e generosa di

Angela Cherio

Costernati la piangono la sorella Giuseppina, i nipoti tutti. Funerali domani ore 8,45 via Monza 6.
— Torino, 7 gennaio 1982.

La ditta Palegi Raffaello partecipa commossa.

La ditta Robin ricorda la bontà, l'operosità della scomparsa.

La Stilfoor s.a.s. ed i suoi collaboratori partecipano al dolore che ha colpito Andrea e Magda per la perdita della cara mamma

Maria Vergano nata Castellano
— Torino, 6 gennaio 1982.

Dino e Mimma Sandretto, Modesto e Paola Sandretto, Osvaldo e Carla Salea sono vicini a Giancarlo e Mariuccia, unitamente ai famigliari in questo doloroso momento.

Claudia Umberto Maggiora
Piera Filippo Pignatelli
Marisa Giusto Santilli
partecipano al profondo dolore.

Gigi e Lilli Cottino piangono con Giancarlo, Gino e Andrea la morte della cara MAMMA.

Il dr. Aurelio Sanero e collaboratori di studio partecipano al dolore del dott. Giancarlo Vergano.

Prendono parte al dolore di Giancarlo, Gino, Andrea:
Gaspare Elena Angeleri
Pino Laura Menzio
Gino Cielle Menzio
Piero Carla Pedrini
Gino Gertrud Pedrini.

Stefanino Maggiora e famiglia partecipano al dolore degli amici Gino, Andrea e Giancarlo per la scomparsa della mamma

Maria Vergano nata Castellano
— Carrù, 6 gennaio 1982.

Le famiglie Valentino e Fioretti prendono parte al dolore della famiglia Vergano.

Partecipano al dolore:
famiglie Sardo e Garanzini
Giulio Ferraris
Maria e Ezio Rosati
Angela e Gianni Rivetti.

Partecipano al dolore di Giancarlo e famiglia gli amici:
Giorgio Laura Aragno
Piero Biancalucia Barabino
Giusto Marisa Bocchieri
Gianni Ulla Giubergia
Umberto Angela Malocco
Mario Cristina Mosetti
Gianni Luciana Noto
Giacomo Liana Sappino
Silvano Margherita Saracco
Riccardo Liana Strona.

Presidenza, Consiglio Direttivo e soci tutti del Golf Club La Fronde partecipano al dolore di Magda e Andrea per la scomparsa della mamma

Maria Vergano nata Castellano
— Avigliana, 6 gennaio 1982.

Luisa e Silvia Brunetti partecipano al dolore della famiglia di

Francesco Pollano
— Torino, 6 gennaio 1982.

RINGRAZIAMENTI

La sorella Luciana con i figli del compianto

COMM. DR.
Oscar Michele Ansaldi

ringraziano profondamente commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 7 gennaio 1982.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Albino Allena

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto. La santa Messa sarà celebrata nella parrocchia di San Remigio via Chiala angolo via De Maistre sabato 10 gennaio ore 18.
— Torino, 6 gennaio 1982.

1975 — 1982
Cosetta Mila nata Settimo

Sempre ricordata e rimpianta dai suoi cari.

1975 — 1982
Emilia Flecchia

Un caro ricordo e tanto rimpianto.
— Torino, 7 gennaio 1982.

Ferruccio Rampone

Nel settimo anniversario oggi come allora, sei sempre vivo nel mio cuore. Unitamente ai tuoi cari ti ricordo con immenso rimpianto. La tua Jucci.
— Torino, 7 gennaio 1982.

1981 — 1982
Nel primo anniversario della scomparsa

dott. Antonio Perucchini

la famiglia ricorda con immutato affetto. S. Messa sabato 9 gennaio Parrocchia S. Barbara ore 18.

Nel settimo anniversario della scomparsa del

GEOMETRA
Franco Campogrande

fratello, cognata, nipote lo ricordano con immutato rimpianto.
— Milano, 7 gennaio 1982.

SI SALVERA' IL VICECAPO DIGOS COLPITO DA UN FALSO POSTINO DEI TERRORISTI A ROMA

Il funzionario ha risposto al fuoco ferendo il suo killer In serata al Policlinico ha ricevuto la visita di Pertini

ROMA — Nicola Simone, il vicedirigente della Digos romana vittima di un attentato terroristico ieri pomeriggio, si salverà. Le sue condizioni sono serie (la prognosi è riservata), ma le tre pallottole che gli hanno devastato il viso non hanno leso organi vitali: lo ha detto il professor Becelli, al termine dell'intervento chirurgico durato oltre un'ora.

Il quarantunenne funzionario di polizia ha ricevuto al Policlinico la visita del ministro Rognoni e del presidente Pertini. Ed ha parlato anche con i suoi colleghi, fornendo particolari sull'attentato. Il più importante è che il falso postino, che poco dopo le 15,30 aveva suonato alla porta di casa sua per consegnare un telegramma, è rimasto anch'egli ferito nella sparatoria, forse in maniera seria: sue sono le tracce di sangue lasciate sulle scale della palazzina di via Lorenzo il Magnifico 107.

Insospettito, Simone non aveva lasciato entrare il giovane (apparentemente un postino normale, con casco e borsa a tracolla), ma aveva infilato la catenella alla porta ed ha potuto così rispondere prontamente al fuoco: dei due colpi sparati con la P38 special, uno è andato sicuramente a segno.

Gli inquirenti ora stanno esaminando le poche tracce lasciate dai terroristi: cinque bossoli di 7,65 sul pianerottolo e il registro di ricevuta dei telegrammi che l'attentatore ha lasciato cadere prima di fuggire. Nessuna traccia invece della 128 scura usata per la fuga dal falso postino e dai suoi complici, forse tre, tra cui sicuramente una donna.

Dopo le numerose telefonate di rivendicazione (che volevano l'attentato al vicedirigente della Digos opera dei terroristi neri dei Nar o di un risorto Ordine nuovo, poi di Prima linea) gli inquirenti danno ora maggior credibilità alla rivendicazione scritta lasciata dalle Brigate rosse insieme al comunicato sul rapimento del generale Dozier in un cestino per i rifiuti di via XX Settembre.

Nicola Simone, nominato vicecapo della Digos da poche settimane, aveva diretto l'operazione che lunedì sera aveva portato all'arresto di due brigatisti, Petrella e Di Rocco, nel pieno centro di Roma. L'attentato a Simone è stato probabilmente una vendetta a caldo.

ROMA. IL DOTT. NICOLA SIMONE IN OSPEDALE

«Dozier è vivo» Le Br diffondono l'interrogatorio

Scetticismo degli inquirenti sulle telefonate che annunciavano l'avvenuta esecuzione del generale americano

VERONA — «E' improbabile che il generale Dozier sia stato ucciso dalle Brigate rosse e che il suo corpo sia stato abbandonato nei pressi di Pescara». *Lo hanno detto nella tarda serata di ieri gli inquirenti che da circa un mese si occupano del sequestro dell'alto ufficiale americano. Le telefonate giunte a varie redazioni di Roma, Milano e Pescara (che annunciavano appunto l'avvenuta esecuzione del generale) sarebbero dunque false. Forse sono state fatte da un mitomane, o forse sono state davvero le Br, ma solo per sviare le indagini.*

Polizia e carabinieri, comunque, hanno iniziato una serie di perlustrazioni e ricerche nelle campagne fra Popoli e Bussi, a una cinquantina di chilometri da Pescara. Sono stati finora controllati decine di cascinali, ma senza alcun risultato.

A rendere improbabile l'autenticità delle telefonate è, secondo gli inquirenti, soprattutto la diffusione avvenuta a Roma e a Padova del comunicato numero tre delle Brigate rosse. Questi ultimi due documenti, rinvenuti ieri sera, sono indubbiamente autentici, e non fanno alcun cenno alla presunta «esecuzione dell'ostaggio».

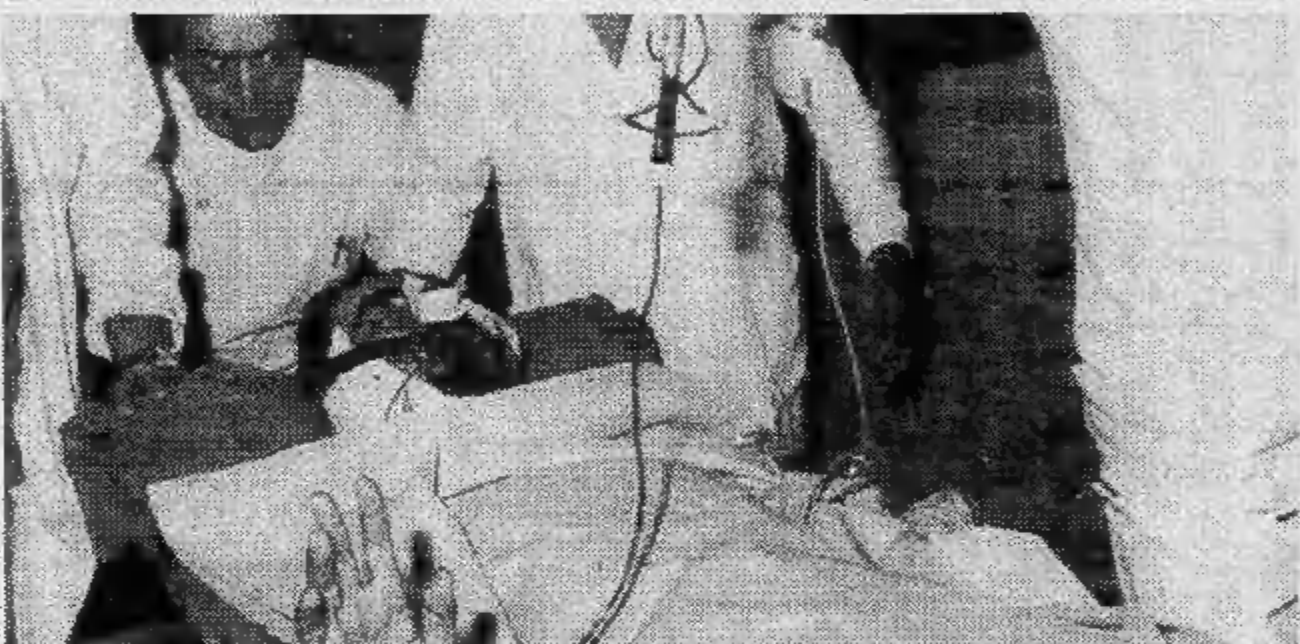
I due comunicati (identici nel contenuto, ma diversi nella forma grafica) sono stati nascosti in cestini dell'immondizia e poi segnalati alle redazioni di due quotidiani locali.

Il testo contiene una introduzione di carattere «ideologico» e un sunto della prima parte dell'interrogatorio al quale è stato sottoposto Dozier.

JAMES DOZIER

Secondo questo documento, il generale avrebbe risposto alle domande relative alla sua carriera militare e ad alcune questioni internazionali come la guerra nel Vietnam e il tentativo di rovesciare il regime di Fidel Castro a Cuba. L'interrogatorio si sarebbe poi spostato sul tema della strategia antiguerriglia in Occidente, insistendo anche sul tipo di preparazione dei corpi speciali, anche italiani.

Secondo ogni evidenza i terroristi vogliono lasciare intendere che il loro prigioniero «è disposto a collaborare». Il testo che hanno diffuso, però, non contiene alcuna rivelazione su segreti militari.

Il particolare più importante, dal punto di vista delle indagini, riguarda il fatto che i due documenti, diffusi a Padova e a Roma, sono graficamente diversi. E' questa una novità per quanto riguarda le Brigate rosse. Polizia e carabinieri sospettano che il testo sia stato scritto nel Nord Italia e poi trasmesso a Roma o con un messaggio telefonico cifrato, o recapitato a mano da un «corriere».

Operazione antiterrorismo nel Sud tre arrestate, 43 ordini di cattura

Tre donne «fiancheggiatrici» di bande eversive - Individuati altri responsabili del sequestro Cirillo - Alcuni già detenuti

NAPOLI — Una vasta operazione antiterrorismo in Campania e Puglia ha portato all'arresto di tre giovani donne, ritenute fiancheggiatrici di gruppi eversivi minori, e a 43 mandati di cattura. I provvedimenti portano la firma del giudice istruttore del tribunale di Napoli, D'Alemi.

Le tre arrestate sono Nicolina De Maio, 25 anni, di Solofra, in provincia di Avellino, scarcerata alla vigilia di Natale per decorrenza dei termini; Anna Troise, di 28 anni, napoletana, separata dal marito (Raffaele Paura, arrestato per il sequestro Cirillo) e madre di un bimbo, catturata a Manfredonia; Anna Genova, 24 anni, fermata mentre andava a trovare il marito nel carcere di Poggioreale. Queste due ultime donne furono già arrestate qualche tempo fa e poi rilasciate per assoluta mancanza di indizi.

I mandati di cattura riguardano persone già detenute e pericolosi latitanti delle Br e di Prima linea, già accusati di altri gravissimi reati, ma anche elementi di vari gruppi ormai allo sbando. A tutti questi sono contestati reati che si riferiscono a tre diversi periodi dell'attività terroristica napoletana — dalle rapine alla detenzione di armi ed esplosivi — commessi sotto varie sigle, dall'«Autonomia operaia organizzata» a Prima linea e ai rinati «Nap». Tra questi, gli inquirenti hanno individuato anche altri responsabili del sequestro dell'assessore regionale Ciro Cirillo.

Tra i nomi di spicco di Prima Linea, già detenuti, figurano: Marco Fagiano, Fernando Della Corte, Chiara Vozza, Felice Maresca. Fra i latitanti, i «super ricercati» di Prima Linea come Francesco D'Ursi, Lucio Di Giacomo, Raffaella Esposito, Sergio Segio, che avrebbero dato vita ai «nuclei combattenti comunisti», l'organizzazione che si è attribuita l'evasione da Rovigo.

Tre pescherecci requisiti dai tunisini

TRAPANI — Tre motopescherecci, il «Salvatore Gancitano», il «Seneca» e il «Venusia», sono stati sequestrati da una motovedetta tunisina e dirottati verso il porto africano di Zarzis.

La notizia è stata data da un altro motopeschereccio lo «Scarabeo» che al momento del sequestro era nella zona.

Scoppia un ordigno Panico a Napoli

NAPOLI — Attentato in un cantiere, a Posillipo, di fronte alla villa dell'ammiraglio statunitense comandante dell'«Afse» (il comando militare della egione Sud della Nato). Sconosciuti hanno collocato e fatto esplodere un potente ordigno nel cuore della notte. Ingenti i danni.

L'esplosione ha causato il panico anche tra molte persone che si trattenevano in un noto ed elegante ritrovo. Secondo la polizia l'attentato è stato fatto dalla camorra.

Le telefonate ricattatorie di Gelli, Gran Maestro P2 «Tassan Din fa il furbo e Calvi troppo ciò che vuole»

ROMA — *Nella «ballata» delle bobine con le minacce di Gelli e Ortolani al direttore generale della Rizzoli, Tassan Din, una vicenda dagli oscuri obiettivi, continuano a intrecciarsi rivelazioni e indiscrezioni clamorose. Le ultime, le fornisce il settimanale l'«Espresso» che pubblicherà nel suo prossimo numero alcune trascrizioni di nastri magnetici contenenti telefonate del capo della loggia P2.*

La prima conversazione riportata (si svolge alle ore 10 del 25 novembre) è con la segretaria di Bruno Tassan Din. La signora Crimoldi comunica a Gelli che il direttore generale non c'è: è a Roma per una riunione sindacale al ministero. Gelli, riferisce il settimanale, mostra di non crederci e, irritato, afferma: «Deve riferire che purtroppo ci sarà una cosa molto, ma molto terribile e che quindi peggio per lui e peggio per gli altri, non posso dirle altro, se vuole questo... Il memoriale parte corredato con tutto quello che deve partire. Se anche oggi stesso lo posso rintracciare per potergli parlare a un numero piuttosto tranquillo, bene, altrimenti parte tutto e quindi... è inutile che vada al ministero, gli conviene andare all'estero. Gli dica che l'unica cosa importante è questa telefonata. Il resto non conta nulla, nulla, nulla».

La seconda telefonata il cui testo viene pubblicato dall'«Espresso» è alle 13 dello stesso giorno. A rispondere, nella sede della Rizzoli a Milano, è Giorgio Rossi, funzionario del gruppo, il cui nome figura negli elenchi della loggia P2. «Tu volevi parlare con Bruno?», *chiede Rossi.* «Non importa — *risponde Gelli* —, lascio a te il messaggio, lui farà una valutazione: che si scelga un posto fuori, più tranquillo, giusto? Io non sono più disponibile ad aspettare... Oggi come oggi è finito, non me ne frega proprio più nulla... D'altra parte, lui che fa il furbetto, che va di qua e di là, anche quello che gli è costato, che ha dato agli avvocati. Abbiamo i documenti di tutto quello che ha dato agli avvocati di quelli delle Br. La villa che ha a Losanna non se la potrà godere. Ho mandato a quel paese anche baffino *(secondo gli accertamenti — osserva l' "Espresso" — con questo nomignolo, Gelli indica il suo partner Umberto Ortolani)* che è venuto a trovarmi. Comunque, muoia Sansone con tutti i filistei, ormai... Ora basta, sono ormai otto mesi. Affondiamo tutti. Quando il comandante vede che l'equipaggio non risponde e che si è ammutinato, cosa fa? Prende una bomba, la mette nella santabarbara e fa scoppiare tutta la nave».

Terza telefonata alle cinque di pomeriggio, e questa volta Licio Gelli se la prende con Roberto Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano anche lui iscritto alla P2. «... Calvi non può fare tutto quello che vuole, se gli dico di fermarsi, lo deve fare, perché in sei anni e mezzo... lo conosco bene. Ricordatevi che il gruppo non sarebbe andato avanti senza di me. Io avevo bisogno di parlare con Bruno Tassan Din; lui ha risposto al telefono e mi ha passato la segretaria. Questo non me lo deve fare».

Sono telefonate sul cui contenuto non c'è bisogno di commenti e la cui così tempestiva divulgazione pone seri problemi. Le telefonate di cui parla l'«Espresso» sono contenute nelle due bobine consegnate dalla procura romana (che le aveva avute da Tassan Din in persona) alla commissione P2, e sul loro contenuto tutti i commissari avevano mantenuto finora il riserbo più assoluto. Nella fumosa vicenda delle bobine non mancano infine le invenzioni a dir poco grottesche. Secondo la trascrizione di una chiamata fra Tassan Din e un personaggio della P2, Gelli o Ortolani, il presidente del Consiglio veniva addirittura tirato in ballo assieme all'attrice Gloria Guida, della cui amicizia Spadolini si sarebbe vantato presso lo stesso personaggio.

I sindacati da Spadolini non vogliono un'altra Eur

I sacrifici - dicono - vanno ripartiti fra tutti e non devono schiacciare soltanto i lavoratori - «Sì» a un accordo contro l'inflazione, ma il governo «deve smetterla con le stangate» - Timori per il dilagare della cassa integrazione

ROMA — *Non è un confronto facile quello odierno tra Spadolini e Lama, Carniti, Benvenuto. La trattativa per il patto anti-inflazione è entrata oggi nel concreto sui problemi relativi a prezzi, tariffe e fisco: una materia «incandescente» dopo la «stangata» decisa dal governo negli ultimi giorni dell'81 su elettricità, medicinali, autostrade e tassa di circolazione.*

Questi ultimi aumenti sono compatibili con il contenimento del tasso d'inflazione entro il tetto del 16%? E' quanto intendono chiarire i sindacati, proprio nel momento in cui chiedono ai lavoratori di pronunciarsi sull'accordo relativo al costo del lavoro, che tiene appunto conto del «tetto». «Ora Spadolini dovrà darci delle risposte precise — *ha detto Enzo Ceremigna, della segreteria nazionale della Cgil, prima di entrare a Palazzo Chigi. In altre parole, il sindacato ha fatto la sua parte, raggiungendo una faticosa intesa unitaria che, tra l'altro, come precisa Ceremigna,* — dalle prime consultazioni di fabbrica ha già avuto l'approvazione di circa il 90 per cento dei lavoratori».

Oggi i sindacati chiedono dunque una «correzione di rotta» *della politica governativa su prezzi e tariffe, blocco per un anno dei prodotti di largo consumo e dei servizi pubblici, nonché riduzione a metà dell'indicizzazione dell'equo canone: e su questo Cgil Cisl e Uil sono pienamente d'accordo. Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, insiste anche sulla necessità di rivedere i «ticket» sanitari e Walter Galbusera, un altro segretario della Uil, sottolinea* «l'atteggiamento contraddittorio» *del governo che* «dispone un tetto all'inflazione e contemporaneamente sostiene la liberalizzazione del prezzo del gasolio o blocca la politica industriale». *Perplessità diffuse anche nella Cisl.*

E' chiaro che serpeggia un certo timore di ripetere passate esperienze, come le precedenti «politiche dell'Eur», basate su una responsabile accettazione di sacrifici da parte sindacale a cui non corrispose però un'adeguata soluzione ai problemi da parte dei governi. Riuscirà Spadolini a dirimere questi dubbi e a dare risposte convincenti nonostante le minacce di crisi di governo?

«Certo, una crisi di governo significherebbe un ulteriore slittamento dei contratti», *afferma con aria preoccupata Ceremigna. I contratti sono infatti legati al patto anti-inflazione. Ma su questo tema grava anche l'incognita della posizione imprenditoriale. La Confindustria riunirà i suoi vertici il 13 prossimo, ma le sue posizioni sulla proposta sindacale sul contenimento del costo del lavoro sono già chiaramente di netto rifiuto. Più morbide invece quelle dell'Intersind (aziende pubbliche) che ha scelto una linea di attesa, e il cui presidente Massacesi ha* «apprezzato lo sforzo e l'impegno tormentato del sindacato».

Ma mentre la trattativa continua, fra un mese esatto ci sarà già il primo scatto di scala mobile dell'82. Si riuscirà per quella scadenza ad applicare il tasso d'inflazione del 16%?

st. c.

Il primo «vertice» del 1982

ROMA — E' il primo appuntamento dell'82 tra il vertice sindacale — Lama, Carniti e Benvenuto — e il Presidente del Consiglio Spadolini, l'incontro di oggi sul patto anti-inflazione, a cui seguirà quello del 13 gennaio. Dunque, anche col nuovo anno, la tradizione continua: Spadolini sembra deciso a proseguire sulla strada del confronto con i sindacati.

Una linea seguita fin dal suo insediamento a palazzo Chigi, alla ricerca di un'intesa tra le parti sociali per frenare l'inflazione e per uscire dalle secche della crisi economica.

Ma dopo l'ultima «stangata», durerà ancora questo «fair play»?

Intanto gli operai chiedono «Bisogna arginare i prezzi»

ROMA — Le consultazioni in fabbrica sui dieci punti «anti-crisi», all'ordine del giorno dell'incontro odierno tra Spadolini e i leader sindacali, segnano il passo. Infatti, le assemblee dei lavoratori delle grandi fabbriche del Nord partiranno solo lunedì prossimo. Ma nel Milanese, il «test» è già stato collaudato in alcune piccole fabbriche.

Quali gli «umori» di questa base? Carlo Stelluti, segretario della Cisl milanese, ha raccolto le prime impressioni di alcuni delegati di queste fabbriche. «*C'è un atteggiamento di perplessità. In particolare, sui primi nove punti di carattere generale, torna alla memoria dei lavoratori la politica "dell'Eur", meglio nota come quella "dei sacrifici" o "dei due tempi", il cui esito non fu certo un successo. E' una preoccupazione che si basa anche sui segnali contraddittori che arrivano dal governo con gli ultimi aumenti dei prezzi*».

«*In Lombardia, intanto, i trasporti pubblici annunciano rincari delle tariffe del 50%, alla faccia del "tetto" del 16%. Quanto al decimo punto, quello relativo al costo del lavoro, tutto sommato è stato recepito il concetto che l'inflazione va contro gli interessi dei lavoratori* — aggiunge Stelluti —. *Ma anche qui emergono spunti critici, la paura di essere penalizzati sul fronte del salario senza avere un corrispettivo su quello dei prezzi e tariffe. C'è una grande richiesta di coerenza, che ognuno faccia il suo dovere, governo incluso*».

«*Ma c'è anche un'altra attesa, quella di passare rapidamente alle vertenze contrattuali, bloccate finora dal "patto anti-inflazione". Ho colto anche un aspetto positivo. I lavoratori si rendono conto che il rinnovo dei contratti di lavoro è inserito in una logica di politica economica più vasta: una concezione nuova all'interno del movimento sindacale*».

A Torino i vertici sindacali si sono riuniti solo ieri per decidere il calendario delle consultazioni di fabbriche: l'avvio del confronto è praticamente spostato a lunedì prossimo.

Alla Fiat Mirafiori si partirà da Mercoledì prossimo. Che aria tira in fabbrica sui dieci punti «anti-crisi»? Argentera, operatore della Lega di Mirafiori, puntualizza subito: «*Il grosso degli operai di Mirafiori è rientrato dalla cassa integrazione solo lunedì scorso. Per questi, il problema prioritario è l'incertezza del posto di lavoro. Inutile negare che ci sono chiari segnali di una minore attenzione nei confronti della situazione generale esterna alla fabbrica*».

Sono queste le prime indicazioni che arrivano dalle catene di montaggio, che preannunciano un cofronto difficile sulle proposte sindacali. «*Pesano*» le migliaia di lavoratori in cassa integrazione e le centinaia di aziende in crisi.

A tutto questo si aggiungono l'incerto «quadro politico» e la recente «stangata» varata dal governo, che va a cozzare contro una parte delle richieste sindacali. Infatti, nei dieci punti «anti-crisi» presentati da Lama, Carniti e Benvenuto a Spadolini sono comprese — oltre agli interventi per le zone terremotate, occupazione e sviluppo del Sud, settori produttivi, riforma della Pubblica amministrazione, politica di bilancio, fisco e sicurezza sociale — anche le politiche dei prezzi e delle tariffe. Nove punti pregiudiziali rispetto al decimo, cioè quello sul costo del lavoro commisurato al «tetto» del 16 per cento d'inflazione.

Un punto scottante, che per lunghi mesi ha creato contrasti all'interno delle tre Confederazioni e che condizionerà le prossime vertenze contrattuali: ai lavoratori viene chiesto in pratica di comprimere i salari entro il «tetto» del 16 per cento in nome di un futuro sviluppo e di un programmato «imbrigliamento» dell'inflazione. «*Non ci facciamo facili illusioni, ma di fronte a noi abbiamo un'occasione per ricostruire un rapporto con i lavoratori*», hanno ripetuto alcuni sindacalisti.

Stefanella Campana

Ecco tutti i numeri estratti alla Lotteria Italia

ROMA — Pordenone ha vinto i cinquecento milioni della «Lotteria Italia» abbinata alla trasmissione televisiva «Fantastico 2». I 400 milioni del secondo premio sono andati a Roma. Gli altri biglietti più fortunati sono stati venduti a Torino, Catanzaro, Napoli, Siena. Ecco biglietti e abbinamenti:

I PREMIO (500 milioni) A PORDENONE: biglietto AP 88177 (abbinato alla concorrente Marzia Martini Carmè).

II PREMIO (400 milioni) A ROMA: biglietto EU 01180 (abbinato alla concorrente Gaetana, detta Nella, Tento).

III PREMIO (350 milioni) A TORINO: biglietto GE 29287 (abbinato al concorrente Luciano Maiorana).

IV PREMIO (300 milioni) A CATANZARO: biglietto BZ 64702 (abbinato al concorrente Antonio Rinaldis).

V PREMIO (250 milioni) A NAPOLI: biglietto GM 24713 (abbinato alla concorrente Anna Maria Parisi).

VI PREMIO (200 milioni) A SIENA: biglietto BF 83152 (abbinato al concorrente Claudio Scarboni).

Ed ecco l'elenco dei 40 premi di seconda categoria (50 milioni):

Serie	Numero	Città
V	43407	Pescara
AN	08286	Verona
D	63257	Milano
IS	91760	Avellino
CM	47160	Firenze
FR	68453	Roma
FD	26358	Roma
EC	39268	Roma
FT	06631	Firenze
FU	86209	Napoli
D	04104	Roma
EF	64546	Salerno
ID	62730	Torino
EN	62176	Roma
DE	38542	Roma
FF	25418	Roma
FB	99474	Napoli
MS	64521	Pesaro
DC	90902	Napoli
ER	72566	Palermo
BP	94883	Modena
DG	78322	Milano
DQ	62608	Venezia
AB	55685	Alessandria
GI	83022	Pisa
BU	00626	Roma
MB	90820	Imperia
GG	40007	Modena
FR	91700	Milano
D	04494	Roma
ID	00068	Latina
LT	25387	Roma
BQ	14700	Bologna
GC	84507	Napoli
GD	05011	Genova
GQ	43836	Mantova
BD	35707	Salerno
AS	28752	Como
ER	49918	Bergamo
MS	30798	Firenze

Ecco l'elenco dei 150 premi terza categoria (20 milioni)

Serie	Numero	Città
DM	63497	Roma
NZ	14868	Napoli
BA	61759	Napoli
G	39538	Salerno
DT	17917	Trieste
BZ	24443	Genova
IU	88877	Roma
NG	03092	Genova
IE	45222	Bari
EP	38269	Roma
FU	36788	Napoli
FG	09307	Firenze
MD	51971	Roma
IT	93709	Pistoia
FN	09316	Firenze
BL	82609	R. Emilia
GO	22653	Napoli
IB	90240	Genova
ME	19319	Bergamo
IE	82145	Bologna
LC	68736	Messina
GC	22833	Roma
AM	01726	Perugia
BM	83584	Siena
CD	87851	Perugia
CQ	63376	Roma
E	52900	Roma
AM	48213	Vicenza
DC	79419	Milano
ES	98368	Napoli
ME	23116	Milano
AV	05166	Genova
FR	36270	R. Calabria
NZ	33244	Roma
FI	45694	Roma
IZ	38152	Roma
ME	92924	Alessandria
NV	15542	Palermo
MB	84392	Roma
LS	33791	Roma
LA	14401	Roma
DN	95608	Latina
B	94033	Roma
DE	95850	Ferrara
EB	47615	Roma
FS	61563	Roma
R	94542	Roma
BR	89020	Pistoia
BP	23310	Roma
BV	91985	Milano
CG	92579	Milano
MP	02540	Roma
E	54832	Roma
DZ	85304	Terni
FD	02688	Roma
AT	35434	Padova
EI	47614	Roma
BG	90285	Ascoli P.
FQ	52841	Terni
G	56005	Padova
LQ	22430	Milano
EG	00064	Genova
BD	38527	L'Aquila
MC	56021	Firenze
FN	76820	Napoli
MB	60493	Roma
GD	11527	Milano
CL	43201	Firenze
NA	07779	Roma
GZ	49068	Roma
AL	76419	Pesaro
MF	37736	Palermo
BD	46621	Milano
NA	53895	Salerno
DN	93999	Modena
B	63438	Milano
DL	34170	Roma
DP	30229	Lecce
ND	54858	Roma
CG	58712	Arezzo
GT	19716	Napoli
CC	10383	Torino
EP	64670	Roma
AL	25471	Brescia
BC	07876	Torino
LL	88446	Sassari
GP	84655	Roma
T	74659	Lucca
GO	31103	R. Calabria
NI	38501	Roma
MR	20441	Bergamo
GT	54146	Bergamo
A	61382	Milano
GO	74113	Milano
AC	36883	Milano
IS	38021	Roma
AD	28766	Como
ER	44175	Torino
LF	91660	Roma
GD	93201	Roma
BD	09695	Catania
CS	73496	Parma
BG	56071	Milano
ID	75145	Roma
MO	24411	Brescia
AF	81388	Trento
LE	37858	Verona
FE	72929	Brescia
N	69354	Messina
BB	19470	Milano
MV	43659	Foggia
CC	89582	Pistoia
FQ	26785	Napoli
BL	59693	Napoli
IT	45158	Milano
DP	56618	Milano
AL	63885	La Spezia
BP	68552	Cremona
CC	01013	Roma
BN	52335	Avellino
LF	30432	Como
LM	38505	Varese
CP	38640	Roma
GM	06354	Milano
Z	03066	Viterbo
ES	06221	Napoli
IR	18265	Milano
P	10089	Milano
FV	14038	Cagliari
CF	07922	Roma
LE	28929	Milano
BT	90465	Milano
FG	94874	Roma
CN	83308	Roma
LA	77507	Pisa
S	50492	Roma
AT	19803	Milano
BO	76717	Parma
CF	29914	Genova
DV	15399	Trieste
MC	24488	Milano
MG	38224	Varese
CR	87848	Torino
ER	11163	Ravenna
MB	61605	Roma
MA	26374	Roma
A	83328	Modena
AE	49265	Catanzaro
IZ	09337	Roma
EM	52915	Roma

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 [illegible] discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. IPIFIM
a tassi concorrenziali [illegible] rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 011 836.389 ore ufficio.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lurica, tel. 758.855.

DI SALVATORE 581.694 provincia Torino officina riparazioni [illegible] e veicoli industriali ampi locali [illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible] in [illegible] locali mq. [illegible] a Torino e prima cintura uso deposito o magazzino. Tel. 335.8452.

offerte

AFFARE via S. Agostino 12 in palazzo signorile vendonsi alloggi, uffici varie metrature. Magazzino mq 500 investimento ottimo con mutuo S. Paolo. Tel. 233.822.

AFFITTASI Cascine Vica locale mq 600 adatto lavorazione leggera o deposito luminoso. Tel. 335.8452.

CENTROCASA 513.531 Cirié posizione ottima locale esposizione con magazzino sottostante nuovo libero 152 milioni forte mutuo.

CIRIE' vicinanze capannone industriale di mq 2500 con annessi locali ufficio terreno mq 7000 Casa-Nova 920.9705.

NONE recente capannone mq 2000 uffici abitazione mq 500 su terreno mq 7000 recintato fronte strada [illegible] Telefonare 615.346.

15 Autovetture

[illegible]CQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, [illegible]a, R4, R5, R6, [illegible]. Corso Raffaello 3. [illegible]. 658.001.

ALFASUD 5 MARCE
95.250 MENSILI
con L. 600.000 di anticipo o 95.250 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca e, fino a [illegible], 100 litri di benzina in omaggio. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

ALFETTA 1.6
700.000 DI ANTICIPO
o 150.550 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca e, fino a Natale, 100 litri di benzina in omaggio. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

AUTO AGENZIA PANERO
Giulietta 1600 sconto 12%. Panda 45 - 127 - 131 - Argenta - Ritmo Tc 105 sconto 10% - Vasto assortimento auto usate con garanzia. In prova gratuita per 10 giorni. Corso Tazzoli 4 Torino.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti vasto assortimento usato revisionato garantito via Pianez[illegible] ang. corso Cincinnato. Tel. [illegible].6025.

BENZINA GRATIS
ALLA SOGEA
Da oggi fino a Natale 81 a tutti i clienti di una vettura d'occasione Sogea, con garanzia morale, 100 litri di benzina in omaggio. Certamente tra le oltre 200 vetture d'occasione, tutte perfettamente ricondizionate, trovate la vostra auto e vi regaliamo 100 litri di benzina. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

BETA 1.3 COUPE'
500.000 DI ANTICIPO
o 103.150 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca e fino a Natale, 100 litri di benzina in omaggio. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

BRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una favolosa esposizione di autovetture d'occasione. Ripristinate con garanzia a prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 959.3142.

[illegible]
fuoristrada camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

PANDA 30
87.350 MENSILI
semestrale 3000 km proprietario unico con L. 500.000 di anticipo o 87.350 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca, e fino a Natale, omaggio di 100 litri di benzina. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

PRIVATAMENTE vendo Beta [illegible]ina 1300 a gas 1978 ultimo tipo seminuova e Fulvia berlina 5 marce fine 72. Telefonare 696.4366.

SENZA cam[illegible] vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, [illegible] Romeo, Delta, Bmw, [illegible] Raffaello 3. [illegible]. 658.001.

16 Motocicli

ANTICIPATE la primavera '82 prenotando una Vespa PX 125E nuovo modello a prezzo bloccato. Tosa, corso Regina 61 - Torino.

PER il vostro tempo libero Moto Cesa, Morini, Piaggio, Borgaretto, via [illegible] 2, Torino, tel. 542.358 - 548.822.

18 Acquisto alloggi

A. SABATELLI IMMOBILI «La [illegible] di [illegible] bene» acquista [illegible] appartamenti e stabili. Tel. 655.359.

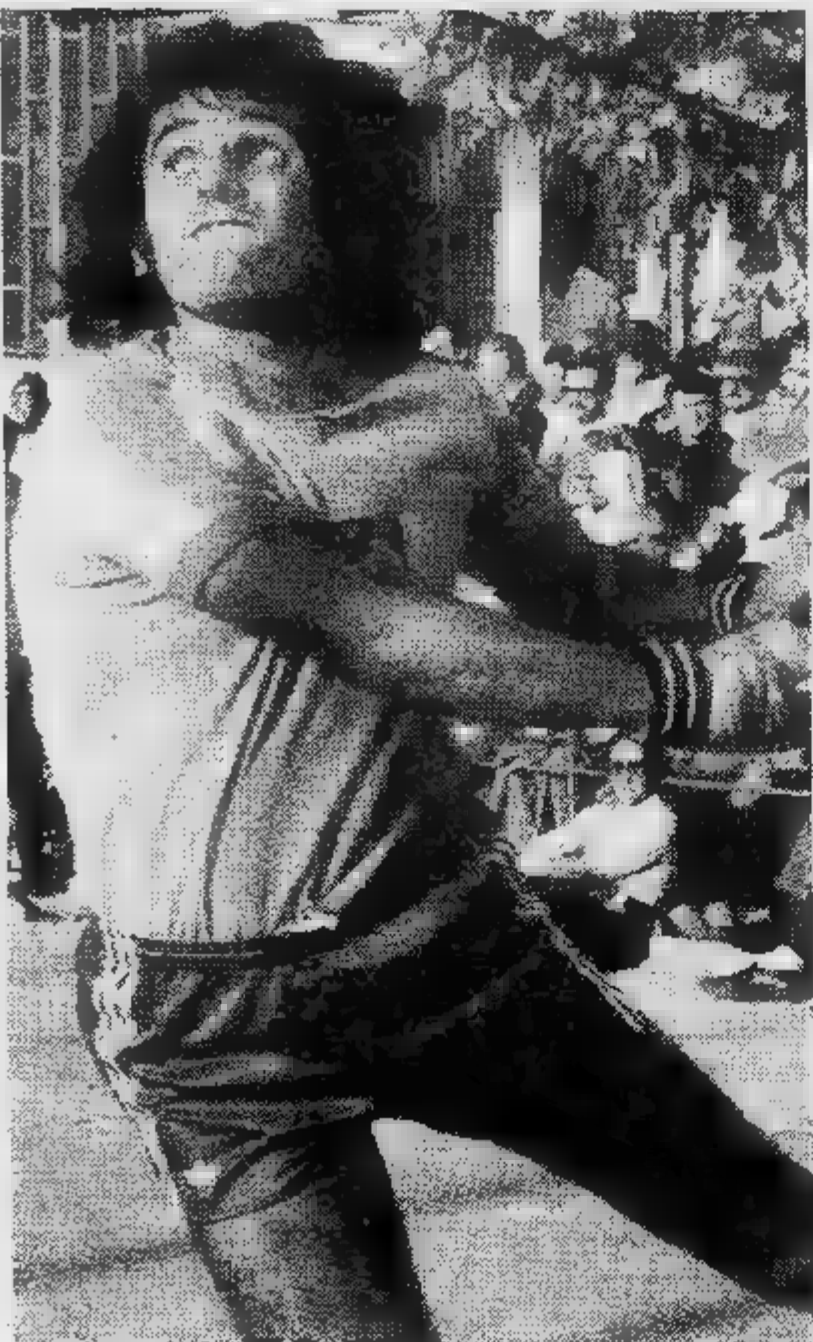
ACQUISTO privatamente con urgenza alloggio libero in Torino di: 2-3 camere, esclusa la periferia. Telefonare 513.718.

ACQUISTO zona centrale o Crocetta alloggetto camera cucina veramente signorile prezzo adeguato. Tel. 461.114.

MONOLOCALE acquisto in contanti libero a Torino preferibile zona centrale disponibili 11 milioni. Tel. 473.[illegible].

(continua)

Le liti su Berruti «uccidono» il pallone

Castelletto Molina torna alla carica per strappare il giocatore a Torino

Massimo Berruti ha firmato il contratto ■ l'Uspe ma a Castelletto Molina sperano ■ di soffiarlo ■ Torino. In questi ultimi giorni il responsabile ■ società astigiana, Marcello Piana, che è anche il sindaco del paese, sta usando tutta la sua diplomazia per riuscire ■ bloccare la concessione del nulla osta al trasferimento da parte della segreteria federale. La sua ultima carta ■ rappresentata dalla riunione ■ consiglio federale che si terrà ■ Cuneo lunedì prossimo. In quella sede, contando su alcuni consiglieri della ■ zona (Berchio ■ Icardi) che hanno sposato la sua causa, Piana conta ■ strappare ■ sì per Castelletto Molina.

Il consiglio federale composto da ■ membri (oltre al presidente Manfredi, Robaldo, Gregorio, Revelli, Risso, Nuvolone, Torchio) ■ però orientato ad accogliere la richiesta di Torino, innanzitutto per la sua importanza rispetto al piccolo centro astigiano. Al di ■ della disputa tra le due società che francamente sta assumendo toni sempre più stucchevoli (ora c'è ■ minaccia ■ querela dell'Uspe contro ■ consigliere federale Pietro Berchio che in una dichiarazione avrebbe leso l'onorabilità ■ società torinese) qui ■ in gioco gli interessi superiori ■ pallone elastico e la riuscita stessa del campionato, non tanto ■ punto di vista agonistico quanto da quello geografico.

Da anni la federazione ■ di allargare i confini ■ questo sport centenario, per ■ verità senza molto successo, perché le resistenze, i campanilismi hanno radici profonde. Colpa anche delle società, salvo forse qualcuna come la Don Dagnino di Andora, che ■ hanno una robusta struttura a sostegno ■ ■ e scompaiono in breve tempo. L'area pallonistica anziché dilatarsi si restringe e ■ massimo campionato perde importanti piazze un tempo famose. Imperia Piani ■ sciolto la società, Taggia è relegata stabilmente in serie B e di conseguenza l'estrema provincia della Riviera di Ponente non ha più rappresentanti in serie A.

Quest'anno c'è un'altra dolorosa rinuncia: Cuneo retrocessa nel torneo cadetti ■ l'ultimo posto in classifica della Comed. Ora si vuole espellere anche Torino, perché questo sarà il risultato ■ Berruti verrà dirottato a Castelletto Molina in base ■ pressioni più o meno legittime. Senza Imperia, Cuneo ■ Torino la sessantesima edizione del massimo torneo sarà ben poca cosa, quasi ■ disputa ■ paesi confinanti, una specie ■ gioco «alla pantalera», dove quattro squadre (Santo Stefano Belbo, Monastero Bormida, Castelletto Molina, Alba) sono racchiuse nei quattro angoli ■ un fazzoletto.

Piero Galasco

TARDELLI ESCLUDE LA «SIAMO SEMPRE I FAV

E adesso la Juventus è di nuovo ■ Tardelli. «*Schizzo*», verso il trentesimo del primo tempo della partita contro l'Udinese, si ■ stirato gli adduttori della coscia destra in un tackle da par suo contro Cattaneo: ne avrà per ■ quarantina di giorni, hanno sentenziato il medico sociale, La Neve, ■ il massaggiatore De ■ (anche ■ tutti, in cuor loro, sperano ovviamente ■ essere stati pessimisti). E' una perdita grossa, dopo quella di Bettega, per ■ Juve che già propriamente in gran salute non è.

«*Se per ■ volta avesse giocato ■ un po' meno slancio...*», commentano i tifosi nuovamente orfani di ■ dei loro idoli. «*E' ■ discorso che non si può fare* — replica Tardelli —. *Perché non ci può essere controprova. E' comunque ■ fatto che questa non ■ la mia stagione fortunata. Se ■ vero che il buon giorno si vede dal mattino, mi aspetta un bell'82. E dire che una tale, facendomi le carte, mi ■ pronosticato un anno magnifico*».

Superstizioni — che in realtà non ci sono ■ — ■ scherzi ■ parte, la stagione in corso sembra veramente segnata dalla malasorte, per il numero otto juventino. Prima un mese perso per lo stiramento all'inguine, adesso altrettanto per analogo infortunio alla coscia dell'altra gamba. ■ in mezzo una decina di giorni perduti per un'influenza tanto banale quanto fastidiosa.

«*Questo inconveniente ■ che potrebbe aver avuto ■ parte nell'infortunio ■ domenica* — spiega ■ giocatore —. *Per un certo periodo, fra febbre, raffreddore e poi le feste di Natale, ho dovuto stare fermo, senza allenarmi e contro l'Udinese ho giocato senza ancora essere in condizioni fisiche perfette, forse. Comunque ero ormai guarito ed ■ giusto che rientrassi. Magari avrei dovuto stare un po' più attento*».

Passando dai problemi personali di Tardelli ■ quelli più generali della Juve, è

TARDELLI, INFORTUNATO, ■ DAL CAMPO FRA SCIREA E ■ MARIA A ■ NON ■ SARA': AL ■ POSTO VERRA' IMPIEGATO PRANDELLI

comunq
gola no
sembra
propria
minate
fanno ■
dati —
do sian
fortuna
tezza».

■ allo
Juventu
di diffic
nica di
parlarn
rientra
mento.

«*Sì* —
■ *che*
■ *mi*
così ma
sifica a
se così
la Fior
stiamo
sembra
di crisi.
versand
problem
oltretut
lata all
in ques

Già,
rentina
l'estate
ingrana
rebbero
che ade
■ *abbi*
tina st
riodo ■
re, però
del calc
■ *a* ■
il vuoto
un pun

Dossena: «E' un Mila

Domenica arriva ■ Milan e Dossena ritrova Radice. Ovvero il suo autentico scopritore. Non è il tema centrale della sfida fra granata e rossoneri, che ■ circostanza ■ risvolti ■ più drammatici: quasi uno spareggio per non retrocedere. Uno spareggio, ■ vogliamo, che giunge un po' in anticipo ■ che, purtroppo per ■ Torino, non può essere considerato in modo diverso. Mancherà Beruatto squalificato, quindi Giacomini sarà costretto ■ qualche modifica, col probabile rilancio ■ Bertoneri tornante collocando Salvadori ■ ruolo e nelle mansioni di Beruatto. Virgola più, virgola ■.

Ma torniamo ■ Dossena. Chi meglio ■ lui può disegnare l'«identikit» di Giacomini e Radice? Infatti Dossena spiega: «*Sono due tipi molto diversi, nel carattere e nelle abitudini. ■ parla un po' di più. Io per ■ verità mi trovo bene con entrambi, anche perché ■ ■ adattarmi alla psicologia ed alle esigenze dell'allenatore col quale sono chiamato ■ operare ■ possibile, meglio non scontrarsi mai. Un punto hanno ■ in comune Radice e Giacomini: credono nel loro lavoro. ■ questo, alla fine, mi sembra importante*».

Su Radice, per l'esattezza, Beppe Dossena si concede qualche altra impressione. Ovviamente positiva. «*Mi fa piacere ritrovarlo. E' stato un tecnico molto importante nella mia vita, mi ha insegnato parecchie cose. E' lui in pratica che mi ha fatto esplodere. Mi ha aiutato ■ maturare, ■ credere nelle ■ possibilità, mi ha insegnato ad osare. Insomma, mi ■ dato moltissimo, ■ se devo essere sincero anch'io penso di avergli dato qualcosa*».

Quanto alle recenti traversie del Milan, che si ■ inevitabilmente tradotte in gravi problemi per Radice, l'opinione ■ Dossena ■ eloquente: «*Non so esattamente cosa ■ succ■ al Milan, nei rapporti con ■ società ed ■ quanto ■ ■ detto fra giocatori ■ tecnico. Ma se si mette in discussione ■ allenatore come Radice vuol dire che qualcosa ■ va. Con lui ■ Bologna ■ ci sono ■ stati problemi. E, come ■ ricorderà, dovevamo ripartire da —5, quindi il compito ■ tutt'altro che facile*».

Dato atto a Radice dei suoi meriti, ■ dei suoi perduranti problemi, Dossena si rituffa nelle prospettive della partita: «*A dir la verità la vedo male* — dice ■ regista granata — *perché loro hanno vinto ed hanno ritrovato ■ po' di morale. Il Milan, inutile negarlo, vale molto di più della ■ classifica. Si trova per caso in quella posizione. Per noi non ■ male il punticino rimediato ad Ascoli, ■ in casa rendiamo meno. Bisognerà stare attenti*».

Quindi ■ considerazione ■ dir poco stupefacente. «*Non è affatto vero che dobbiamo vincere a tutti i costi* — dice Dossena — *perché i rischi sono notevoli. Le recenti partite, specie quella ■ Catanzaro, hanno dimostrato che ■ ■ andare tutti avanti per farsi infilare in contropiede. Un punto in più in classifica sarebbe adesso oro colato. Per cui diamoci dentro, ma con giudizio*».

g. b.

DOSSENA, PERNO DEL CENTROCAMPO GRA

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
Un periodo negativo dovrà abbattervi nel morale. Cercate di non perdere vostra di spirito e lucidità mentale. infatti, abili potrete trovare il risolvere a vostro favore ogni contrasto od opposizione.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La Luna si è posta in condizioni poco favorevoli ai presto, gli neutralizzati e voi potrete ampiamente rifarvi. La situazione lavorativa si presenta, al contrario, alquanto felice e ricca di possibilità dovrete essere ancor più energici.

(22 maggio - 21 giugno)
Marte e Giove vi favorevoli e soprattutto, quanto concerne il lavoro, sarete investiti di un'energia notevole. Dovrete, però, usare cautela nei confronti collega sapete poco sincero. In amore avrete la possibilità di chiarire alcune questioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
d'interessi vi turberanno: siate più sereni e non consi la vita solo petto di far soldi a tutti i costi! Buona la vita sentimentale caratterizzata, per molti, un matrimonio rapido e fortunato. Siate più energici le questioni di lavoro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
I progressi non saranno rapidi ma ci saranno. Godranno condizioni particolarmente favorevoli soprattutto l'a e gli interessi economici. Nel lavoro avrete successo ma dovrete cambiare comportamento nei confronti alcuni colleghi. Positivi i viaggi sia di piacere che per lavoro.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
astri vi saranno favorevoli durante tutto il corso della giornata e vi permetteranno conseguire mente insperati. Anche in amore un periodo fortunato: la possibilità di fare conoscenze cercate di tenere presente colui che vi ama. Validi i viaggi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La tensione contraddistingue le giornate commettere qualche errore. Voi cercate di essere più «presenti» ed obiettivi per evitarvi almeno gravi plicazioni. Difficoltà anche in il partner vi assilla con la sua gelosia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Giove e Mercurio vi avvantaggeranno di molto soprattutto nel lavoro e nelle questioni di in. Nell'attività, particolar modo riuscirete finalmente a neutrali la presenza di un collega invidioso che, menti, rischiava di nuocervi. Approfondirete i legami affettivi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
situazione giorno, soprattutto per quanto concerne il lavoro, del nitida e precisa. Saranno, infatti, possibili incomprensioni e malintesi con un superiore e questo potrebbe compromettere la buona riuscita delle vostre iniziative.

CAPRICORNO dic. - 20 genn.)
Un po' di depressione, peraltro immoti da situazioni concrete vi abbatte specialmente nella vita affettiva: non così «infantili» e sappiate reagire con maggiore ottimismo e vedrete che i problemi scompariranno come sole! Cautela negli.

(21 genn. - 18 febbr.)
Dovrete rassegnarvi a pretendere troppo né da voi né dagli eventi. Anche se non sarà un periodo negativo ugualmente impediti nell'ottenere grandi successi nel lavoro e gli interessi. Insoddisfazioni, bili, in questioni affettive.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un trigono di influssi positivi dovrebbe avvantaggiarvi, in giornata oltre ogni misura. Soprattutto nel lavoro avrete grandi possibilità: cercate, quindi, di eliminare ogni ansia e apprensione per poter dare il meglio di voi. Eccezionalmente favorita la vita sentimentale.

da Satyricon - la Repubblica

MA LE MISURE DI QUESTO SARCOFAGO SONO SBAGLIATE! LA MUMMIA DI MIA NONNA E' MOLTO PIU' LUNGA!

NILUS

TIRATEVI UN MOMENTO INDIETRO ...

CONWAY TUSKA Colletta

CIRCHI

LE DE per le Feste a Torino - corso Potenza, tel. 774.906. Tutti i giorni 2 spettacoli. Feriali ore 16 e 21. Festivi ore 14,45 e 17,45. Per completare la tournée italiana con più grandi città, il circo resterà a Torino fino a domenica 10 gennaio 1982. 3 ore di esaltante spettacolo con internazionali. Clowns, domatori, acrobati e trapezisti. Visitate lo zoo con animali dei cinque continenti. La visita è continuata dalle 10 del mattino in poi.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Accorsi.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Actis.
EDEN: ore 21 orch. Nicosia.
FARO: ore 21 sfilata con Radio Aurora.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 15,30 matinée; ore 21 serata delle stelle. Ritorno.
ore 15,30 orch. Roby.
ore 21 Claudio Parente.

CHALET - GRAN BAITA - Valentino: ore 21 The Drops.
MINI CABARET (tel. 613.660).
NORMAN - PIANO BAR (v. P. Micca, 22 - t. 540.854): tutte le sere 21.
SAN GIORGIO - Valentino - Danze: orch. Blue Night.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti, 3 - t. 532.492): Luciano - Gallino - Rita.
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti, 3).

GALLERIE E MUSEI

Le celebri stufe Castellamonte e acqueforti di Federica Galli.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): J.
GALLERIA SANTIANO - Pastello: di Ernesto Armani.
SALAMON (via Magenta Campigli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE
«Le scacchiere» Piero Cerato. Iscriz. torneo.

Gaudenzio Nazario «Omaggio a Cesare Pavese».
CITTADELLA: Gian Antonio.
DAVIDE (325.068): Proroga mostra Calendario «982» sino al 14-1.
GISSI (Solferino 2, t. 534.473): «Idea per una collezione». Olii, tempere, grafica contemporanea. Lunedì chiuso.
LA GIOSTRA - Asti: Grafica internaz.
LA BUSSOLA (via Po, 9): I grandi contemporanei.
Bryen Organ.
TELACCIA: 6° Concorso di Pittura e «La d'oro» opere entro il 16-1-82 v. P. Santarosa 1, p. Statuto. Tel.
LE: Francesco Casorati. 80 anni Diulgheroff.
VIOTTI: Nicolaj Diulgheroff.

MUSEO DELLA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL (Palazzo Chiablese): «La Titanus e i nastri d'argento»: alle 16 e 21,15 Giovinezza giovinezza di F. Rossi con A. Noury, R. Lande, L. Manzalle, Noury (Italia min. 110).

CINEMATOGRAFI

FUORI CITTA'

SADA: L'impero dei
AVIGLIANA
Super orgasmo. V. 18.
BORGARO
ROYAL: La calore. Viet.
LUX: Porno agenzia. Viet. 18.
MARGHERITA: perfetto. Non viet.
il marchese Grillo.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: L'orgia dell'amore.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Nessuno è perfetto.
CIRIE'
CATALANO: Nessuno è perfetto.
ITALIA: Gatti da Pippo Franco, Janet Agren. Techn. Non viet.
NUOVO: e pura, Laura Antonelli, Massimo Ranieri. Techn. Viet. 14.
LANZO
CATALANO: Bruce più forte del mondo.
MONCALIERI
ITALIA: Mogli morbose. Viet 18.
MONTANARO
VITTORIA: gnora.
NICHELINO
MODERNO: Bocche viziose. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Culo e camicia.
ITALIA: pazzo.
NUOVO: Jericho
del sabato sera.
RITZ: Chi trova un trova
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Sexy movie il film. Viet.
RIVAROLO
CRISTALLO: Atlantic City.
Giulia agli ordini.
di
SUPERCINEMA: Le tutte del Kung Fu.

Lettere dei lettori

La fame in Italia

Siamo delle iniziative per la fame paesi sottosviluppati per i quali stanziano continuamente fondi. Benissimo. Noto tuttavia che sulla fame in Italia, specie q dei pensionati al minimo e dei nullatenenti, perdura purtroppo silenzio di tomba.

Igor Leon Tritz

Sanità: sprechi

Comprensibilmente ci si preoccupa per i tagli apportati alla sanitaria e si esprimono opinioni difformi sulla opportunità e validità dei vari tickets. Altrettanto prensibilmente denunciano episodi malcostume tra gli operatori abuso da parte dei comitati gestione U.S.L. (sponsorizzazioni di squadre sportive, allestimento di spettacoli pseudoeducativi, viaggi turistici contrabbandati per trasferte aggiornamento, ecc.). Ma la crisi Servizio Sanitario Nazionale si identifica davvero in questi problemi? L'interrogativo sorge spontaneo nel momento in cui non si sollecitano invece verifiche sulla efficienza servizi esistenti e sulla produttiva utilizzazione personale ad. Non sono forse proprio que le prioritarie tematiche sulle quali dovrebbero esercitarsi l'autonomia gestionale locale e partecipazione che la Riforma Sanitaria intendeva promuovere come strumento per migliorare l'assistenza? Ebbene, l'immobili operativo della stragrande maggioranza delle U.S.L., tutte impegnate nella lottizzazione mini-poteri, supera di gran lunga ogni più pessimistica previsione. Penso che, oltre all'inefficienza, spreco meno appariscente ma sai più consistente nel settore dipenda proprio da questa generale inerzia.

Claudio Pototschnig

Politici alla «revue»

Visto che c'è l'abitudine durante i congressi dei partiti politici allestire scenografie comparabili alle *revue* americane gradirei sapere questi allestimenti sono opera gratuita degli appartenenti ai partiti stessi, oppure le spese vengono assolte con i della sovvenzione pubblica (quindi dei contribuenti) ai partiti stessi.

Pierguglielmo Crosta

Ricordo del dimenticato

Sono rimasto a dir poco allibito nell'apprendere, da un servizio televisivo, scrittore Riccardo Bacchelli, novantenne e con gravi problemi di salute, sia praticamente abbandonato a se da due anni a questa parte. Ora, che lo Stato italiano non mostri molta sollecitudine nel prendersi cura del patrimonio artistico e culturale cosa nota, che quello che può essere derato il «massimo monumento vivente» della letteratura italiana venga addirittura dimenticato in un lettino d'ospedale mi sembra perlomeno vergognoso.

Gerolamo Salomoni

La carta del Lotto

Sono una assidua giocatrice del e ho notato perdita di tempo da parte del personale addetto alla riscossione giocate la triplice trascrizione dei numeri. che al ministero delle Finanze non conoscano chimica almeno carbone? In questo do, oltre a risparmiare tempo, si eviterebbero possibili ni errori nelle varie trascrizioni.

Dina Daverio

1 / Governo e sindacati unitari hanno stipulato un accordo di massima per disciplinare lo sciopero

2 / Feroce persecuzione nell'Iran di Khomeini contro i baha'i, una religiosa con 70 mila «centri» nel mondo

Sciopero ma regolato

1/ Alcuni giorni or sono — fatto di estrema importanza per la vita della nazione ed il benessere di tutti i cittadini — governo sindacati unitari hanno stipulato un accordo massima per disciplinare il diritto sciopero. In particolare è deciso, come precisato il ministro Di Giesi «di aggiungere ai contratti collettivi di lavoro settori di pubblica utilità una lettera di intenti tra le parti che contenga il codice di autoregolamentazione diritto di sciopero più generalizzato e meglio precisato di quello approvato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil».

In altre parole governo e sindacati unitari si sono reciprocamente impegnati a sottoscrivere in occasione del rinnovo dei contratti collettivi di categoria delle clausole di «tregua sindacale» che escludano il ricorso all'azione diretta, cioè a qualsiasi tipo di agitazione prima della scadenza degli accordi medesimi. Non vi dubbio che tale impegno rappresenti un notevole passo avanti nella soluzione del grave problema dell'uso legittimo del diritto sciopero, in particolare per quanto riguarda lavoratori addetti ai pubblici servizi.

Il sindacato maggioritario è finalmente convinto che per il bene comune l'interesse dei suoi rappresentati la libertà sciopero non può essere illimitata, consentendo cioè a chiunque in qualsiasi momento abbandonare il lavoro. D'altra parte una normativa di carattere interno, codice di autoregolamentazione predisposto dallo stesso sindacato, specialmente privo sanzioni, impegna soltanto — e in modo del tutto formale — i suoi iscritti, non offre cioè collettività e imprenditori alcuna garanzia di soluzione pacifica dei conflitti di lavoro. Di qui la necessità di una disciplina che costituisca un obbligo puramente morale, deontologico tempo stesso che implichi la responsabilità per la violazione patto tregua anche dei lavoratori rimasti estranei all'accordo perché iscritti sindacato.

La soluzione migliore e più democratica è quella che tempo fa ebbe scegliere il popolo inglese: referendum fra i lavoratori interessati, il cui risultato in virtù del «principio maggioranza» ha carattere vincolante per tutti coloro che hanno partecipato o avrebbero dovuto partecipare alla sultazione. Scrivere nei contratti collettivi le regole dei conflitti sindacali può essere un modo più sbrigativo e pragmatico per risolvere il problema, l'operatività concreto dell'accordo si fonda unicamente sulla forza sindacato che l'ha sottoscritto: è specie prova resistenza, che non esclude certo rischio.

La clausola tregua inserita un contratto collettivo dubbio un valore giuridico, tuttavia è discutibile essa impegni soltanto il sindacato oppure costituisca anche un obbligo per i lavoratori che quest'ultimo rappresenta (ma questo un discorso lungo e difficile, che intendo quanto prima riprendere). E' comunque certo che sino quando non verrà attuato l'art. 39 della Costituzione, soltanto la legge può estendere non iscritti all'associazione sindacale stipulante l'obbligo di scioperare inserito nel contratto collettivo.

Per il momento questi ultimi possono tranquillamente esercitare il diritto sciopero non potendo ritenuti responsabili per la violazione un accordo che hanno concluso né direttamente né tramite i loro rappresentanti.

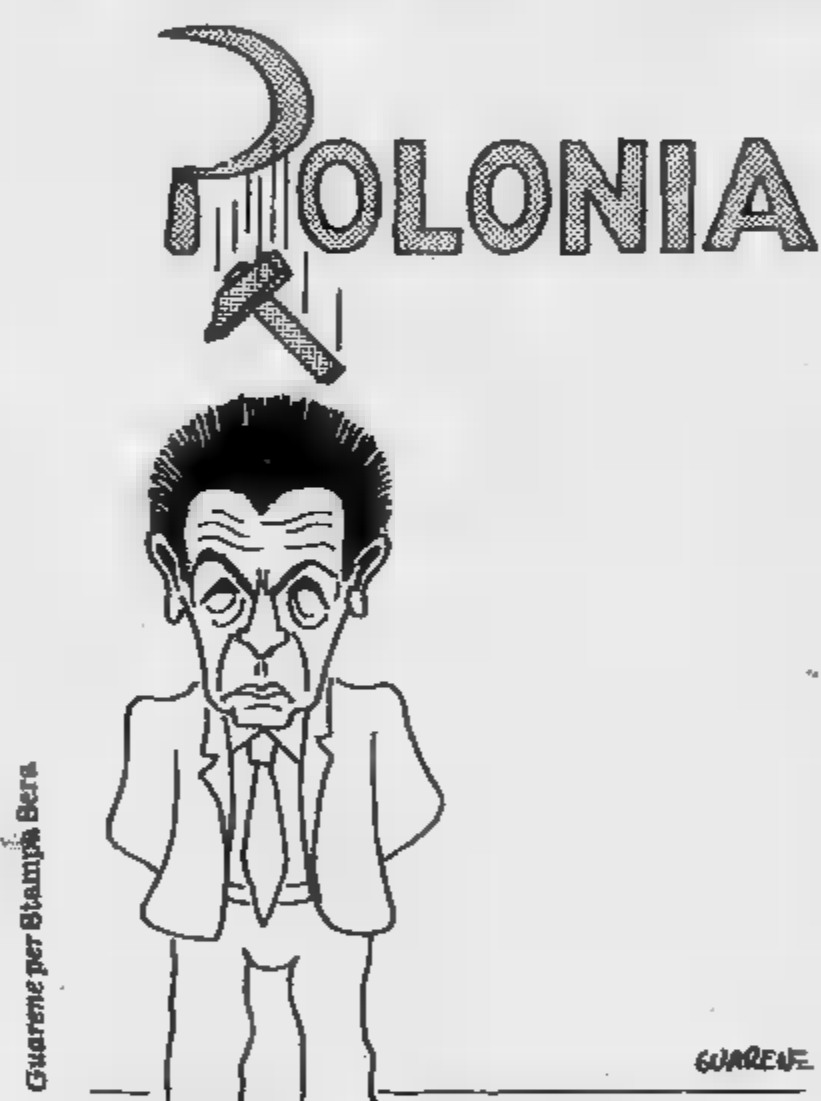
Alberto Enia

Guarene per Stampa Sera

Disegno De Angelis da Il Popolo

Disegno Altan da Repubblica

(Da Le Canard enchaîné)

—Se mi ritirano i miei missili, crollo!

L'intolleranza degli sciiti

2/ Era un secolo che gli sciiti — la setta più intollerante dell'islamismo — aspettava di saldare il conto ai *baha'i*. Il fondatore del bahaismo, Baha' Allah, era rimasto inorridito per le atrocità perpetrate fanatici sciiti nei confronti del grande maestro, Sayyid Ali Muhammad, che nel 1844 s'era dato il di «*bab*», cioè «porta» la salvezza e s'era dichiarato intermediario tra i fedeli dodicesimo «santo» (imam), da molti secoli atteso dagli speranzosi sciiti. Questi, naturalmente, si guardarono bene dal prestar fede a Bab. Anzi, dopo torturato sterminato migliaia seguaci, lo catturarono con l'accusa di ribellione e, per precauzione, lo uccisero. I pochi sopravvissuti si raccolsero attorno a Subh-i Azal («Aurora dell'Eternità»). Ma fu Baha' Allah a raccogliere l'eredità del Bab, trasferendo ad Haifa, in Israele, centro religioso amministrativo di «setta» il cui «vangelo» è stato tradotto in 250 lingue che conta 70.000 «chiese» in 300 Paesi del mondo.

Pilastri della saggezza bahaista sono la continuità sostanziale tra le diverse rivelazioni (ebraismo, cristianesimo, islamismo), la fondazione dell'unione tra i popoli sulla pace, la giustizia la tolleranza per qualsiasi fede, opinione, stirpe. Mentre l'Europa si precipitava nella fornace rovente della grande guerra e delle dittature di massa, i bahaisti continuarono raccogliere proseliti con riunioni di «letture sacre» («preghiera») all'inizio ciascuno dei mesi nei quali essi dividono l'anno e con la pratica di riti iniziatici edificanti (digiuni, meditazioni...).

Chi mai potrebbe dunque ridi su una comunità religiosa che ha anticipato attua nel interno quei principi che a prezzo tanto sangue sono stati poi scritti nel *Preambolo* delle Nazioni Unite nella *Dichiarazione universale Diritti dell'Uomo*? Nessuno certo, in Occidente. Una feroce persecuzione contro i *baha'i* è invece in atto nell'Iran di Khomeini. Il fatto non deve sorprendere. Stupirebbe anzi il contrario. Il clero khomeinista, infatti, esprime storicamente la «vendetta» degli sciiti contro tutte le «sette» nate dall'Islam (e in parte staccatesi dall'Islam) ricerca di un'effettiva conciliazione tra le diverse comunità dei credenti, secondo l'originario insegnamento dello stesso Corano.

Per tutti gli studiosi minimamente informati sulle millenarie sanguinose lotte religiose del mondo islamico scontato che l'avvento di Khomeini al potere si sarebbe tradotto in un tale bagno rimpiangere a lungo il regime dello scià Pahlavi. Proprio le adunate oceaniche all'aeroporto ove sarebbe atterrato Khomeini avrebbero dovuto mettere definitivamente in guardia. Invece molti (per ignoranza o malafede) previdero per l'Iran repubblicano «magnifiche sorti e progressive».

Con manifesto ritardo, l'editoria italiana va faticosamente scoprendo filone islamico, come attestano, tra i recenti titoli, *Gli Arabi* *l'Islam* Federico Arborio Mella, edito da Mursia, e *Gli uomini dell'Islam* di Louis Gardet, *Né ayatollah, né emiri* di Bechir Boumaza, entrambi da Jaca Book, il suggestivo *Islam* di Folco Quilici per Mondadori. Più con traduzioni, dunque, che opere studiosi nostrani, conferma della plurisecolare «distrazione» della cultura peninsulare nei confronti dell'islam. Di qui colossali errori di valutazione spesso compiuti nei confronti delle lotte politiche in corso, quel mondo, negli anni recenti.

Malgrado l'entusiasmo dei suoi ammiratori occidentali, Khomeini che avvenuta la rivoluzione francese. Nella lunga permanenza Parigi (ove ora rifugiati i suoi oppositori) egli non ha certo visitato abbastanza piazza della Bastiglia. Garanzie costituzionali, tutela delle libertà, emancipazione delle minoranze per secoli chiuse nei ghetti sono concetti estranei agli orizzonti di tanta parte della dirigenza al potere in che ancora identificano politica e religione. ci può attender altro da sistemi fondati su quello che, in Europa, oggi definiremmo «*governo preti*»: destinato dare pessimi frutti sotto qualsiasi sole.

E' tragicamente emblematico che farne spese siano ora i pacifici *baha'i*: comunione religiosa postislamica più vicina mistica occidentale. Proprio perché, col khomeini- d'accatto, tanto «progressismo» nostrano ha la paglia: oggi esso tace sul genocidio culturale in atto in Iran ai danni questa nobile minoranza spirituale: avviata a far la fine degli altri «devianti» sistematicamente eliminati fanatici ayatollah.

A. Mola

1/ Schmidt - Reagan: la concretezza degli affari e gli interessi superano gli imperativi etico-politici

2/ Risposta a chi accusa la cultura laica di «essere sempre più arida e incapace di produrre sintesi e prospettive»

La «Realpolitik» di Bonn

1/ In una vignetta apparsa sull'ultimo numero del settimanale francese *«L'Expres»*, il disegnatore Tim raffigura il Cancelliere federale Schmidt che lucida, inginocchiato e servile, gli stivali di un Breznev in divisa di campagna tronfio e benevolo: sullo sfondo si vedono i fantasmi di ... e ... che con una stretta di ... suggellano la spartizione polacca del '39.

La vignetta è crudele, ma non vi è dubbio che la posizione sul golpe di Jaruzelski assunta dal governo tedesco e dalla socialdemocrazia di Schmidt e Brandt è stata la più comprensiva fra quelle espresse dai governi occidentali: nella sua ultima intervista, precedente l'incontro dell'altro ieri con Reagan, Schmidt ribadiva alcuni concetti che stanno alla base della *Ostpolitik* di Bonn che non si vuole incrinare per una crisi che viene apertamente giudicata un affare interno polacco: il dialogo ... l'Urss deve proseguire, i rapporti economici Est-Ovest non possono che portare a positive modifiche degli assetti di potere nell'area sovietica, Yalta e le sue conclusioni (quelle strappate da Stalin con la frode) ... dati intangibili della situazione internazionale. Al Cancelliere ... riconosciuta, tuttavia, tra tanti biasimi che ... caduti addosso, una sincerità che sfiora il cinismo.

Schmidt, d'altronde, non fa che proseguire una politica di «distensione» — quella, per intenderci, culminata negli accordi di Helsinki — da cui solo l'Urss ha tratto tangibili benefici.

Alla base dell'atteggiamento tedesco ci ... interessi specifici: la Polonia ha con la Germania il suo debito più alto (4 miliardi e oltre di dollari), ... tre l'Urss è il miglior cliente non occidentale di Bonn, al punto che più del 20 per cento del commercio complessivo tra l'Urss e gli occidentali è coperto dalla Germania Federale.

La concretezza degli affari e degli interessi in gioco è superiore a qualsiasi imperativo etico e politico. Stranamente i nostri comunisti, che non hanno ... ripudiato il metodo marxista, non colgono le radici economiche della politica del Cancelliere federale e dell'SPD.

Nell'incontro ... ieri ... Reagan, Schmidt non ha fatto altro che ribadire la propria linea sulla crisi polacca: niente sanzioni, condanna platonica del golpe del 13 dicembre, attesa dello sviluppo ulteriore degli eventi. Al ... professioni di fedeltà all'alleanza occidentale, emerge sempre più netta a Bonn ... linea ... «autofinlandizzazione» la cui posta è una possibile riunificazione delle due Germanie.

Né il tragico destino di «Solidarnosc» né le ragioni della libertà polacca possono rimettere in discussione interessi e strategie che Bonn persegue fin dagli anni immediatamente successivi all'invasione della Cecoslovacchia da parte dell'Urss. ... anche gli altri Paesi euroccidentali, ... rivela la dichiarazione dei Dieci di lunedì scorso, non si spingono oltre le posizioni di Bonn, nella sostanza, al di là del «tono duro» del documento. L'Occidente, mai come ora, è apparso diviso e impotente sul da farsi.

... intravede ... nettezza la duplicità degli atteggiamenti: da ... parte c'è una politica per la platea, fatta di impegni solenni, di dichiarazioni «ferme» nei confronti di Varsavia e di Mosca; minacce che ricordano le grida manzoniane; dall'altra, si afferma un pragmatismo di corto respiro che impedisce agli occidentali di profittare adeguatamente ... debolezze strutturali, interne e internazionali, di Mosca.

In questo quadro lo statista di Amburgo ha per lo meno il merito di mettere a nudo questa duplicità. Le «pause di riflessione» di cui tanto si parla in previsione di chissà quali misure nei confronti di ... e Varsavia, non sono che ... presa di tempo in attesa che Jaruzelski pieghi la volontà dei polacchi e la macchina produttiva riprenda a funzionare.

Machiavellico secondo le migliori tradizioni lenin-staliniane, Jaruzelski confida nelle ansie dei suoi creditori, nella prudenza (più che legittima) della Chiesa, nell'umanitarismo dell'Occidente che risparmierà ai polacchi l'umiliazione della fame; ha fiducia nei rapporti di forza interni.

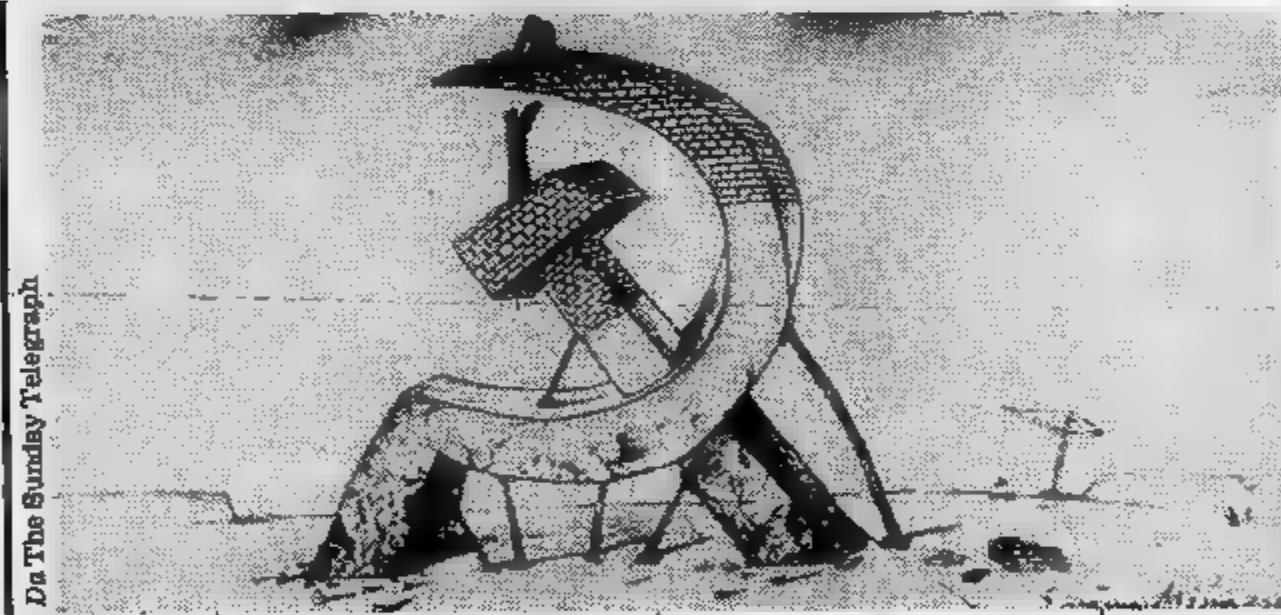
Il comunicato conclusivo dei colloqui Reagan-Schmidt non aggiunge nulla a quanto i due uomini di Stato avevano precedentemente detto e disposto. Saremmo curiosi di sapere se da parte americana si è avuto il coraggio di riconoscere, durante i colloqui dell'altro ieri, che gli interessi dei *farmers* del Middle West pesano sulla politica della Casa Bianca come quelli degli uomini d'affari di Francoforte sulle scelte di Bonn, rispetto ai fatti polacchi. È coerente chiedere agli europei sanzioni contro Varsavia, quando si riempiono i silos sovietici di grano americano?

Piero Sinatti

Disegno di Melanton da la Repubblica

Disegno di Forattini da la Repubblica

—Allora, Schmidt, ... che Mitterrand sia ammalato?

(Da Le ... enchaîné)

Da The Sunday Telegraph

Questa cultura laica

2/ Un dotto fratello delle Scuole cristiane di cui sono stato mediocre e svogliato studente, nonché pessimo e «degenere» ex ..., ha scritto sulla rivista «Vita sociale» un saggio dal titolo «Cultura e partecipazione» che ha attratto la mia curiosità per i giudizi perentori ed apodittici circa la cultura laica liberal-radicale che sarebbe oggi «sempre più arida, incapace di proporre sintesi e prospettive che animino i cuori e li sostengano come ideali tonificatori».

Tale cultura «giunta alla senescenza, priva di fiato, è scivolata dalla esaltazione dell'individuo... alla sua frantumazione».

In sostanza, la cultura laica avrebbe solo saputo produrre l'edonismo scandaloso delle libere unioni, il divorzio, la profanazione dell'aborto, l'eutanasia come brutale e blasfema alternativa all'assistenza del vecchio e al malato.

Forse il fratello in questione confonde Emma Bonino con un filone culturale, a cui è assai discutibile che un certo radicalismo appartenga, costruendosi, come diceva Einaudi, «un fantoccio polemico» contro cui scagliarsi.

E' difficile trovare tanta incomprensione nei confronti della cultura laica da parte di un uomo di grande erudizione e di sicura esperienza.

Il discorso meriterebbe ben altri approfondimenti di quelli consentiti da un «pezzo» di giornale, ma vale egualmente la pena di ... di definire ... si possa intendere per cultura laica, oggi che essa è in netta ripresa, malgrado in questi anni sia stata letteralmente aggredita da ogni parte e si sia addirittura tentato di ... riconoscerla neppure come una scelta culturale

Può essere ... difficile per chi ricerca soprattutto degli «ubi consistam» e delle ... di condotta, riuscire a comprendere ... cultura che tenta invece di capire il mondo con il solo ... silio della ragione e dell'esperienza, ... deduzioni né metafisiche ... ideologiche in senso dogmatico.

Ma affermare che questa cultura oggi «non sa ammannirci altro» che il nichilismo, ci sembra davvero troppo.

Cos'è, allora, la cultura ...

Riprendo, per brevità, la definizione riportata ... Dizionario di Politica di Bobbio e Matteucci: «La cultura laica è tributaria delle filosofie razionaliste ed immanentistiche che rifiutano la verità rivelata, assoluta e definitiva; e viceversa afferma la libera ricerca delle verità relative, attraverso l'esame critico e la discussione».

Risulta subito abbastanza evidente ... non sia possibile pretendere dalla cultura laica «ideali tonificatori» e consolatori che solo una fede religiosa o il fideismo politico possono offrire.

Comunque è fuor di dubbio che in un'epoca che segna, ... sostiene l'amico Colletti, «il tramonto dell'ideologia», la cultura laica assume ... funzione ... un peso di decisiva importanza ... proprio per ... cadere nel nichilismo, per ... adagiarsi nel vuoto.

Per altro, è difficile scordare cosa abbiano rappresentato in questi anni le battaglie degli intellettuali laici contro le furie iconoclaste ed utopistiche del '68, contro la sbornia sociologica, contro il terrorismo ... i suoi fiancheggiatori intellettuali.

Non si è trattato di battaglie semplicemente «contro qualcosa», perché il richiamo alla ragione è sempre un dato positivo, anche quando, come ci ha insegnato Bobbio, abbiamo ritenuto che compito dell'uomo di cultura fosse quello di seminare dei dubbi, non già di raccogliere certezze di cui ... piene, rigurgitanti, le cronache della pseudocultura, degli improvvisatori, dei dilettanti, dei propagandisti interessati».

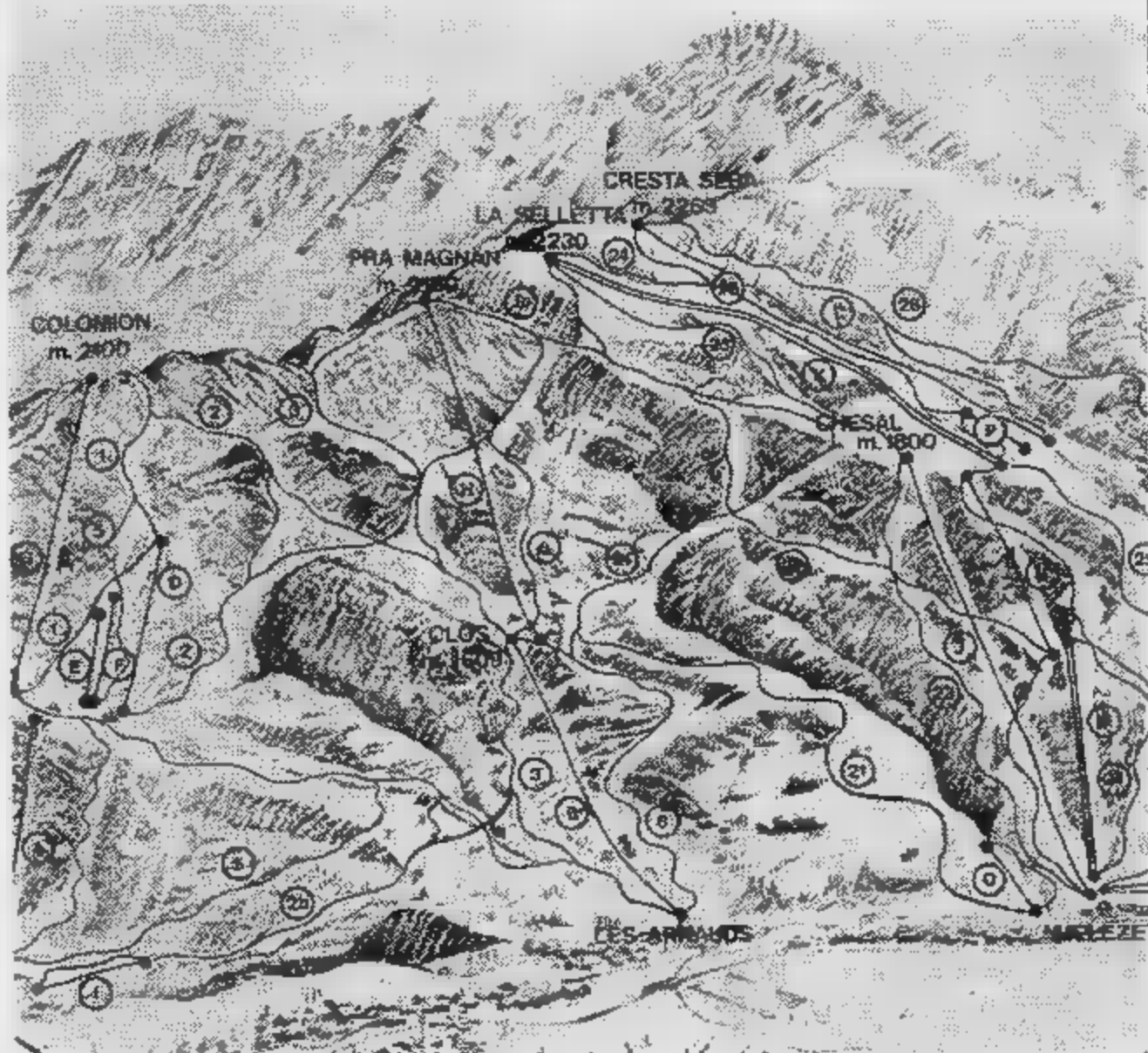
Non ci si venga comunque a dire che la cultura cattolica sia riuscita a rinnovarsi autonomamente.

La cultura semplificatrice di matrice cattolica, marxista, sociologica ha fallito, alla distanza, in molti dei suoi obiettivi. Basterebbe pensare che il perverso connubio catto-comunista ... nate le Br delle quali, non a caso, è stato vittima un coraggioso intellettuale laico, Carlo Casalegno; sarebbe sufficiente ricordare come la nostra scuola — dopo tanti anni di quasi ininterrotta egemonia cattolica e relativo contropotere assembleare — non sia riuscita a produrre il ... rinnovamento culturale, ... sia finita nelle sabbie mobili del facilismo e della demagogia.

Sicuramente la cultura laica è cultura di minoranza, ma ... è certo ... numeri che si saggia la bontà di una scelta che nel nostro Paese può vantare uomini come Croce e Salvemini, Gobetti e Pannunzio, De Ruggiero e Garin, Bobbio e La Malfa, per citare, a caso, solo qualche nome. Le grandi cattedrali di idee, costruite ... la pietra grezza del dogmatismo, sono tuttavia destinate a sbriciolarsi sotto il peso della critica e dell'esperienza storica molto più di quanto oggi appaia o sia possibile prevedere.

... Franco Quaglieni

Bardonecchia: settimane bianche scuola di sci, Casa Vacanze tutti i prezzi minuto per minuto

Gennaio è considerato bassa stagione: ecco il programma [illegible] mese

GLI IMPIANTI DI RISALITA E LE PISTE DI COLOMION, LES ARNAUDS E MELEZET

Chiuso il periodo [illegible] vacanze di fine anno con un record (circa [illegible] mila presenze), Bardonecchia si prepara per la seconda parte della stagione di sci. L'assenza (o meglio la scarsità) di neve dell'anno scorso ha creato un tal desiderio che la gente a Natale [illegible] ha rinunciato alla sua sciata nemmeno in mezzo alle tempeste di neve (e dire che [illegible] [illegible] venuta come da tanto non si ricordava). Per lo [illegible] il problema dell'innevamento quest'anno non esisterà e già si pronostica [illegible] stagione che dura fino [illegible] maggio. Ma vediamo più in dettaglio che cosa offre Bardonecchia fino [illegible] primavera.

SETTIMANE BIANCHE

Gennaio *(le stesse quote saranno ripristinate dalla seconda metà [illegible] marzo fino a fine stagione). Sette giorni di pensione completa [illegible] skipass valido sei giorni: da 115 mila lire a [illegible] mila lire in camera con bagno (le categorie degli alberghi variano dal meublé all'hotel di prima categoria). In [illegible] senza bagno, la settimana costa dalle 104 mila lire [illegible] 180 mila lire. C'è da ricordare che solo negli hotel di pri[illegible] categoria è escluso dal prezzo l'abbonamento di risalita sugli impianti, mentre per tutti è invece incluso il tesserino per il pullman urbano.*

Chi desidera soltanto mezza pensione potrà spendere da [illegible] minimo di 153 mila lire (IV categoria senza bagno) ad [illegible] massimo di 239 mila lire (II categoria con bagno). Lo skipass [illegible] sempre incluso.

Febbraio *(e la prima metà di marzo). Sempre sette giorni di pensione completa [illegible] impianti di risalita compresi: da 128 mila lire (meublé senza bagno) [illegible] 336 mila lire (II categoria con bagno). In prima categoria 296 mila lire, ma lo skipass è escluso.*

Per la [illegible] pensione si [illegible] dalle 180 mila lire della locanda senza bagno alle 315 mila lire dell'albergo di seconda categoria con bagno.

TRENI DELLA NEVE

Sono previsti fin da gennaio tutte [illegible] domeniche da Torino e da Genova. Con il biglietto ferroviario si ha diritto ad uno sconto sul tesserino giornaliero di risalita. Sono avviate trattative anche [illegible] altri centri del Nord.

IMPIANTI

Lo stagionale costa 300 mila lire (agli sci club 280 mila lire). Lo stagionale feriale (dal lunedì al venerdì) 130 mila lire. Sono naturalmente validi sugli impianti di Melezet, Colomion, Les Arnaud, Jafferau e Beaulard.

Il tesserino giornaliero costa 15 mila lire (14 mila per gli sci club locali).

Il mezzo giornaliero (dall'apertura fino alle ore 13) costa 8 mila lire oppure 10 mila lire (dalle ore 12,30 alla chiusura).

I tesserini a punti costa[illegible] 5, 10 e 20 mila lire rispettivamente per 10, 21 [illegible] 45 punti.

Lo skipass di sette giorni consecutivi costa 74 mila lire mentre quello di sette giorni non consecutivi costa 90 mila lire.

Per sciare [illegible] lunedì a sabato si spendono [illegible] mila lire mentre un abbonamento a due giorni consecutivi costa 26.500 lire.

Beaulard. Lo stagionale costa 200 mila lire, il giornaliero festivo 9500 lire, il feriale 7 mila lire, come il [illegible] giornaliero, mentre i sette giorni consecutivi costano 50 mila lire ed il sabato-domenica 20 mila lire.

L'abbonamento stagionale di Bardonecchia dà anche il diritto ad ottene[illegible] il giornaliero scontato a Sestriere, San Sicario, Sauze d'Oulx [illegible] Monginevro (6 mila lire) [illegible] [illegible] Modane Arrondaz (17 franchi).

SCUOLA DI [illegible]

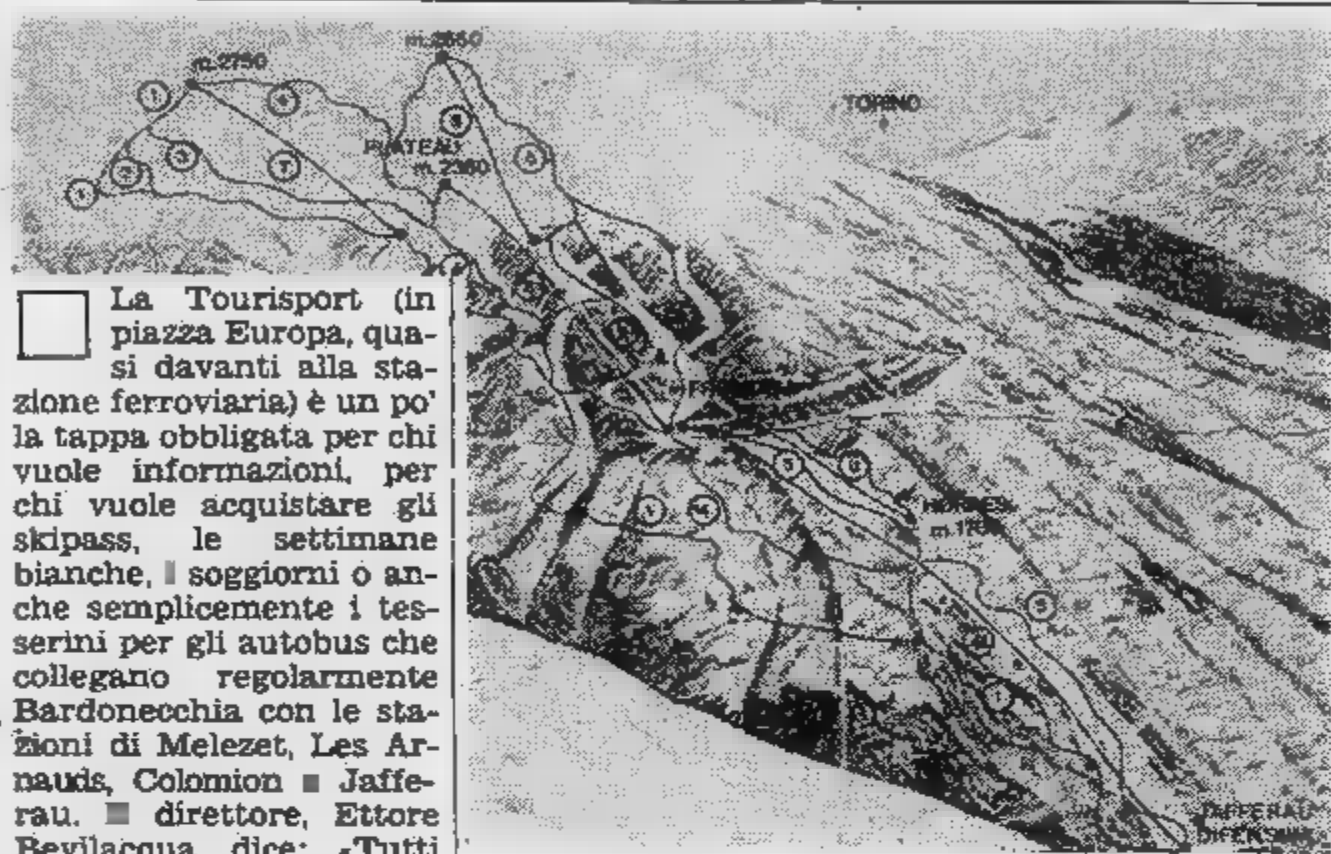
La lezione individuale di un'ora costa 14 mila lire. [illegible] mila lire con due persone, [illegible] mila lire con tre persone [illegible] 5 mila lire [illegible] quattro persone. Le lezioni collettive [illegible] 2 ore al giorno per sei giorni (lunedì-sabato) costano 35 mila lire. Discorso diverso per chi fa le settimane bianche. In alta stagione si spendono 30 mila lire, in bassa 26 mila lire. A febbraio e marzo c'è anche [illegible] corso di sci alpinismo e [illegible] neve fresca della durata di [illegible] settimana: 130 mila lire.

CASA VACANZE

A Bardonecchia chi [illegible] vuole trascorrere la vacanza in albergo e preferisce una casa, può affittare un appartamento attrezzato (manca solo la biancheria ma si può noleggiare con 7 mila lire) spendendo dalle 150 mila lire per [illegible] monolocale [illegible] due letti in bassa stagione alle 590 mila lire per un quadrilocale ad [illegible] letti in alta stagione. A Casa Va[illegible] sono collegati sconti sugli impianti, alla scuola di sci, nei ristoranti e nei negozi.

Dopo gli inglesi (ed i francesi) ecco la novità: quest'anno arrivano gli spagnoli

I nuovi impianti per la prossima stagione a Melezet [illegible] sullo Jafferau

GLI IMPIANTI DI RISALITA E LE PISTE DELLO JAFFERAU

La Tourisport (in piazza Europa, quasi davanti alla stazione ferroviaria) è un po' la tappa obbligata per chi vuole informazioni, per chi vuole acquistare gli skipass, le settimane bianche, [illegible] soggiorni o anche semplicemente i tesserini per gli autobus che collegano regolarmente Bardonecchia con le stazioni di Melezet, Les Arnauds, Colomion [illegible] Jafferau. [illegible] direttore, Ettore Bevilacqua, dice: «Tutti conoscono a memoria gli impianti di Bardonecchia per lo sci tradizionale, ma [illegible] si deve dimenticare [illegible] fondo. A parte la grande pista di quasi 22 chilometri che [illegible] da Ulzio, attraverso i boschi di Beaulard, fino [illegible] Valle Stretta, c'è da ricordare il chilometro [illegible] mezzo di Campo Smith e l'anello sdoppiato (da tre [illegible] da cinque chilometri) di Pian del Colle. Son tutti tracciati che teniamo sempre in funzione, lisciati con battipista a scia e che fanno di Bardonecchia un centro veramente completo. Se a ciò aggiungiamo le due piste (diurne [illegible] notturne) [illegible] pattinaggio, i quattro campi di tennis coperto, quelli di bocce, pallavolo e pallacanestro si vede come qui si può veramente parlare di sport totale».

«Forse [illegible] per questo che abbiamo tanto successo con il pubblico straniero — aggiunge Renzo Nosenzo, presidente dell'associazione alberghiera e vice presidente dell'Azienda di soggiorno —. Negli anni scorsi avevamo gli inglesi (che tra parentesi ritornano anche quest'anno più numerosi che nell'80-81), ma la vera novità sono gli spagnoli: un gruppo di 250 persone da aggiungere ai francesi che, grazie alle loro ferie scaglionate, non mancano mai».

«Ciononostante la nostra vera clientela, quella su cui puntiamo maggiormente, è il gruppo familiare — dice Ettore Quartara, presidente dell'Associazione commercianti —. La stessa organizzazione di Casa Vacanze è studiata per la famiglia ed in funzione di ciò un pool di commercianti, di esercenti, di noleggiatori si è dichiarato disponibile [illegible] tutta [illegible] una serie di sconti che vanno dal 10 al 20 per cento. Facciamo un esempio: lei affitta [illegible] alloggio per una settimana. [illegible] voglia di cucinare? Nei negozi di alimentari convenzionati con noi ha lo sconto. Non ne ha voglia? [illegible] allora la gastronomia le manda [illegible] [illegible] il pranzo (scontato). Anche questo non la soddisfa? [illegible] allora può scegliere tra le [illegible] mila lire della [illegible] ferroviaria e le 20 mila lire del gran ristorante (convenzionato e scontato). E così con gli altri negozi, compresi quelli che noleggiano l'attrezzatura da sci. [illegible] poi entri da qualsiasi parte: vedrà sempre i prezzi del paniere concordato a livello provinciale».

«Il prodotto-Bardonecchia comincia finalmente a funzionare in un certo modo — dice Piero Bosticco, amministratore delegato di Tourisport —. Anche perché non ci siamo fermati ai risultati del passato e siamo sempre disponibili a nuove soluzioni. Un esempio è la partecipazione ai vari saloni internazionali dove non solo ci facciamo conoscere, [illegible] abbiamo la possibilità di imparare confrontandoci con le esperienze di altri grossi centri internazionali. Siamo stati [illegible] Parigi per questo e andremo a Nizza, a Marsiglia, a Bruxelles, [illegible] Londra, ad Amsterdam, a Barcellona ed a Madrid».

«Già per l'anno prossimo siamo in grado [illegible] annunciare infatti alcune grosse novità, soprattutto per quello che riguarda gli impianti di risalita — aggiunge Sergio Bevilacqua, presidente di Tourisport e di Casa Vacanze —. Vediamoli [illegible] ordine. A Melezet faremo due nuove sciovie, il Valloncross e la sciovia del Bosco, paralleli al Seba, verso Valle Stretta. Allo Jafferau al posto della sciovia sistemeremo due impianti per evitare gli inconvenienti che succedono quando in basso l'innevamento è scarso. Una seggiovia biposto salirà fino al piano e di qui partirà uno skilift. [illegible] poi è probabile anche la costruzione di [illegible] nuovo impianto dietro al Belvedere».

Nessuno vuole [illegible] mersi la paternità dell'informazione perché ci [illegible] ancora molte difficoltà da superare, [illegible] soprattutto perché si vuole mantenere il segreto, ma si sta lavorando anche ad [illegible] tesserino-estensione [illegible] tutti gli impianti della valle della Maurienne, al di là del traforo del Fréjus. Così [illegible] [illegible] le stazioni invernali che forse dall'anno prossimo verranno collegate a Bardonecchia mentre oggi ce n'è soltanto una, Arrondaz.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRECOLLINA vendesi alloggio prestigioso 200 mq tripli servizi finiture di primordine. Tel. 011

vende Grosseto appartamento piano alto due tinello cucinino bagno. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende Italia '61 3 camere cucina servizi interessante. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero zona piazza Bengasi a sole L. 38 milioni camera cucina bagno studio-abitazione, dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende Mirafiori recentissimo due camere tinello cucinino doppi servizi, fondiario e dilazioni. 548.123.

vende via angolo via Borgaro tinello bagno, piano alto. .123.

A.A. COM.FAI libera monocamera mansardata con bagno adiacenze corso Raffaello, dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. zona Mirafiori camera tinello cucinino bagno, dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende zona centro a sole L. 53 milioni 500 mila appartamento libero soggiorno 3 camere cucina servizio, dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI Z vende adiacenze corso Montegrappa appartamento 2 camere cucina bagno prezzo interessante, dilazioni. Telefonare 548.123.

655.358 Givoletto (km 20 Torino) libero in villa bifamigliare mq 135 box giardino privato 98 milioni dilazioni e/o permute.

A. UNIONCASE A 549.777 libero corso G. Ferraris splendido appartamento di 180 mq circa con rifiniture di pregio.

A. UN 549.777 libero adiacente piazza San Carlo soggiorno 2 cucinotta bagno.

A. UNIONCASE C 549.777 libero adiacente piazza Statuto in nuova costruzione soggiorno 3 camere cucina doppi servizi.

A. E 549.777 Centro Europa via Rubino vendonsi appartamenti liberi stesso complesso di 100-120 mq con box auto.

549.777 libero adiacente piazza Adriano saloncino camera tinello cucinotto bagno.

A. UNIONCASE F 549.777 attico libero adiacente piazza Santa Rita soggiorno 2 camere cucinotta bagno terrazzo.

A. UNIONCASE G 549.777 libero soleggiato via Gorizia ingresso 2 camere cucinino tinello bagno ripostiglio.

A. H 549.777 libero via Giordano Bruno angolo corso Bramante soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta cantina.

A. UNIONCASE I 549.777 libero corso Stati Uniti via Cam soggiorno 2 cucina studio bagno lavanderia.

A. NCASE L 549.777 libero adiacente stazione Dora via Gramegna soggiorno camera cucina bagno affare. 55.000.000.

A. UNIONCASE M 549.777 via Breglio angolo via Bibiana stessa casa liberi subito appartamenti di 2 3 4 vani con bagno.

ABITABILE subito grandioso via Lurisia 2 camere tinello ingresso bagno dilazioni permute. Tel. 547.826.

ADIACENTE corso Peschiera via Caraglio 53 in stabile rinnovato 1-2 camere cucina bagno 21 milioni 500 mila a milioni personale in loco. Telefonare 531.

ADIACENTE piazza Bernini via Digione 9 3 camere cucina bagno 53 milioni 500 mila monocamera 12 milioni 500 mila ioni pagamento personale in loco. Telefonare 531.186.

ADIACENTE piazza Statuto via Cibrario 40 in stabile d'epoca ingresso bagno milioni 900 mila personale in loco pomeriggio. Telefonare 547.826.

AFFARE alloggio libero 2 camere cucina abitabile bagno 5° piano ascensori corso Rosselli privato vende. Telefonare 531.974.

ALLOGGIO libero recente via Lanzo spazioso 2 camere cucina-abitabile servizi veranda box mutuo dilazioni. Tel. 779.528.

ALLOGGIO signorile in palazzina villa vani 5 box 2 auto e giardino vicinanze Viberti Vinovo. Bali vende, tel. 347.1219.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Monti (S. Salvario) 2 camere cucina abitabile servizi. Forti dilazioni.

CENTRALISSIMI in stabile ristrutturato signorile vendiamo mono e bilocali con servizi angolo cottura arredato. Telefonare 501.621.

CENTROCASA 613.831 via Spontini libero 2 camere tinello 59 milioni 500 mila più

CENTROCASA 613.831 adiacente piazza Respighi occasione camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero adiacente piazza Castello stabile signorile minialloggio, 63 milioni 600 mila dilazionabile.

CENTROCASA 513831 Ciriè liberi soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio stabile milioni mila 15 milioni 500 mutuo.

alloggi liberi e occupati 2- vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.899.

EDILCASE I vende in via Valentino Carrera 87 (zona Parella) appartamenti signorili 1-2 camere, cucinino, bagno. Mansarde abitabili. Tel. 548.164.

IFIM
libero corso Matteotti in casa d'epoca prestigioso appartamento di living salone cucina più soppalco adibito a zona notte ottime rifiniture dilazioni o permute. Tel. 742.834 - 742.843.

IMPRESA vende in stabile alloggi ultimati con riscaldamento singolo doppi servizi Pol frazione Marocchi via Tetti Nuovi di fronte alla chiesa. Telefonare 945.0910.

LIBERI corso Vigevano 8 economici 2 camere cucinotta ingresso bagno da milioni dilazionabili Consuledile 533.322.

LIBERI in palazzina completamente ristrutturata via San Marino 89/14 soggiorno 2 camere cucina biservizi terra personale in loco pomeriggio. Telefonare 531.186.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa semicentrale, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650.38.05.

LIBERO casa signorile 4° piano corso Orbassano 310: 2 camere saloncino tinello cucinotta servizi soffitta. Telefonare 610.359.

LIBERO casa signorile di anni 5, corso Allamano 53, 3° piano, alloggio 2 letto saloncino cucina doppi servizi box. Tel. 610.359.

LIBERO corso Savona camera cucina L. 16 milioni mila. Agenzia Torino 779.712.

LIBERO spazioso piano alto termo ascensore ingresso camera tinello cucinino ripostiglio prezzo affare. Tel. 545.682.

MONCALIERI via Sestriere 43 2-3 camere cucina da 24 milioni 900 mila magazzini liberi ed occupati da 6 milioni personale in loco. Telefonare 531.186.

RIVALTA 2 alloggi in villa quadrifamiliare salone 2 camere cucina 2 servizi mansardato box giardino. Telefonare 515.346.

S. MAURO posizione pregevole ampio alloggio mq 150 mansarda mq 80 box in condominio signorile parco privato. Tel. 515.346.

TAIT A libero in corso U. Sovietica 2 camere cucina ingresso bagno 2 L. 500 mila. Tel. 596.425 - 502.383.

VIA Donizetti angolo via Saluzzo 83 1-2-3-4 camere cucina bagno negozi magazzini box da 26 milioni 500 mila a 98 milioni personale in loco. Tel. 531.186.

VIA S. Domenico monocamera libera doppia aria 4° piano ben rifinita servizio esterno da L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 343.771.

VIA Stradella ingresso 2 camere cucina servizio termo centrale L. 35 milioni dilazionabili Tecnokasa. Tel. 545.682.

VIA Verolengo ampio alloggio libero 2 camere cucina bagno ingresso cantina ben rifinito L. 51 milioni. Telefonare 343.771.

VINOVO frazione Garino ultimo piano 2 camere cucina terrazzino servizi 33 milioni finanziamento Studio Emmevi, tel. 968.9789.

20 Domande affitto

A.A. spesa Luni immobiliare cerca per residenziali 2-3-4 vani e servizi in Torino e cintura. Telefonare 780.132 - 752.967.

21 Offerte

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio, cercheremo di risolvere il problema, abbiamo alloggi stessa casa. Telefona all'Immobiliare Lunica 752.967.

RDA affittasi a studenti o impiegati L. 70 mensili più cauzione servizi esterni zione. Tel. 965.7984.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Telefonare 556.444.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi per Torino e Riviera abbinamenti per Roma Napoli Bari Calabria Sicilia. Tel. 781.336 - 783.880.

Mobili,

A. AL mobilificio dell'usato l'occasione che stavate cercando. Respino via Cirio 2. Tel. 287.368.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. di femminili di Pellegrino e Lagrange . 530.742.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento: yorkshire terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihahua. Tel. 011 640.9177.

42 Antiquariato

VENDESI collezione orologi antichi quadri contanti o cambio monete vecchie. Telefonare ore ufficio 604.463.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. COM.FAI A vende Albenga in signorile complesso residenziale in costruzione vicinissimo al mare appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi via Dalmazia 115-117. Telefonare 50.713 - Torino 548.123.

A.A. COM.FAI Z vende Bardonecchia in palazzine inserite nel verde delle pinete nuova costruzione mono-bi-trilocali. Quiete sole massimo comfort. Residenza verde sole, ufficio vendite aperto in loco anche giorni festivi via Nicolò angolo via Mazzini adiacenze Telefonare

A. L. .000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico indipendente pagamento rateale. . 650.236.

A. L. 3.800.000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico con 400 mq di terreno pagamento rateale. Telefonare 658.303.

A. L.
Il Punto Immobiliare Spa vende dopo Chieri abitabile servito telefono acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.303.

AFFARE
vendo a Cumiana ampio sottotetto con possibilità mansarda e terrazzino prendisole più box e piccolo magazzino L. 17 milioni. Tel. 349.0246 - 906.8302.

AFFARONE Salice d'Ulzio vendo libero signorile centrale alloggio 3 camere soggiorno cucinotta servizi L. 80 milioni. 788.206 - 780.3038.

ALTA VALLE SUSA
in piccolo condominio impresa vende mini alloggi. Rifiniture di primordine. Tel. 011/592.540.

ALTA VALLE SUSA OULX
località Champ du Coin a 10 minuti dalla stazione in splendida soleggiatissima posizione impresa vende mini alloggi. Telefonare 011 592.540.

villa in zona residenziale 3 camere salone cucina 2 servizi box giardino. Immobil Fid 473.0556.

villini plurifamiliari mente sulla spiaggia 12 milioni dilazionabili più mutuo. Tel. 761.591.

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.8444.

CASAMERCATO B 05 e rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CELLE Ligure villa sul mare 200 mq con giardino box e cantina stupenda vista mare. Telefonare 019 990.110.

LIGURIA da Savona a Sanremo vendo ville alloggi terreni rustici . Immobiliare Derna 0182 63060.

LOANO Ceriale Pietra Ligure «Casa al mare» vende alloggi in costruzione rustici. Tel. 011 693.064 - 019 669.972.

MAGRO tel. 510.564 vende Frabosa Sottana bilocale in elegante condominio completamente arredato 4 posti letto 50 milioni.

PALAZZOTTO dell'800 stile Liberty completamente restaurato n. 6 camere salone tavernetta 3 servizi parco recintato mq 5000 km 35 da Torino. Tel. 350.277.

RIVIERA ligure Ponente impresa vende alloggi villette con giardino ottima vista mare mutuo. Telefonare 0182 903.20.

USAV 011/747.729 vende in Savona casa 4 piani mq 450 con licenza ristrutturazione per 4 alloggi con giardino particolare.

VICOFORTE di Mondovì (Santuario) no costruzioni alloggi più servizi. Tel. 0174 63.280 - 019 745.434. Personale sul posto anche festivi.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LIMONE Piemonte località sciistica affittasi alloggi vuoti e arredati da L. 1 milione annue Saldi. Tel. 011 / 502.518.

Informazioni

ALLA Sfinge investigazione controllo infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.616.

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate. Meucci angolo piazza Solferino. Telefono 532.426 - 534.696.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedel Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

ABBIAMO centinaia di sedie di ogni tipo a prezzi irrisori per sgombero magazzino rivolgersi Supermeo dei mobile corso Potenza 166. Tel. 250.166.

CENTRO segreterie telefoniche garanzia serietà pronta consegna via Cernaia 18 4° piano Torino. Telefonare 540.550.

MOBILI vari, salotti, soggiorni, armadi, letti, vero affare. Barovero, via Bellfiore 46 angolo via Valperga Caluso.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli: prezzi massimi. Corso Peschiera 161 angolo Villarbasse. Tel. 334.832.

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rismondo 47, tel. 606.0581 ore negozio.

ACQUISTA anticaglie mobili oggetti vari rimanenze piuma d'oca rottami sgombero alloggi cantine. Telefonare 485.440 - 481.

ASTROLOGA chiromante medium vi aiuta in tutto, fa tornare persona amata toglie malocchio. Esiti assicurati. Tel. 763.823 - 759.906.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce a persona amata esiti. Telefonare 309.773A.

DA Nino compravendita mobili usati in stile e moderni rilievi stock fallimentari via Cirio 2, tel. 232.417.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rimmodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

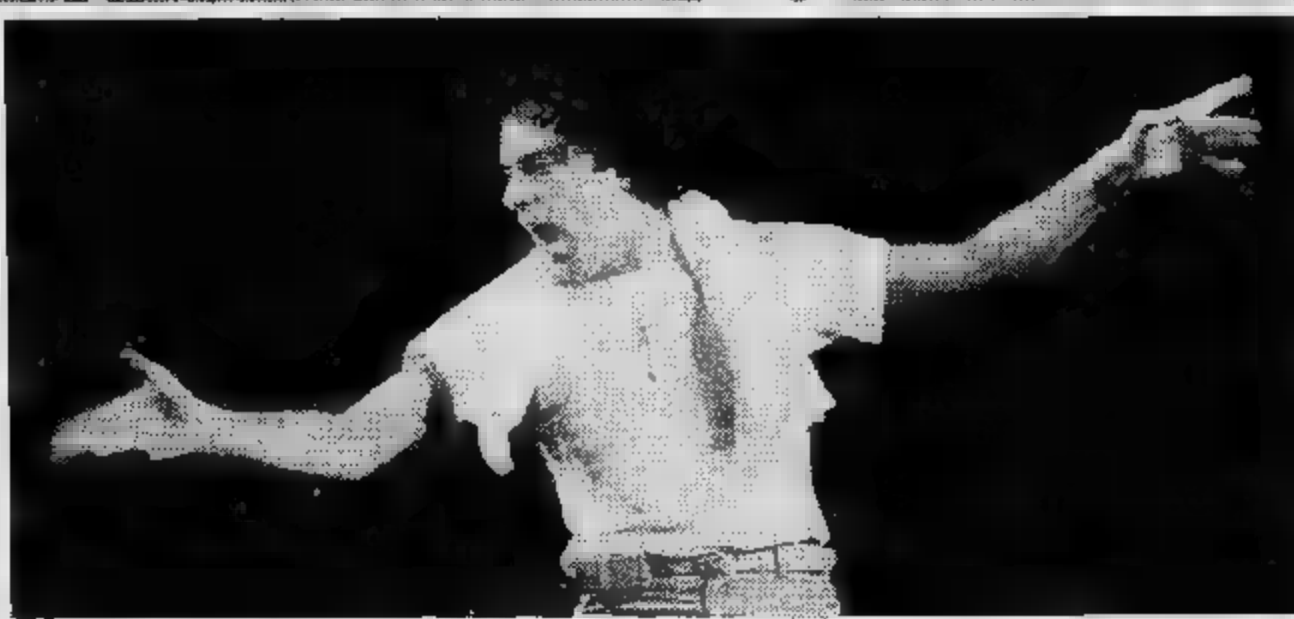
MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincita al gioco. Tel. 830.178 - 778.609 via Mongrando 43.

MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

ZONA Crocetta ampio assortimento porcellane ceramiche vetri colori e forno per cottura. Les Porcelaines de France, via Fratelli Carle 38, tel. 504.852.

1982 proiezione annuale affetti lavoro salute. Xiruenus analisi extrasensoriale futuro. Telefonare 447.2771.

MONTESANO IN SCENA NEL MUSICAL «BRAVO!» RECITA, CANTA, BALLA IMITA E FA IL MIMO

Stasera «prima» al Teatro Alfieri con Laura D'Angelo

TORINO — Stasera al Teatro Alfieri, prima di *Bravo!*, musical in due tempi di Terzoli e Vaime, musiche di Armando Trovaioli, costumi di Coltellacci, coreografie di Gino Landi, regia di Pietro Garinei. Protagonista Enrico Montesano, non la soubrette, Laura D'Angelo, i caratteristi folto balletto. I nomi importanti ci sono e ci sono le premesse per quel tipo di spettacolo che lascia contenti, magari canzone in testa.

La trama è formulata in modo da garantire il massimo impegno e impiego di Montesano. Si sfrutta la formula del «teatro nel teatro» — in questo caso «il varietà nel varietà» — con pretesto di capocomico che porta per la prima volta il figlio vedere come si svolge suo lavoro «*Nel mondo dell'industria* — ricordano gli autori — *un padre può mostrare al figlio orgoglio la propria azienda dicendogli: "Guarda, giorno tutto questo sarà tuo"; un attore deve limitarsi dirgli: "Guarda", perché tutto ciò che possiede se lo conquista dopo sera*».

Ecco dunque il piccolo Chicco (interpretato da Massimiliano Franciosa) sul palcoscenico. Ci le lezioni di ballo «*dove anche la donna delle pulizie ha consigli da dare*», poi qualche trucchetto come le «*uscite tirabis*» e carrellata sull'avanspettacolo dove si scomoda spericolatamente Brecht, quindi si va al *Café Chantant* passando attraverso *Belle Epoque*.

Nel varietà tutto si mescola, così c'è un salto nel tempo e nello stile. Serio riprese teatro ameri finiscono in burletta, ma portano a Broadway ovvero al modo di chiudere in bellezza il primo tempo con ragazzino che esclama: «*Il teatro una bugia meravigliosa*».

Il secondo tempo si apre con Chicco che è entusiasta e vorrebbe provare anche lui e chiede al padre come ha cominciato; «*Ma con un tango*» risponde Montesano e il musical si trasferisce nel cabaret dove si incontra i mini, dai maestri greci ai giapponesi. c'è anche posto per la fiaba più classica, Pinocchio, prima che scatti quel «*Bravo!*» che il titolo tutta la fiaba.

Enrico Montesano è ro ed ha iniziato a lavorare nel '67 facendo del cabaret Trastevere con Lando Fiorini. Poi passato al Bagaglino con Gabriella Ferri, quindi ha preso volo cimentandosi ogni possibile «*modo far ridere*». E' stato la *vedette* di molti show alla televisione (*Quantunque io* per citarne uno), è stato ottimo *Rugantino* in teatro, è stato protagonista di molti film e, nel caso di *Il ladrone* di Pasquale Festa Campanile, anche in parti di grandi rilievo.

Laura D'Angelo che compare al fianco di Enrico Montesano, anch'essa nata a Roma ha debuttato in teatro nel 1976 con la compagnia di Carmelo Bene. Nel 1980 ha vestito i panni di soubrettina d'avanspettacolo nella trasmissione di Antonello Falqui *Giochiamo al Varietà*.

Una sfida al passato

CARLO DAPPORTO E IL COMPIANTO MACARIO

Oggi nuovi comici preferiscono il cinema, perché faticoso. Nella maggior parte casi, fanno anche i registi se stessi, così limano e aggiustano dopo modo non correre rischi. Il tea varietà inteso come volta, alla Wanda Osiris, è troppo sfruttato in televisione costa cifre da capogiro. Il musical esige un copione scritto una colonna sonora orecchiabile e di successo: saper far ridere o essere intonati, non basta.

Enrico Montesano dunque sfida una tradizione e grandi passato. Supera di slancio mostri sacri Carlo Dapporto, Erminio Macario, Billi e Riva, il Tognazzi-Vianello oppure Bramieri e Chiari prima maniera.

Loro andavano in scena circondati da belle e avevano a disposizione tutta una serie gags per cui una zoppicava, l'altra era irresistibile e i conti fine serata tornavano sempre. Ciascuno aveva poi un piccolo asso nella manica. Dapporto piazzava la can magari a doppio (indimenticabile Giove in doppiopetto) *che steva da un all'altro, Bramieri barzellettava co difficilmente si oggi a fare.*

Montesano va oltre fronteggia addirittura Rascel che, abbandonato in passerella piccolo corazziere che gli dato la fama, si lanciò nella commedia musicale, che chissà perché tutti in Italia si ostinano a chiamare musical, mentre hanno a disposizio il termine «operetta», as più familiare e chiarificatore. Certo Alvaro piuttosto corsaro *oppure* Attanasio cavallo vanesio *pos sfidare* Sogno un valzer, *ma bastano i due titoli per richiamare subito alla mente motivetto che li accompagnava. Il suo esempio fu poi seguito tutti i «big» del momento, compresi Modugno Nino Manfredi.*

RENATO

Bravo! *(titolo piuttosto rischioso) sembra riunire tutte le formule del teatro leggero. Ed Enrico Montesano sembra voler dire: so raccontare barzellette, so cantare, so ballare, ma anche capace recitare, fare il mimo e un ottimo imitatore. I posteri, i critici, diranno se anche la classe per mettere tutte queste insieme nel modo giusto.*

Manifesto futurista sul varietà

C'è un manifesto futurista anche Teatro è stato scritto in Milano il 29 settembre lo comincia così:

«Abbiamo un profondo schifo teatro temporaneo (versi, pro musica) perché deggia stupidamente fra ricostruzione storica (zibaldone o plagio) la riproduzione fotografica nostra vita quotidiana; minuzioso, lento analitico e diluito degno tutt'al più dell'età della lampada a petrolio.

esalta il Varietà, perché

1) il di Varietà, nato noi lettricità, fortunatamente tradizione al né maestri, dogmi, si di attualità;

2) Teatro Varietà è assolutamente prati perché si propone divertire il pubblico con degli effetti comicità, di eccitazione erotica o di stupore immaginativo;

3) autori, gli attori i macchinisti del Teatro di Varietà ragione d'essere di trionfare: quella d'inventare incessantemen elementi di stupore. Da ciò, l'impossibilità assoluta di arrestarsi e di ripetersi, da ciò un'emulazione di cervelli e muscoli, i diversi records di agilità, di velocità, forza, eleganza».

Il manifesto prosegue elencando altri sedici punti, più postilla sul trasformare il teatro varietà «teatro dello stupore, del record della psicofollia», ma quelli elencati troverebbe sens'altro tra il pubblico un'altissima percentuale di firmatari.

E DOPO FANTASTICO?

I progetti dei protagonisti dello show più seguito dell'anno

MILANO — Ecco i veri trionfatori del secondo *Fantastico* terminato al Teatro della Fiera con una gran cagnara dei disc-jockey venuti a osannare Cecchetto e con un tripudio di torte alle castagne (ben due quintali) portate dal gruppo cuochi lombardi capitanati da Abramo Magnani: oltre all'ignoto possessore del biglietto abbinato a Marzia Carnè, la casalinga di La Spezia prima dei sei finalisti, sono saltati fuori da queste tredici puntate Gigi Sabani, Claudio Cecchetto e Raffaele Paganini, primo ballerino di Oriella Dorella.

Gigi Sabani è stato la vera rivelazione. Era arrivato in ottobre timidissimo, si è trasformato via via in un imitatore singolare perché non cerca di travestirsi, di assomigliare alle sue vittime. Ironizza su di loro ma riesce a mantenere una sua rigorosa identità. Lo stesso Mike, che era un pochino seccato per la caustica imitazione di Sabani, non ha potuto non congratularsi con lui dietro le quinte.

Dice Sabani: *«La gente prima di Fantastico quasi non mi conosceva e io non ero molto sicuro di me stesso. Nel periodo della trasmissione ho fatto molte serate e mi sono accorto di essere seguito ed apprezzato, così ho vinto la paura. Le mie non sono imitazioni tradizionali. Io esaspero i tipi dei miei personaggi. Ma devo ringraziare anche Ricci, che è autore dei testi ed è abilissimo a cogliere le sfumature ironiche delle attualità»*.

ROMINA POWER IN COSTUME PER LA SERATA D'ADDIO

L'imitatore è subito partito per Roma per vedere il suo bambino di 19 mesi che lo conosce quasi solo dai manifesti.

Un idolo delle ragazzine è diventato in pochi mesi Raffaele Paganini, il primo ballerino partner di Oriella Dorella. Ventidue anni, chiamato il «Sirenetto», sembra che lo stesso Nureyev lo abbia invitato in America per la prossima stagione.

Sanremo aspetta Cecchetto che ha rilevato in questi giorni insieme con degli amici una radio privata di cui sarà il direttore artistico. Adesso sta preparando il suo prossimo disco «Jag Duck» un rock delle papere. Come è andato questo secondo *Fantastico*? *«Meglio dell'anno scorso, meno pesante, anche perché non mi sono messo addosso tutti quei chili di strass, ma ho indossato abiti semplici»*. Già ma ieri, combinato in tight e con la tuba non faceva che rimirarsi in ogni specchio che gli capitava davanti! Anche questa volta gli è stato rimproverato di parlare «in stenografia»; lui si difende?: *«Piuttosto che parlare adagio sto zitto»*.

Cecchetto sta diventando sempre più popolare e ha ricevuto molta posta. Una lettera lo ha fatto ridere di gusto. Gli hanno scritto: *«E' davvero incredibile che dopo venticinque anni siano riusciti a trovare un presentatore più antipatico di Mike»*.

Zoppo e innervosito Walter Chiari: ostinatissimo in tutte le puntate a non voler utilizzare le battute che Ricci gli scriveva. E' caduto mentre stava sciando e adesso ne avrà per quaranta giorni, così dovrà rimandare le prove della rivista *«Il gufo e la gattina»* che aveva in programma con la ex moglie Alida Chelli.

Tranquillo come sempre il regista Enzo Trapani. Ieri aveva al fianco il collega Turchetti, venuto a curiosare dopo aver fatto le prove di *Flash*. Grillo è il chiodo fisso di Trapani: a fine gennaio dovrebbero andare insieme in Giappone per i primi sopralluoghi di *Te lo do io il Giappone* ma Grillo è ancora scioccato per il tremendo incidente che è costata la vita ai suoi amici e ha disdetto tutti gli impegni di lavoro.

Heather Parisi abbracciava «papà» Trapani. Che cosa rimpiangerà di questo *Fantastico*? *«Il suo meraviglioso sugo di pomodoro»*. Sembra che ogni domenica Trapani invitasse nel suo residence gli eletti della trasmissione per gustare un pranzetto preparato dalle sue abili mani.

La Parisi non partirà subito ma resterà a Milano una ventina di giorni per prendere lezioni di ballo classico da un'insegnante della Scala, poi tornerà a Roma *«dove c'è più casino che a Milano e mi ci trovo meglio»*.

Oriella Dorella era la più triste. *«Mi sembra incredibile che sia finito. Siamo stati bene insieme e io forse non lavorerò più con loro. Per me questo non è un appuntamento fisso»*.

Romina tornerà a Sanremo con Al Bano e il nuovo pezzo «Felicità». Sta anche preparando un LP, «Aria pulita»: musica di Al Bano, suo il testo, la voce di entrambi. Davvero tutto in famiglia.

Adele Gallotti

Un buon «Don Carlo» inaugura a Parma

PARMA — *Il Teatro Regio ha tenuto fede alla tradizione, rispettando, per lo spettacolo inaugurale, se non la data di Santo Stefano (spostata al 5 gennaio), almeno l'autore: naturalmente Verdi, insostituibile «genius loci», con una edizione diginitosissima della sua opera più ardua, il* Don Carlo.

Senza dubbio qualche prova supplementare avrebbe giovato all'omogeneità visiva e musicale dello spettacolo, consentendo magari a un regista di solida esperienza e di innato buon gusto come Alberto Fassini di trarre migliori effetti dall'efficace allestimento di Willi Orlandi (con i bellissimi costumi viscontei di una famosa edizione romana degli Anni 60), e al direttore tedesco Gunther Neuhold di meglio controllare la resa fonica del teatro, evitando toni fracassoni notevolmente disturbanti in questa affascinante partitura, presentata nella più consueta versione in quattro atti del 1884.

Sul palcoscenico, il reparto femminile della compagnia di canto ha una volta tanto ceduto il primato del successo a quello maschile. La bulgara Ghena Dimitrova, già ammirata come Abigaille e come Lady Macbeth, forse a causa delle imperfette condizioni fisiche, non è sembrata del tutto padrona della vocalità robustamente lirica di Elisabetta; ma ancora più deludente si è rivelata la polacca Stefania Toczyska, alle prese con una parte decisamente sovrastante le sue possibilità.

Fra i maschi, accertata la corretta professionalità di Luigi Roni (l'Inquisitore) e di Franco Federici (il Frate) e deplorata la discontinuità del pur dotato tenore romeno Vasile Moldoveanu, emergono, autentici pilastri dello spettacolo, Renato Bruson e Boris Christoff, non a caso protagonisti del migliore momento della serata, il fondamentale duetto tra Filippo II e il marchese di Posa. Di quest'ultimo personaggio Bruson si è confermato, fra i calorosi consensi del pubblico, interprete nobilmente vigoroso anche se alquanto monocromo nel fraseggio.

Un pericolo al quale sfugge tuttora Christoff, i cui trentacinque anni di carriera, se hanno inevitabilmente lasciato qualche traccia sulla sostanza del timbro e sulla disponibilità dei fiati, non hanno invece minimamente scalfito la straordinaria capacità di scolpire un personaggio, di evidenziare al massimo la parola scenica: il suo «Ella giammai m'amò» meritava gli onori del trionfo, e li ha avuti, in un commosso slancio di riconoscente entusiasmo, dal generosissimo (quando vuole) pubblico parmigiano.

Giorgio Gualerzi

COMUNE DI TORINO — Assessorato Sport, Gioventù e Turismo — REGIONE PIEMONTE — Assessorato alla Cultura

CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Organizzazione: ACLI - AICS - ARCI - ENDAS. Cooperativa MUSICA dal VIVO

CORSI POPOLARI E COLLETTIVI DI MUSICA 1981-82

Corsi di: pianoforte, batteria, chitarra, mandolino, mandola, mandoloncello, basso, contrabbasso, violino, flauto, tromba, sax, clarinetto, canto, seminari di musica, perfezionamento jazz, sintetizzatori, chitarra jazz, blues, folk, Finger Picking.

Informazioni e iscrizioni presso i Consigli di Circoscrizione dal 5 al 15 gennaio.

Rete uno

14 — **Martin Eden**, sceneggiato tratto dal romanzo di Jack London. Con Christopher Connelly, Delia Boccardo, Capucine, Vittorio Mezzogiorno. Regia di Giacomo Battiato. Quarta puntata. Replica
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **Un'età per crescere**: Anna e il nonno, documenti
14,55 **La pantera rosa**, cartone animato
15 — **Il tono della convivenza**, documenti. Sesta puntata: Noi e gli altri
15,30 **La famiglia Mezil**, cartone animato
16 — **Sam e Sally**, telefilm. Quarto episodio: Isabelita. Con Georges Descrières, Corinne Le Poulain — *Invitati in una cittadina del Sud Africa per la presentazione del più bel diamante del mondo, Sam e Sally scorgono uno struzzo che inopinatamente ingurgita la preziosissima pietra*
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con la tua antenna**, varietà per i ragazzi
17,10 **L'isola del tesoro**, cartone animato tratto dal romanzo omonimo di Robert Louis Stevenson. Quarto episodio: La mappa del tesoro
Direttissima!, corrispondenza, attualità, spettacolo
17,30 **I sentieri dell'avventura**: Un'avventura di Francis Drake, telefilm. Quarto episodio
18,20 **Primissima**, attualità culturali del Tg1
18,50 **Trapper**: Un momento difficile, telefilm — *Appena arrivata all'ospedale, una dottoressa risolve in un fallimento completo la sua prima operazione. La paziente, una bambina di cinque anni, muore. Da questo momento non riesce più a operare e i colleghi cercano di convincerla ad avere fiducia in se stessa*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Flash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
21,45 **Patto con la morte**; sceneggiato. Con William Berger, Laura Trotter, Luc Merenda. Prima puntata — *Un tecnico salva la vita ad un attore americano che per ricompensa lo assume al suo servizio. La moglie del divo gli offre una forte somma per essere sua complice nell'assassinio del marito*
22,50 **Telegiornale**
23,05 **Droga, che fare?**, documenti

Rete due

14 — **Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione**
14,10 **Le donne fatali**: Il processo a Maria Tarnowska, sceneggiato. Con Rada Rassimov, Germana Paolieri. Regia di Giuseppe Fina. Quarta puntata. Replica
15,25 **Il padre dell'uomo**, documenti. Prima puntata: La nascita
16 — **Gianni e Pinotto**: Un'insonnia pericolosa, telefilm. Con Bud Abbott, Lou Costello
Apemaia, cartone animato
16,55 **Squadra speciale**: Il volo cinque non risponde. Telefilm con Michael Cole, Tige Andrews
17,45 **Tg2 flash**
17,50 **Tg2 Sportsera - Dal Parlamento**
18,05 **Oggi: Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero
18,50 **Cuore e batticuore**: Il guastafeste, telefilm — *I coniugi Hart stavolta sono alle prese con un curioso caso di spionaggio industriale. Insinuatasi in una colossale fabbrica di giocattoli, una spia riesce infatti a sottrarre disegni e progetti che vende alla concorrenza. Difficile smascherare il colpevole*
19,45 **Tg2**
20,40 **Nero Wolfe: Alle porte di casa**, telefilm — *Un vecchio giocatore di football, grande amico di Archie Goodwin, viene cucciso sui gradini che portano alla casa di Wolfe. I primi ad essere sospettati sono la moglie della vittima e un suo ex collega che aveva buoni motivi per odiarlo. Naturalmente la verità, imprevedibile, salta fuori all'ultimo momento. Stavolta inoltre, per ignoti motivi, il detective fa di tutto per confondere le idee alla polizia e lo stesso Kramer è costretto a minacciare di arrestarlo per aver intralciato il corso della giustizia*
21,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedrete sul grande schermo
21,40 **Tg2 Dossier**, attualità
22,30 **Rock italiano**, a cura di Gianni Minà e Daniele Doglio: Concerto di Musicanova con Eugenio Bennato — *Il concerto è stato registrato a Castel Sant'Angelo. Eugenio Bennato, fratello di Edoardo, presenta alcuni brani tratti dal suo ultimo album*
23,25 **Tg2 stanotte**

Rete tre

17,15 **Video mio... che passione**, curiosando in 30 anni di televisione italiana (1951-1981). Prima puntata: Gran varietà. Replica
18 — Nel cinquantesimo anniversario dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai: **Auditorium, l'Orchestra di Torino tra storia e futuro**
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**: Torino rivoluzione d'Ottobre. Prima puntata
Le marionette di Podrecca
20,05 **Storie di abbandono e di adozione.** I problemi alla base dell'abbandono infantile presentati da Paola Pitagora. Quarta ed ultima puntata: Carlo, il bambino da tre minuti
Le marionette di Podrecca
20,40 **Che fai... ridi?** Un sacco Verdone, varietà con Carlo Verdone — *Prima puntata del nuovo varietà*
21,40 **Piccole bugie**, sceneggiato. Quinta puntata: Il gioco della verità
22,10 **Tg3 settimanale**, attualità
22,40 **Tg3**
Le marionette di Podrecca
23,15 Da Varese: **Hockey su ghiaccio**: Varese-Gardena

Svizzera

18 — **Per i più piccoli**: Storie di un gattino tigrato, cartoni animati
18,05 **Per i bambini**: Il cigno muto
18,10 **Per i ragazzi**: Stasera: Natura amica, documentario
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Risate in corsia**: Il dottor Figgs, telefilm
19,20 **Confronti**, temi d'attualità regionale
19,50 **Il Regionale**, rassegna di atti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
FILM 20,40 **Maria Stuarda regina di Scozia**, di Charles Jarrot, con Vanessa Redgrave, Glenda Jackson, Patrick McGoohan, Nigel Davenport — *Mary Stuart, regina di Scozia, è cattolica, ed ha una rivale caparbia nella cugina Elisabetta, regina d'Inghilterra, che ufficialmente le concede tutto il suo appoggio ma in realtà trama per liberarsi di lei. Quando i baroni protestanti la costringono all'esilio, Elisabetta invece di aiutarla la fa arrestare*
22,40 **Grande schermo**, quindicinale di attualità cinematografiche
23 — **Telegiornale**

Antenna Nord
(Italia 1) Canali 58-41-25-23

14 — **Pomeriggio insieme**, varietà
FILM 15 — **Libero in cima alla collina**, film per la tv. Replica della terza puntata
16 — **Papermoon**, telefilm
16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: Chobin, il principe stellare, cartoni animati — *Il cavaliere solitario, cartoni animati - I superamici, cartoni animati - Chobin, il principe stellare, cartoni animati*
18,30 **Benvenuta sera**, varietà
19,30 **Papermoon**, telefilm
20 — **I bambini del dottor Jamison**, telefilm
FILM 20,30 **Libero in cima alla collina**, film per la tv. Quarta ed ultima puntata
FILM 21,30 **Cat Ballou**, di Elliot Silverstein, con Jane Fonda, Lee Marvin, Michael Callan, Nat King Cole. Usa western 1965 — *Le imprese di una tranquilla ragazza di campagna che si trasforma in agguerrita banditessa per vendicare il padre.*
FILM 23 — **Singapore intrigo internazionale**, di Robert Aldrich, con Dan Duryea, Marian Carr, Patrick Knowless. Usa avventuroso 1951

Montecarlo

17,30 **Montecarlo news**
17,35 **Cartoni animati**
17,55 **La famiglia Addams**, con John Astin, Carolyn Jones. Telefilm
18,25 **I giochi di Telemontecarlo**
18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
19,10 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,20 **Quella casa nella prateria**, telefilm. Con Michael Landon, Karen Gressle
20,15 **Notiziario**
20,20 **Editoriale**,
20,25 **Quotazioni**: oro e titoli
FILM 20,30 **Texas addio**, di Ferdinando Baldi, con Franco Nero, Elsa Montes. Italia western 1966 — *Sceriffo ripulisce la città dai banditi, poi si mette in pensione e va alla ricerca del bandito che uccise suo padre deciso a vendicarsi*
22,05 **Bollettino meteorologico**
22,10 **Oroscopo**
22,15 **Chrono**, rassegna di attualità automobilistiche
22,45 **Bolle di sapone** (Soap), telefilm. Con Katherine Helmond
23,15 **Notiziario**
Editoriale

Capodistria

15,30 **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
16 — **Bisanzio**: La dinastia dei Komnen, documentario
16,30 **Don Chuck**, cartoni animati
17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani
FILM 18 — **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Dai programmi di Capodanno**, varietà
20 — **Zig Zag**, cartoni animati
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
FILM 20,30 **Un uomo e una colt**, di Tullio Demicheli, con Robert Hundar, Fernando Sancho, Gloria Milland. Italia western 1968 — *Pistolero è ingaggiato da un ricco americano per uccidere un professore che sostiene la causa di Zapata. Conoscendo la sua vittima il killer si rende conto che si tratta di una brava persona e decide di eliminare il proprio mandante*
22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
FILM 22,10 **Macrò**, di Stelvio Massi, con Sofia Kammara, Leonard Mann, Franco Citti. Italia drammatico 1975 — *Prostituta romana s'innamora di un hippie*

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

14,28 **Idea S.p.A.** Scene dall'interno dell'agenzia «La Mente». Programma di Serena Dandini e Annarosa Morri
15,03 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro d'attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Le pubbliche allegranze.** Note e notizie sul teatro musicale barocco. Programma di Diana Petech
18,05 **Combinazione suono.** Programma di Wolfango Vaccaro
19,30 **Radiouno jazz '82.** Parliamone un po'... con Adriano Mazzoletti
20 — Ricordo di Andreina Pagnani **I figli di Edoardo.** Tre atti di Sauvajon, Jackson e Bottomley. Regia di Pietro Masserano Taricco
21,52 **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,22 **Autoradio flash.** Radiouno automobilisti
22,27 Audiobox: **Foncofera** a cura di Armando Adolgiso e Pinotto Fava

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue 3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Sessantaminuti.** Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgi
17,32 **Le confessioni di un italiano**, di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,45 **Il giro del Sole**: la storia e le storie «Santippe» di Mario Picchi
20,10 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
22 — **Città notte: Napoli.** Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso.** Materiali di un viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
21,10 **L'occasione fa il ladro ovvero il cambio delle valigie.** Opera in due atti di Luigi Prividali
23 — **Andrea Centazzo presenta In battere**

G. R. P. — Canali 42-60-66

- FILM 14,15 **Ercole contro Molock,** di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Alessandra Panaro. Italia mitologico 1963 — *Subdolo sacerdote è il guardiano di un mostro e ne approfitta per chiedere tributi alla popolazione. Tutti hanno paura e pagano, ma arriva Ercole che uccide il mostro e concia per le feste anche il sacerdote*
- 15,45 **Uno strano matrimonio,** telefilm
- 16,50 **Grp flash**
- 17 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 17,55 **Fiabe,** telefilm
- 18,30 **Tom Sawyer,** telefilm
- 19,25 **Grp flash**
- 19,40 **Grp attualità**
- 19,45 **Arte e arredamento**
- 20 — **Brothers,** telefilm
- FILM 20,35 **Il mangiaguardie,** di Claude Faraldo, con Michel Piccoli, Beatrice Romand, Francesca Romana Coluzzi, Mariliù Tolo, Miou-Miou. Francia commedia 1972 — *Operaio, sconvolto da un diverbio ideologico avuto con un superiore, torna a casa e cambia completamente personalità. Trasformatosi in una storia di cavernicolo demolisce casa sua rendendola simile ad una grotta e inizia a parlare a grugniti. La polizia cerca di arrestarlo, ma è tutto inutile poiché in città moltissimi cominciano a seguire il suo esempio*
- 22,20 **Fair Play,** spettacolo di varietà
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 23,30 **L'insoddisfatta,** di Patrice Dubois, con Georges Geret, Jacques Insermini. Francia commedia 1972 — *Due avventurieri progettano di rapinare un riccone sostituendo la sua infermiera con una sosia perfetta d'accordo con loro. La cosa riesce, ma uno dei due s'innamora di lei e manda i piani all'aria*
- 0,30 **Dai giornali di oggi,** rassegna della stampa quotidiana
- FILM 1 — **La rosa del Sud,** di King Vidor, con Margaret Sullivan, Randolph Scott, Robert Cummings. Usa drammatico 1935 — *Ricca famiglia nel Sud degli Stati Uniti spadroneggia sulle piantagioni di cotone. Dopo la guerra civile la sua prosperità viene spazzata via*
- FILM 2,30 **La professoressa di lingue,** Italia commedia 1975
- FILM 4 — **Confessione,** di F. Calzavara, con Paola Barbara. Italia drammatico 1941.

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14 — **La donna senza amore,** di Henry Levin, con Glenn Ford, Evelyn Hayes. Usa commedia 1948 — *Nubile adotta un bambino, ma per tenerlo deve sposarsi. I prescelti sono tre, ma quello su cui punta è il meno adatto di tutti: non vuole sposarsi*
- 16 — **Dottor Bedford,** telefilm
- 16,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
- 17,15 **Furia,** telefilm
- 17,45 **Groizer X,** cartoni animati
- 18,15 **Popcorn,** musicale
- 19 — **Kung-Fu,** telefilm
- 20 — **Dottor Bedford,** telefilm
- 20,30 **Telefilm**
- FILM 21,30 **Buongiorno tristezza,** di Otto Preminger, con Jean Seberg, David Niven, Deborah Kerr. Usa drammatico 1958 — *Dal romanzo omonimo della Sagan: una diciassettenne, gelosissima del padre vedovo, ostacola fino alle estreme conseguenze le sue seconde nozze. Nella vicenda s'intromette un'odiosa amica della defunta madre che cerca di darle lezioni di moralità e viene costretta ad andarsene*
- 23,30 **Lo sport:** campionato di basket professionisti Usa-Nba: Cleveland Cabailers - Milwaukee Bucks

R.Tele Aosta — Canali 62-31-35

- 15 — **The collaborators,** telefilm
- FILM 16 — **Bandidos,** di Karl Suter, con Marion Jacob, Gerd Baltus. Commedia — *Dramma di un poveraccio ossessionato dai suoi stessi sogni, sempre imperniati su storie di spionaggio, fra bellissime donne e intrighi ad alto livello. Le sue fantasie hanno il potere di coinvolgerlo a tal punto da non fargli più distinguere il sogno dalla realtà*
- 17,30 **Il cavaliere solitario,** telefilm
- 18 — **Una coppia quasi normale,** telefilm
- 19,30 **Lo sport**
- 20 — **La fabbrica di Topolino,** cartoni animati
- FILM 20,30 **New York chiama Superdrago,** di Giorgio Ferroni, con Ray Danton, Carlo D'Angelo. Italia spionaggio 1966 — *Pericolosa internazionale del crimine ha studiato una droga particolare che priva completamente della volontà e intende propinarla agli studenti dei colleges americani. Agente speciale per sgominare la pericolosa banda si avvale di un aiutante specializzato nella costruzione di congegni elettronici*
- 22 — **Reporter,** telefilm
- 23 — **Lo sport**

Telestudio (Retequattro) — Canali 24-45

- 14 — **La schiava Isaura,** telefilm
- FILM 14,45 **Sotto coperta con il capitano,** di Jack Lee, con John Gregson, Donald Sidney, Nadia Gray. Inghilterra commedia 1958
- 16,30 **Tekkaman,** cartoni animati
- 17,30 **Caccia al tredici,** pronostici totocalcistici di Roberto Bettega
- 18 — **Giorno per giorno,** telefilm
- 18,30 **Quella casa nella prateria,** telefilm
- 19,45 **Archie e Sabrina,** cartoni animati
- 20,15 **Quincy,** telefilm
- FILM 21,15 **Capitan Newman,** di David Miller, con Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson. Usa drammatico 1963 — *Psichiatra in una base militare aerea considera il suo ruolo di medico primario rispetto a quello di soldato*
- FILM 23 — **L'ultima chance,** di Maurizio Lucidi, con Fabio Testi, Ursula Andress. Italia drammatico 1973
- FILM 0,45 **Raptus,** di Marino Girolami, con Folco Lulli, Umberto Liberati, Pierre Cressoy. Italia drammatico 1969 — *Abilissima difesa di un assassino da parte di un avvocato*

Quarta Rete — Canale 22

QUARTA RETE

- 14,30 **Gundam,** cartoni animati
- FILM 15 — **Le sei mogli di Enrico VIII,** di Alexander Korda, con Charles Laughton, Merle Oberon, Elsa Lanchester. Inghilterra storico 1933. — *Storia privata di Enrico Tudor, re d'Inghilterra nella prima metà del 1500. Delle sue molte mogli solo una riesce a sopravvivere al terribile consorte*
- 16,30 **Birdman,** cartoni animati
- 17 — **Filmati musicali a richiesta**
- FILM 18,30 **La spada del Cid,** di Miguel Iglesias, con Chantal Deberg, Roland Carey. Italia avventuroso 1963. — *Il re esorta tre nobili a restituirgli la spada del Cid. Quelli rifiutano e assoldano anche un mercenario. Ma il monarca non è un debole*
- 20 — **Tutto cinema**
- 20,30 **Il romanzo di un giovane povero,** con P. Giancaro. Italia commedia 1974 — *Nobile decaduto s'innamora di una ricca borghese.*
- FILM 22,30 **Il cacciatore di lupi,** di Sidney Hayers, con Oliver Reed, Rita Tushingham. Inghilterra commedia 1968
- FILM 0,15 **Le hostess.** Usa erotico 1971

Teleradio city — Canali 44-47

- 14 — **La famiglia Bradford,** telefilm
- 16 — **Zambot 3,** cartoni animati
- 16,30 **Woobinda,** telefilm
- 17 — **Milcaro show,** musicale
- 17,45 **Star Blazers,** cartoni animati
- 18,30 **Cowboy in Africa,** telefilm
- 19,30 **Zambot 3,** cartoni animati
- 20 — **Guy Slugger,** cartoni animati
- FILM 20,30 **Senza via d'uscita,** con Philippe Leroy, Marisa Mell, Roger Hanin. Italia drammatico 1971. — *Impiegato di banca approfitta del rapimento del figlio per arricchirsi tenendosi il riscatto, far uccidere il piccolo, fare impazzire la moglie e godersi il denaro assieme all'amante. Lo intralcia un particolare assolutamente imprevedibile*
- 22 — **Sulle strade della California,** telefilm
- FILM 23 — **Blood Story,** di Amasi Damiani, con Tony Kendall, Femi Benussi. Italia avventuroso 1973. — *In una città fantasma colossale scontro fra due gang rivali*
- FILM 0,30 **Così dolce... così perversa,** con Jean-Louis Trintignant, Carrol Baker. Italia giallo 1969. — *Sposato corteggia una vicina. Lei ci sta ma il suo violento amante decide di ucciderlo e lo fa*

Quinta Rete — Canale 47

- 14,30 **I ragazzi di Indian River,** telefilm
- 15 — **L'Ape Magà,** cartoni animati
- 15,30 **L'uomo ragno,** cartoni animati
- FILM 16 — **Il flauto a sei Puffi,** film d'animazione — *Favola musicale con protagonisti i simpatici personaggi, eroi di una popolarissima serie televisiva*
- 17,30 **Nata libera,** telefilm
- 18,30 **L'Ape Magà,** cartoni animati
- 19 — **L'uomo ragno,** cartoni animati
- 19,30 **Buonasera con...**
- 20 — **I ragazzi di Indian River,** telefilm
- FILM 20,30 **Alle donne ci penso io,** di Bud Yorkin, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Barbara Rush, Jill St. John. Usa commedia 1963 — *Giovane di provincia raggiunge a New York il fratello. Questo conduce la tipica vita del playboy ma quando una ragazza lo convince a farsi sposare è degnamente sostituito dal parente*
- FILM 22,15 **Peter Gunn, ventiquattr'ore per l'assassino,** di Blake Edwards, con Craig Stevens, Laura Devon, Albert Paulsen. Usa poliziesco 1968
- FILM 0,45 **Film**

Videogruppo — Canali 52-54-57

- FILM 13 — **Qualcuno da odiare,** di Bryan Fornes, con George Segal, Tom Courtnay. Usa drammatico 1966. — *Studio sulle tensioni psicologiche di vari uomini in una situazione difficile. In un campo di prigionia giapponese nel 1945 l'odio tra il tenente inglese designato dai giapponesi a comandare i prigionieri e un sottufficiale americano che sa sempre come cavarsela*
- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**
- 15,30 **Cowboy in Africa,** telefilm
- 16,35 **Flipper,** per i ragazzi
- 17 — **Charlotte,** cartoni animati
- 17,30 **Butch Cassidy,** cartoni animati
- 18 — **Bornfree,** telefilm
- 18,30 **Ellery Queen,** telefilm
- 19,05 **Torino Basket**
- 20,05 **La grande vallata,** telefilm.
- FILM 21 — **I perseguitati,** di Edward Dmytryk, con Kirk Douglas, Milly Vitale. Usa drammatico 1953. — *Ebreo tedesco, reduce dal lager, giunge in Israele. La sua fobia per le divise lo induce a reagire male alle domande di un poliziotto. Braccato, trova la forza per costituirsi*
- 22,30 **Superasta Arte e Mercato,** asta telefonica
- FILM 24 — **Film**

Tele Subalpina — Canale 46

- 17,30 **Cowboy in Africa,** telefilm
- 18,30 **Karino,** telefilm
- FILM 19,45 **I cavalieri dell'illusione,** di Marc Allegret, con Hedy Lamarr. Italia commedia 1951. — *Da quella di Genoveffa di Brabante a quella di Napoleone e Giuseppina, celebri storie d'amore interpretate da una compagnia di guitti*
- 21,30 **I più grandi maghi del mondo**
- 22 — **Documentario**
- 22,30 **Curiamoci ma difendiamoci,** rubrica medica
- 23,30 **Popi,** telefilm

Tv Flash — Canali 39-26

- FILM 18,10 **Amami Alfredo,** di Carmine Gallone, con Maria Cebotari, Claudio Gora, Paolo Stoppa. Italia commedia 1940
- 19,30 **Cartoni animati**
- 19,55 **Appuntamento con lo spettacolo**
- — **Flash attualità**
- 21 — **Speciale attualità**
- 21,20 **Le comiche di Buster Keaton**
- 21,45 **Documentario**
- FILM 22 — **Italiani brava gente,** di Giuseppe De Santis, con Riccardo Cucciolla, Raffaele Pisu, Tatiana Samoilova. Italia drammatico 1964

Rete Manila 1 — Canali 37-44

- 14,15 **Cartoni animati**
- FILM 14,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 16,30 **FILM,** titolo non pervenuto in tempo utile
- 18,30 **Tarallucci e vino,** musica da Napoli con Peppino Gagliardi
- 19,30 **Monkey,** cartoni animati. Nell'antica Cina le avventure di una simpatica comitiva itinerante formata da strani personaggi
- FILM 20,15 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile

Studio Nord — Canali 49-43

- 18 — **Jabber jaws,** cartoni animati
- 18,40 **Monkey,** cartoni animati
- 19,05 **Giorno dopo giorno**
- 19,40 **Korki, il ragazzo del circo,** telefilm
- 20,15 **Jabber jaws,** cartoni animati
- FILM 20,50 **Le grandi vacanze,** di Jean Girault, con Louis De Funès. Francia commedia 1968. — *Preside francese alla ricerca del figlio che dovrebbe studiare in Inghilterra e se la spassa in crociera*
- 22,30 **Canavese oggi**
- FILM 23 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile

Telecupole — Canali 57-64

- 18 — **Trider,** cartoni animati
- 18,30 **Jack l'indiano,** telefilm
- 19,30 **Spazio 4**
- 20,30 **Gli occhi azzurri,** sceneggiato
- 21,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 23 — **Lei non beve, non fuma ma...,** di M. Audiard, con Annie Girardot, Mireille Darc, Bernard Blier. Francia commedia 1969. — *Ex prostituta si mette a fare la cameriera presso famiglie borghesi*
- FILM 1 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile

A3 Piemonte — 33-25-27-71-39

- 15 — **L'uomo ragno,** cartoni animati
- 15,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 16 — **La baia di Ritter,** sceneggiato
- 16,20 **Telefilm**
- 16,50 **L'uomo ragno,** cartoni animati
- 17 — **Zaborgar,** cartoni animati
- 17,35 **L'ispettore Bluey,** telefilm
- 18,30 **Julia,** telefilm
- 19 — **Trarendol,** telefilm
- 20 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 20,30 **Crazy Cabaret folies**
- FILM 22,30 **Film**

STAMPA SERA

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Marc Porel (Italia - Col.) — Nella Roma papalina del primo '800, marchese fa da mediatore fra il Papa (suo amico) e il popolo. Non viet. **Commedia**
14,40; 17,10; 19,40; 22,25. ★★★ / ●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
Red e Toby, nemiciamici, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Cucciolo e volpacchiotto crescono insieme, ma poi Toby viene addestrato alla caccia. Quando ritrova Red è combattuto fra il dovere e l'affetto. **Disegno animato**
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20. ★★★ / ●●●●●

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4000
Chi trova un amico trova un tesoro, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Simpatico avventuriero ruba a boss della malavita la mappa di un tesoro e coinvolge nell'impresa un esploratore. Non viet. **Avventuroso**
16,15; 18,25; 20,20; 22,30. ★ / ●●●●

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
Chi trova un amico trova un tesoro, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Simpatico avventuriero ruba a boss della malavita la mappa di un tesoro e coinvolge nell'impresa un esploratore. Non viet. **Avventuroso**
16,35; 18,35; 20,35; 22,40. ★ / ●●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
Lacrime napulitane, con Mario Merola, Angela Luce (Italia - Colori) — Il celebre cantante-attore e la famosa cantante napoletana nelle ultime vicende sentimentali della tipica sceneggiata. Non viet. **Drammatico**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Non recensito**

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Il carabiniere, di Silvio Amadio, con Fabio Testi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Vita pericolosa e movimentata di un carabiniere, oscuro eroe dei nostri giorni di sangue e violenza. Non viet. **Drammatico**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40. **Oggi la prima**

Centrale d'Essai — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre fra un'operaia, il fidanzato e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14. **Drammatico**
16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★★★★ / ●●●●

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4000
Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo; con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Conducente d'autobus romano si innamora a prima vista di bellissima principessa in giro per Roma in incognito. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ / ●●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
Una notte con Vostro Onore, di Ronald Neame, con Walter Matthau, Jill Clayburgh (Usa - Colori) — Battibecchi fra due giudici della Corte Suprema di New York, un uomo e una donna, si trasformano presto in amore. Non viet. **Commedia**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★★★ / ●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese, coinvolta nella droga e nella prostituzione. Vietato minori 14 anni. **Drammatico**
15,30; 17,45; 20,05; 22,30. ★★ / ●●●●●

Keller Studio — v. le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4000
Professione... giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard (Fr. - Col.) — Figlio viziato si fa comprare un giornalista. Non viet. Ore 16 - **Bolero**, di Claude Lelouch (Fr. - Col.) — Artisti durante la guerra e dopo. Non viet. **Drammatico**
18 e 21,15.

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4000
Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Conducente d'autobus romano si innamora a prima vista di bellissima principessa in giro per Roma in incognito. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ / ●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
Bronx, 41° distretto polizia, di Daniel Petrie, con Paul Newman, Edward Asner (Usa - Colori) — Movimentata vita di un poliziotto distaccato in uno dei distretti più turbolenti di New York. Vietato 14. **Poliziesco**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
Culo e camicia, di P. Festa Campanile, con E. Montesano, R. Pozzetto, L. Mastelloni, M. R. Omaggio (Italia - Col.) — Vicende farsesche intorno a una coppia di «diversi», messa in crisi dall'arrivo di una donna. Non viet. **Commedia**
15,20; 17,40; 20,05; 22,30. ★★ / ●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Colori) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. **Commedia**
15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa - Colori) — Giovane professore di Harward ingerisce misteriosa pozione che lo fa regredire al livello pre-natale di cromosomo. Viet. 14. **Drammatico**
15,10; 17,05; 18,45; 20,40; 22,30. ★★★ / ●●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4000
Fracchia la belva umana, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (It. - Col.) — L'oscuro impiegatuccio è questa volta coinvolto negli equivoci creati dalla sua rassomiglianza con criminale. Non viet. **Commedia**
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Oggi la prima**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
S.O.B. son of bitch (Figlio di buona donna), di B. Edwards, con J. Andrews, W. Holden (Usa - Col.) — Dal regista di «10» e della simpatica «Pantera rosa», ultima interpretazione dell'attore recentemente scomparso. Non viet. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30. ★★★★ / ●●●●

IL REGISTA BERNARDO BERTOLUCCI

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova, colossale avventura di James Bond. Non viet. **Avventuroso**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Vittoria — v. Roma 366, Tel. 561.789 — Lire 4000
Bollenti spiriti, di Giorgio Capitani, con Johnny Dorelli, Gloria Guida, A. Russo, L. Del Santo (Italia - Col.) — Fantasma di un castellano medievale, ancora vergine, si aggira per soddisfare le sue voglie. Non viet. **Commedia**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★★ / ●●●●

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski, interpretati dalla fantasia del geniale disegnatore di cartoni animati. **Disegno animato**
20; 22,30. **Riedizione**

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
La pelle, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta. Viet. 14. **Drammatico**
20,15; 22,30. ★★★ / ●●●●

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2200
Delitto al ristorante cinese, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Nel doppio ruolo di Nico il capellone e del cinese Ciu Ci Ciao, Tomas Milian indaga. Non viet. **Commedia**
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30. ★ / ●●●●

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 2000
Il bisbetico domato, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza di città s'innamora di un contadino dell'Oltrepò e si adatta alla vita rustica per «domarlo». Non viet. **Commedia**
20; 22,20. ★ / ●●●●●

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3000
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto agiato e vedovo sposa in un matrimonio lampo una bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo era un lui. Non viet. **Commedia**
16,15; 18,15; 20,15; 22,20. ★★ / ●●●●●

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 2000
Delitto al ristorante cinese, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Nel doppio ruolo di Nico il capellone e del cinese Ciu Ci Ciao, Tomas Milian indaga. Non viet. **Commedia**
20,35; 22,30. ★ / ●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 2200
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. **Avventuroso**
20,20; 22,30. ★★ / ●●●

Puntodue d'Essai — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 2500
Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Color) — Vagabondo capita in un motel dove soggiorna bella donna sposata con anziano signore. Delitto in vista... Viet. 14. **Giallo**
16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Puntodue Ragazzi — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 1000
Le nuove avventure di Braccio di Ferro, di Max e Dave Fleischer (Usa - Colori) — L'erculeo marinaio divoratore di spinaci in una serie di episodi, alcuni ispirati ai racconti delle Mille e una notte. Non viet. **Disegno animato**
15; 16,30. **Riedizione**

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 2500
Casta e pura, di Salvatore Samperi, con Laura Antonelli, Fernando Rey, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — L'accoppiata Antonelli-Samperi torna insieme in un film che continua la tematica intrapresa in «Malizia». Viet. 14. **Commedia**
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ / ●●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.764 — Lire 2000
L'esercito più pazzo del mondo, di Marino Girolami, con Felice Andreasi, Massimo Boldi, Andy Luotto, Adriana Russo (Italia - Colori) — Avventure al limite dell'assurdo di un esercito scalcinato e demente. Non viet. **Commedia**
20,45; 22,30. **Non recensito**

CRITICA	
Capolavoro	★★★★★
Ottimo	★★★★
Favorevole	★★★
Discusso	★★
Mediocre	★

PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●
Discordi	●●
Scarso	●

TEATRI

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il collettivo di Parma presenta **Macbeth** di William Shakespeare. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248. Ultimi 4 giorni.
ALFIERI (tel. 535.440): da stasera ore 21 (Abb. 1) Garinei e Giovannini presentano Enrico Montesano in **Bravo!** musical di Terzoli e Vaime. Regia di Pietro Garinei. Pren. cassa teatro.
AUDITORIUM: Stagione Sinfonica del Giovedì - VI Concerto, oggi 7 gennaio 1982 ore 20,30; Stagione Sinfonica Pubblica - XII Concerto: domani 8 gennaio 1982 ore 21: Direttore e Pianista Maurizio Pollini. **Mozart:** Sinfonia in sol minore K. 183, Musica funebre massonica K. 477, Ave verum corpus, mottetto in re maggiore K. 618, per coro, archi e organo. **Beethoven:** Meeresstille und gluckliche Fahrt op. 112, per coro e orchestra; Opferlied opera 121 b, per soprano, coro e orchestra, soprano Barbara Egel, Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e coro della Rai di Torino. (Ingresso L. 3000).
CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: riposo.
CABARET VOLTAIRE: riposo.
CARIGNANO: Stasera ore 21 Franco Barbero in **La cura 'd Carolina**. Tre atti comicissimi di Castelverde-Emmeci. Tel. 544.562 - 556.248.
CENTRALINO CABARET (v. delle Rosine 16, tel. 837.500): Jean Porta.
D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, t. 546.633): ore 21 Coop. Anna Bolena in **Il difensore delle mogli** di E. Labiche e **Non andare in giro così nuda** di G. Feydeau. Ultime repliche.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: **La bella addormentata nel bosco**, spettacoli per le scuole e visite al Museo. Tel. 530.238.
GOBETTI: stasera ore 21 **Pesci banane** di Cristiano Censi, da Claire Brétecher. Regia di Cristiano Censi, con Alida Cappellini, Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Toni Garrani. Tel. 544.562, 556.248. Ultimi 4 giorni.
ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima **Un bagno per Virginio**. Pren. via Nizza 138, tel. 696.4021.
NUOVO: ore 21 Renzo Gallo e Clara Gessaga in **Il barbone, la sposa e i tre mort 'd fam**. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Raffaella De Vita in **L'opera dei mendicanti**, tel. 655.652.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca, 37): ore 15-17,15; 20,30-22,45 (biglietto unico).

IL PATTINAUTA - «SE TI MANCA UNA ROTELLA» (v. Genova 268, tel. 606.9901); ore 21,30-1.

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, America, Arco, Bernini, Erba, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Studio Ritz, Zenit, Zeta.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): **Miracoloni**, Nadia Cassini, Bombolo. Non viet. Ore 20, 22,30. **Commedia**

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467): **Saranno famosi**, di A. Parker, con Eddie Barth, Irene Cara. Col. Unica proiez. ore 22. **Musicale**

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **L'inquilino del terzo piano**, di Roman Polanski, con R. Polanski, S. Winters. Ap. 20; ult. 22,30. **Drammatico**

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): Vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **Gli scatenati campioni del karatè**, Wang Ju. Non viet. **Lotta orientale**

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362): **American gigolò**, Richard Gere. Techn. Ap. 20; ult. 22,20. **Commedia drammatica**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077): Werner Herzog: **L'enigma di Kaspar Hauser**, con Bruno S. Ore 18,30; 20,30; 22,30. **Drammatico**

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106): riposo.

PO (via Po 21, tel. 839.7602): **La mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio**, R. Moore. Non viet. **Avventuroso**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Il grande Uno rosso**. **Guerra**

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776): **Un uomo chiamato cavallo**, R. Harris. Ap. 20, ult. 22,30. **Western**

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): **All That Jazz**, Roy Scheider. Ap. 20; ult. 22,30. **Musicale**

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125): **Mezzogiorno e mezzo di fuoco**, di Mel Brooks, con Gene Wilder. Techn. (a grande richiesta). Ore 20,30; 22,30. L. 1300. **Satirico**

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, Jane Fonda, Lili Tomlin. Techn. Non viet. Ore 20,30, 22,30. **Commedia**

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): **All That Jazz, lo spettacolo continua**, di B. Fosse, con R. Scheider. **Musicale**

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Cadaveri eccellenti**, di F. Rosi, con G. M. Volontè. Ore 20, 22,30. **Drammatico**

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668): **La locandiera**, A. Celentano, C. Mori, P. Villaggio. Ore 19,30, 22,15. **Commedia**

* Cinema a carattere parrocchiale.

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Voglia di sesso**. V. O. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Erotic flesh**, Marina Frayese, Françoise Penot. Colori. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.6701): **Porno ereditiere carcasi**. Techn. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): **Una calda bocca piena di sesso**. Techn. Ap. 15; ult. 22,30. Domani ap. 14,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Le confidenze di Sandra**. Col. Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Sensual hard story**, Verena Lessing. V.O. Colori. Feriali ap. ore 10; festivi ore 14,30; ultimo 22,30. Ingresso L. 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): **Odissex**. Techn. Ap. 15; ult. 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): **Bocca d'oro**, colori, ore 20,30, 22,30. Sul palcoscenico striptease di Luisa Moore, ore 22,15. Ingr. L. 3000.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (Via Milano 8, tel. 530.255): **L'emiro, le mogli e le concubine**. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

ROMA BLUE PORNO (via San Donato 40, tel. 487.765): **Serena** (Usa - Colori). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): chiuso per riposo.

VITTORIO VENETO (piazza V. Veneto 5, tel. 871.642): **La vetrina del piacere**. Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Superbido**: Erika Cool. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso L. 1500.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046): **Topless. Hungry love**.

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868): dalle 14,30 alle 24 continuato **Esmilienergia**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764): **Sex erection**. Ap. 20; ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.874): **Orgie di adolescenti**. Ap. 15; ult. 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Piaceri fino al delirio**. Ap. 15. Ingresso L. 1200.

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.